

andri

# momenti "ottavo"

20 febbraio 2001 20 e 22

25 aprile 2001 18 e 49

stesso è l'oggetto  
che a risonar relazione facciamo  
ma se sottratto m'hai la palestra  
perché pretendi da me comprensione

martedì 20 febbraio 2001  
20 e 22  
cocciano

e di consesso fanno silenzio s'entro io

martedì 20 febbraio 2001  
20 e 28  
cocciano

e di soffrir mi trovo  
s'entrando  
fanno silenzio

martedì 20 febbraio 2001  
20 e 36  
cocciano

a preveder presenza mia  
soffrono essi  
che della storia mia intuita  
perdon la loro

martedì 20 febbraio 2001  
20 e 49  
cocciano

e d'incontrare loro a far silenzio  
violento impatto avverto  
che dello stesso preveder  
quando avverrà  
già soffro

martedì 20 febbraio 2001  
20 e 53  
cocciano

e lui ch'escluder voglio  
da quanto vado vivendo  
che di soffrir s'avverte violento  
anche a futuro  
se quanto del passato esclusivo  
resta sospeso

martedì 20 febbraio 2001  
21 e 05  
cocciano

e lui che della storia d'adesso  
parte non fa  
che d'altra mia storia è attore  
che di soggetto me soltanto un tempo  
di dissonar mi trovo pensieri ed azioni

martedì 20 febbraio 2001  
21 e 10  
cocciano

e della storia che d'animar si fanno  
io parte non faccio  
che d'altra storia son portatore

martedì 20 febbraio 2001  
21 e 19  
cocciano

a render vita sociale  
che d'essere appesi a stesso filo  
di formar gruppo  
solidarietà si scambia  
e gl'altri sono nemici  
o d'utilità asserviti

martedì 20 febbraio 2001  
23 e 20  
cocciano

di lingua comune  
perder m'avverto  
che di restar condotto  
da sole insegne  
non basta più

martedì 20 febbraio 2001  
23 e 25  
cocciano

ma di capir quanto è radice  
perché dovrei perder ciò che foglie mi danno

martedì 20 febbraio 2001  
23 e 28  
cocciano

forma d'amore  
che se diversa  
chiave di gruppo  
sembr'esser persa

martedì 20 febbraio 2001  
23 e 34  
cocciano

d'essi d'amar solo se chiusi  
paventar perduto m'avverto  
se a tutti d'aprir divengo

martedì 20 febbraio 2001  
23 e 37  
cocciano

e di timore avverto  
che di scoprir d'essere anima  
e di principio modificar l'andare  
senza compagni resto  
ch'ognuno è teso d'essere gruppo  
co' stessi difensori di proprie difese

martedì 20 febbraio 2001  
23 e 52  
cocciano

d'indicazione loro che nostalgia di sé di guerra e d'amore andava d'uomo totale a cercar ragioni m'ho dato ch'ora di melodrammi risolti d'essi son fuori che melodrammi ancora l'unica forma di vita	martedì 20 febbraio 2001 23 e 57 cocciano	d'essere oggetto non son le storie che solo il tempo a sequenziar scene anche per dopo d'affidar vivente quanto il segreto avverte adesso	mercoledì 21 febbraio 2001 8 e 11 via enrico fermi
d'aver vissuto storia di comunità so' stato che se parte di storia cambia di nostalgia d'attimo avverto	mercoledì 21 febbraio 2001 7 e 56 via enrico fermi	una storia o un'altra di sua sceneggiatura d'attender me disegna futuro che di gioir d'esser nel tempo m'espando	mercoledì 21 febbraio 2001 8 e 12 via enrico fermi
d'interpretar stesso futuro d'attimo l'incontro che di presente lontano è il resto anche se intorno	mercoledì 21 febbraio 2001 7 e 59 via enrico fermi	d'un uomo e d'un altro che di segreto attratto inventa le storie e poi d'entrar s'industria	mercoledì 21 febbraio 2001 8 e 14 via enrico fermi
e gran segreto a far salir pace o la guerra m'avverto dentro e l'uno o l'altro di quanti incontro non cambia che gran segreto nasce e dissolve senza ch'io sappia	mercoledì 21 febbraio 2001 8 e 00 via enrico fermi	d'aver vissuto sempre intorno e a mantener condizioni l'azioni s'è andato e andato che lui di sotto viver segreto	mercoledì 21 febbraio 2001 8 e 15 via enrico fermi
e di segreto è la sorgente ch'ognuno aggrega all'altro e poi le storie solo il pretesto	mercoledì 21 febbraio 2001 8 e 08 via enrico fermi	cos'è che avviene se della scena parte mi faccio e d'agio trovo il segreto	mercoledì 21 febbraio 2001 8 e 19 via enrico fermi
e repertorio scene storie e commedie l'uno con l'altro continuità s'affida	mercoledì 21 febbraio 2001 8 e 10 via enrico fermi	né questo né quello d'argomento ma d'esser della stessa scena accordati che storia continuità anche per dopo	mercoledì 21 febbraio 2001 8 e 23 via enrico fermi
		se palestra dissolve vertigini avverto che a svolger l'azione di vuoto è l'appoggio	mercoledì 21 febbraio 2001 8 e 26 via enrico fermi

di storie  
mille  
ho passato  
d'entrare e d'uscire  
solievo e sgomento  
sempre  
è avvenuto

mercoledì 21 febbraio 2001  
8 e 29  
via enrico fermi



a prender colui sul serio  
allora m'ho fatto  
che d'anima espressione  
l'argomentare suo  
scambiai  
e gl'altri intorno  
a confermar stessa evidenza  
s'andavan con lui concertando

mercoledì 21 febbraio 2001  
14 e 41  
via enrico fermi

e d'evocar d'altrove  
mi sfugge presenza  
che d'essere là  
d'essere qui non c'è  
ma è qui che sono

mercoledì 21 febbraio 2001  
16 e 14  
frascati (campagna)

e d'evocar  
solo quello so fare  
che della vita  
di sola evocazione  
so viver

mercoledì 21 febbraio 2001  
16 e 16  
cocciano (campagna)

d'evocazione  
è fatto il progetto  
ma di tutti i passi  
e non solo il primo

mercoledì 21 febbraio 2001  
16 e 21  
frascati - monte porzio

d'evocare abbiamo  
e insieme descritto il futuro  
ma poi a goder tal descrizione  
d'oltre  
non ti sei mossa  
che di poltrona a progettar  
m'hai chiesto solamente

mercoledì 21 febbraio 2001  
17 e 58  
montecompatri

ma d'esser tutti  
quanti ho incontrato  
d'evocar soltanto  
l'imprese  
e mai di progetto andare  
e di soffrir fino attuazione

mercoledì 21 febbraio 2001  
18 e 00  
montecompatri

viver con te  
che d'evocar  
soltanto  
d'esercitar capacità  
ti fai  
che della libertà  
sarebbe  
solo illusione

mercoledì 21 febbraio 2001  
18 e 03  
montecompatri

di progettar le cose  
e poi realizzarle  
con te e con te  
solamente quelle  
che a mantener  
luogo famiglia  
che d'evocar spazi  
senza mai frequentarli

mercoledì 21 febbraio 2001  
18 e 04  
montecompatri

il pasto dello schiavo  
sia l'evocar lo spazio  
da piccolo spazio  
però

mercoledì 21 febbraio 2001  
18 e 05  
montecompatri

d'evocar domani  
e i luoghi intorno  
di punto di vista  
prendo presenza  
e lascio l'adesso

giovedì 22 febbraio 2001  
17 e 40  
montecompatri

che schiavitù d'idee  
permetta mezzi  
a mantener piccoli spazi  
che d'evocar d'andare ovunque  
senza far passo

mercoledì 21 febbraio 2001  
18 e 07  
montecompatri

e d'incontrar coloro  
è frutto del tempo  
che di ragioni  
a divenir l'andante  
principio  
staccai da me

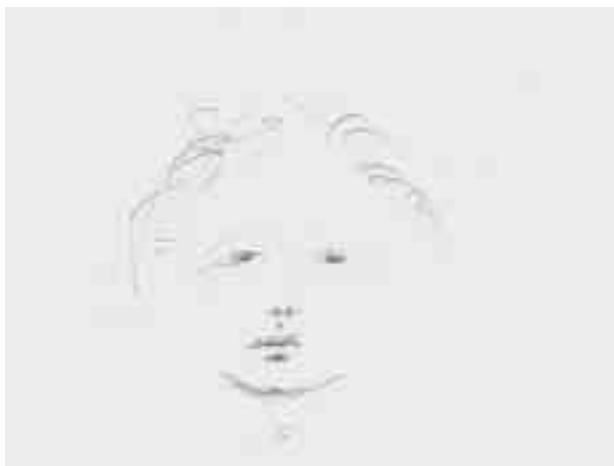
giovedì 22 febbraio 2001  
17 e 43  
montecompatri

che di produrre cose  
d'essere opportuno  
e a divider siano  
ma di portar con sé  
sé stessi  
occorre trovare

mercoledì 21 febbraio 2001  
18 e 09  
montecompatri

che per un po'  
restar senza pensieri  
ch'essi d'ambiente  
d'altro principio  
d'indicare  
l'azioni

giovedì 22 febbraio 2001  
17 e 45  
montecompatri



e quel che farei con te  
d'altro utilizzo  
il corpo mio e il tuo  
e tutto il resto  
di dimensione  
è fuori

giovedì 22 febbraio 2001  
17 e 48  
montecompatri

d'aver appreso tutto  
d'attimo lasciare  
che solo con te  
in silenzio  
d'esser d'altrove  
ove non qui

giovedì 22 febbraio 2001  
17 e 32  
montecompatri

d'evocar l'evento  
mi trovo in esso  
che se poi non c'è  
resto di niente

giovedì 22 febbraio 2001  
23 e 05  
cocciano

d'evocar le parti  
al sequenziar dei quadri  
traguardo appresso a traguardo  
e me ch'agisco  
in mezzo  
ad uguagliar realtà

giovedì 22 febbraio 2001  
23 e 14  
cocciano

di storie in corso  
lasciare  
che d'esser con te  
di tornare a prima  
di ieri  
d'oggi  
e di domani

giovedì 22 febbraio 2001  
17 e 36  
montecompatri

che d'evocar continuità di traccia  
 nulla a sostener che intorno appoggi  
 e di schermar dissolve impresa  
 e di cader privo di fondo  
 e senza presa  
 che  
 d'originale me  
 non formo appiglio

giovedì 22 febbraio 2001  
 23 e 51  
 cocciano

e se a quel nulla  
 ficco lo sguardo  
 sabbia deserto m'avverto  
 che d'originare attecchimento  
 di me  
 seme non trovo

giovedì 22 febbraio 2001  
 23 e 54  
 cocciano

e di quel che qui ho incontrato  
 non trovo in me radice originale  
 che d'essermi associato ai corsi  
 d'alimentarli solamente  
 con le materie stesse  
 dei corsi  
 ho fatto

giovedì 22 febbraio 2001  
 23 e 59  
 cocciano

d'aver appreso tutto  
 di quanto nella mia mente gira  
 d'attimo lasciare  
 che solo di me  
 silenziosamente  
 essere

venerdì 23 febbraio 2001  
 0 e 02  
 cocciano

d'essere in scena  
 che di fisicità  
 tengo occupato  
 ch'altrimenti  
 di me soltanto  
 la mente esplode

venerdì 23 febbraio 2001  
 0 e 17  
 cocciano

e della dimensione  
 che fisicità galleggia  
 senza toccare  
 e d'incapacità  
 farne l'idea

venerdì 23 febbraio 2001  
 0 e 20  
 cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
 e tu stai lì  
 ed io non ci so stare  
 che d'incapacità  
 lo scambio per vuoto

venerdì 23 febbraio 2001  
 0 e 22  
 cocciano

e voi state lì  
 ed io non ci so stare  
 che d'incapacità  
 vuoto m'avverto  
 d'oltre confine

venerdì 23 febbraio 2001  
 0 e 24  
 cocciano

d'attimo ad evocar  
 diviene ambiente  
 e d'esserlo mi trovo  
 che imperativo  
 a saltar distanza e moto  
 d'inconsistenza resta qua il mio corpo

venerdì 23 febbraio 2001  
 6 e 42  
 cocciano

e del mio sguardo  
 solo passando  
 che d'attimo evocato  
 dentro mi trovo  
 di quanto l'istante lui  
 è l'evocato

venerdì 23 febbraio 2001  
 11 e 04  
 via enrico fermi

e d'esser me divenuto  
 d'evocazione nel suo evocato

venerdì 23 febbraio 2001  
 11 e 05  
 via enrico fermi

di vita ideale  
 che di dirimpettar d'ognuno c'ognuno

venerdì 23 febbraio 2001  
 14 e 33  
 via enrico fermi

e d'incontrare te  
 che vengo a fare  
 se d'appartar con te  
 non è radice

venerdì 23 febbraio 2001  
 19 e 45  
 cocciano

a far l'amore con te  
cosa ci faccio  
ch'esercitar soltanto  
m'offri

venerdì 23 febbraio 2001  
19 e 49  
cocciano

comunicar col corpo  
senza la mente  
che di presenza mia  
sempre la stessa

venerdì 23 febbraio 2001  
19 e 53  
cocciano

d'essere me dentro la pelle  
sono  
che se la mente è spenta  
di mia presenza a punto di vista rimango  
anche se pelle intorno è senza le braccia

venerdì 23 febbraio 2001  
20 e 01  
cocciano

d'uscir con te  
dov'è che vado  
che poi  
di quanto ancora non so  
torno davanti

venerdì 23 febbraio 2001  
21 e 33  
cocciano

e dio mi chiama  
e dice  
vattene  
che dello spazio tutto  
devi lasciare

sabato 24 febbraio 2001  
0 e 19  
cocciano

e lei mi chiama  
e dice  
vado coi miei  
e lui mi chiama  
e dice  
vado da loro  
con loro  
quel che tu sei  
nulla ci serve  
resta al tuo mondo  
che d'essere tuo  
sei d'altro

sabato 24 febbraio 2001  
0 e 28  
cocciano

e quando in fondo  
vado a guardare  
di cercar loro  
dentro di me  
non trovo  
che di tifar  
d'esser principio  
solo a non perder  
quel che da sfiorature  
invado

sabato 24 febbraio 2001  
0 e 31  
cocciano



ed è la scena a zero  
che nulla  
scatola magica d'un tempo  
che solo scena  
illumina da fuori

sabato 24 febbraio 2001  
13 e 27  
montecompatri

di scatola magica  
dentro  
son fatto  
che quanto fuori  
sulle pareti in fondo  
trovo l'intorno

sabato 24 febbraio 2001  
14 e 28  
montecompatri

di schermo dentro  
c'è solo questo  
ch'adesso  
quanto da fuori

sabato 24 febbraio 2001  
13 e 29  
montecompatri

e a perturbar l'ambiente  
m'accompagna  
fin dove  
e l'altra  
e l'altra ancora  
che di romper vita d'immoto  
s'emerge vita di mente

sabato 24 febbraio 2001  
14 e 46  
montecompatri

è tutto spento  
il resto  
e quanto intorno  
a divenir  
figura dentro

sabato 24 febbraio 2001  
13 e 31  
montecompatri

e a dialogar carezze  
d'argomentar  
tra chi  
d'esser presente  
dentro la pelle

sabato 24 febbraio 2001  
23 e 42  
cocciano

che a perturbar l'ambiente  
e allora  
parte pensiero

sabato 24 febbraio 2001  
14 e 13  
montecompatri

e dialogar dei corpi  
ch'ella  
ed io con lei d'incontro  
che delle menti  
s'era tornati a prima

sabato 24 febbraio 2001  
23 e 45  
cocciano

e a prender lei  
che di presenza faccio  
a perturbar  
chiama  
quanto scomparso

sabato 24 febbraio 2001  
14 e 16  
montecompatri

quel che risposta mia  
a sua espressione  
che di suo corpo  
al mio  
parlava

sabato 24 febbraio 2001  
23 e 48  
cocciano

nessuno intorno  
e immobile il tempo  
nasce di specchio  
dentro la pelle

sabato 24 febbraio 2001  
14 e 20  
montecompatri

ma quella sua espressione  
d'affermazione mia chiedeva  
ch'io le risposi  
e a completar la forma sua  
d'accettazione mia di lei  
d'essere me con lei  
fu soddisfatta  
e d'altre le prove  
s'andò a cercare

sabato 24 febbraio 2001  
23 e 52  
cocciano

d'immoto  
a divenire moto  
quando d'evento  
a perturbar  
che incontro

sabato 24 febbraio 2001  
14 e 22  
montecompatri

d'essere soggetti  
di reciprocità  
non cerca  
ma d'esser confermata  
di volta in volta  
d'ambiente successivo  
appropriata

sabato 24 febbraio 2001  
23 e 53  
cocciano

attendesti me ed io t'attesi  
d'oltre la pelle poi  
d'avvertir messaggio avvenne

domenica 25 febbraio 2001  
10 e 16  
cocciano

ad incontrare me  
attraversando d'homo sembianze  
incontro l'azione e poi la pelle  
che l'altro me  
dentro è presente  
ma indifferenza avverto  
che la risposta manca  
e non l'incontro  
resto isolato  
e lui  
là circoscritto  
non mi compare  
e resta isolato anch'egli

domenica 25 febbraio 2001  
10 e 00  
cocciano

con te  
che fu così  
che c'incontrammo  
ma d'oltre  
mai fu il passaggio

domenica 25 febbraio 2001  
10 e 19  
cocciano

di strade senza sbocco  
forse è avvenuto  
che di comunicar tra noi  
d'ampolle chiuse  
fin dentro la pelle  
è stato

domenica 25 febbraio 2001  
10 e 22  
cocciano

che a parlar fin dentro di te  
vengo a far passi  
e tu  
perché  
d'altrettanto non fai

domenica 25 febbraio 2001  
10 e 02  
cocciano

ma della vita di uomo  
a riguardar d'homo l'andare  
che caldo e cibo  
da dentro la pelle  
a quanto fuori  
sia condizione

domenica 25 febbraio 2001  
10 e 27  
cocciano

è quanto t'attendi  
che fin dentro di te  
a raccogliere vengano gl'argomenti  
ed io  
d'altrettanto attendo  
a coniugar l'azioni nostre

domenica 25 febbraio 2001  
10 e 06  
cocciano

di librar volo dentro la pelle  
che stesso evento  
a coniugar movenze  
d'unico suono  
ma d'incontrar non c'è avvenuto  
e né io e né te  
ci conosciamo  
e di sognar  
torniamo a sognare

domenica 25 febbraio 2001  
10 e 44  
cocciano

e tu l'hai atteso  
la prima volta  
che poi  
d'altro t'andasti  
altrove

domenica 25 febbraio 2001  
10 e 07  
cocciano

e quanto attesa è la mia vita  
che d'incontrar d'ognuno  
a scaturir progetti verso armonia  
e viver d'essi  
che d'essi siamo

domenica 25 febbraio 2001  
10 e 10  
cocciano



di sensorialità il volume  
che penetrar s'avviene  
di morbidezza sua  
la cavità  
che d'esser dentro e d'esser fascia  
d'assaporar carezza  
per chi e per l'altro  
diversità tra tutti  
non c'è  
che di coniugazione  
di qua o di là  
il corpo solo ascolta  
quando la mente dorme

domenica 25 febbraio 2001  
11 e 56  
cocciano

prima di segnar le vie  
son tutti birilli  
che di seguir quel ch'è tracciato  
non è assoluto

domenica 25 febbraio 2001  
22 e 28  
cocciano

di quel che ho fatto  
faccio ancora  
ma non è detto per sempre  
che di guardar d'originale  
riprendo birilli  
e traccio ancora

domenica 25 febbraio 2001  
22 e 32  
cocciano

che di fasciar me simulacro  
d'esser tornato  
e della luce intorno  
il primo incontro  
che quanto poi divenuto  
molti invasori  
d'oblio ancora  
posso lasciare

domenica 25 febbraio 2001  
14 e 02  
cocciano

d'aver preso i birilli  
e d'emular l'altrui tracce  
ho messo anch'io  
ma di riprender posso  
ed a tracciar  
nuove sequenze  
con gli stessi birilli

domenica 25 febbraio 2001  
22 e 33  
cocciano

e lei che non sa nulla  
altre le scene che d'animar si va  
solo a richiamo

domenica 25 febbraio 2001  
14 e 59  
cocciano

di quel che del corpo tuo è sesso  
se prima volta  
t'incontrassi ancora  
non m'avvicino  
che c'è distanza  
tra te  
quel sesso  
e quanto hai dentro per fuori

domenica 25 febbraio 2001  
22 e 43  
cocciano

e gli ingredienti  
eran coloro  
che di balletto  
delle parole  
eran gli attori

domenica 25 febbraio 2001  
16 e 52  
cocciano

quel che d'allora  
e ancora adesso  
che di sessualità  
dirimpettar  
di vicinanza estrema  
d'anima te e d'anima me  
a dialogar  
da dentro la pelle

domenica 25 febbraio 2001  
22 e 45  
cocciano

creator d'idee so' stato  
anche di quelle  
che a disegnar me  
incapace

domenica 25 febbraio 2001  
16 e 59  
cocciano

quel che fin qui ho incontrato  
d'emancipar sé stesse  
che di simbologia fu il sesso  
di secondarietà sociale

domenica 25 febbraio 2001  
22 e 47  
cocciano

libero son nato  
e libero sono  
che di risorse ancora  
tutte disposte

domenica 25 febbraio 2001  
17 e 17  
cocciano

d'incontrar vorrei colei  
che della vita s'avverte  
e nulla a dimostrar  
deve a sé stessa

domenica 25 febbraio 2001  
22 e 48  
cocciano

d'andare avanti  
con te e con te  
che di cambiar nel tempo  
avete  
il segno di voi

lunedì 26 febbraio 2001  
7 e 34  
via enrico fermi

d'intera storia  
la scena  
era presagio  
che di serenità  
s'andava creando  
scene future

lunedì 26 febbraio 2001  
7 e 35  
via enrico fermi

di nuovo assetto  
viver con voi  
anche se adesso  
di gran disturbo  
m'avverto  
ad incontrare

lunedì 26 febbraio 2001  
7 e 38  
via enrico fermi

ma è quel che manca  
che non sostituisco  
e siete ancora qui  
che vuoto intorno  
il resto ch'eravamo noi

lunedì 26 febbraio 2001  
7 e 40  
via enrico fermi

d'esser di fronte a te  
vorrei che fosse  
che me sorgente e te sorgente  
a dialogar rispetto  
e non più  
te con te  
al riflesso

lunedì 26 febbraio 2001  
11 e 16  
via enrico fermi



comunicar dentro con dentro  
e pelle non conta  
ma filo d'arianna  
è divenuto  
che spirito memoria  
non so fare

lunedì 26 febbraio 2001  
14 e 09  
via enrico fermi

d'aver tanto sbagliato  
che nostalgia di me  
di sé  
fosse anche per loro

lunedì 26 febbraio 2001  
14 e 11  
via enrico fermi

d'incontrar coloro allora  
e d'incontrar coloro adesso  
d'emergere vedo e li vidi  
che di giustificare m'interpretai  
di nostalgia d'anima presenza

lunedì 26 febbraio 2001  
14 e 18  
via enrico fermi

d'anima nostalgia  
segni non vedo  
intorno  
che se pur c'è  
è ben nascosta  
sott'altre attese

lunedì 26 febbraio 2001  
14 e 19  
via enrico fermi

<p>ma lei cos'è ch'aspetta di qua e di là che là e qua vedo d'attesa solo movenze</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 20 via enrico fermi</p>	<p>ed è la differenza forse per quanto d'oblio ognuno per l'altro che solo forma eccipiente ed al momento la danza</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 34 via enrico fermi</p>
<p>e nostalgia d'ognuno mi sento che alla distanza dentro sempre avverto dolore</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 22 via enrico fermi</p>	<p>ed è realtà tal differenza che di livelli a rinunciar ognuno s'è reso e di cercar fortuna s'aggrega</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 40 via enrico fermi</p>
<p>la nostalgia ch'ognuno d'ognuno di districar lettura ancora mi picco</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 23 via enrico fermi</p>	<p>e lei d'avvicinare me di sua rinuncia a liberar vincolamenti d'attendersi d'offerta mia fece pretesa</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 44 via enrico fermi</p>
<p>e di rinuncia è il frutto che di parzialità di paradiso solo piccoli gruppi</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 25 via enrico fermi</p>	<p>d'anima la vita ognuno a dio piangeva che a rientrare in chiesa pace chiedeva anche per fuori</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 56 via enrico fermi</p>
<p>d'estraneità resta tra loro accettata che di tentar d'anima di principiar pensiero e azione più non fa</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 28 via enrico fermi</p>	<p>ma qui neanche in chiesa vanno e sembrano felici che già soltanto d'abiti di stoffa d'esser presenti agl'altri gli basta</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 59 via enrico fermi</p>
<p>d'anima ognuno certo di nostalgia l'avverte che pace sarebbe di tutti ed anche la mia</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 31 via enrico fermi</p>	<p>non ho capito niente che delle idee d'uomo totale d'offrir sbagliato è stato</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 15 e 02 via enrico fermi</p>
<p>d'esser di me non basta ma d'essere in pochi d'ugual non basta</p>	<p>lunedì 26 febbraio 2001 14 e 33 via enrico fermi</p>		

ed io credetti  
 ch'allora lessi  
 di ritornar principio di vita  
 volesse  
 e del mio spazio  
 d'offrir franco anche a lei  
 così come per me  
 reggevo

lunedì 26 febbraio 2001  
 15 e 04  
 via enrico fermi

irreversibilmente errore  
 oramai m'ho fatto  
 che di risponder a gran domanda  
 d'altro universo  
 straniero qui  
 son divenuto

lunedì 26 febbraio 2001  
 15 e 06  
 via enrico fermi

che del principio sé  
 ognuno  
 non sa che farne  
 che rinunciato ha già  
 d'esserlo ovunque  
 che poco spazio  
 gli basta

lunedì 26 febbraio 2001  
 15 e 08  
 via enrico fermi

d'esser principio me  
 voglio dovunque idea mi porti  
 che di fermar mio corpo si può  
 ma non di me  
 nella mia mente  
 e ognuno altrettanto potrebbe

lunedì 26 febbraio 2001  
 15 e 12  
 via enrico fermi

d'anima dentr'homo  
 d'umanità è realtà  
 che poi nella mente  
 quel che c'è andato  
 di condizione propria  
 l'idea  
 verde rossa gialla  
 e chissà quant'altro

lunedì 26 febbraio 2001  
 15 e 39  
 via enrico fermi

e quel ch'è stato  
 ch'ognuno  
 d'attraversar costumi ha fatto specchio  
 e questo e quello  
 mosaico di sé  
 s'attiene e sogna

lunedì 26 febbraio 2001  
 15 e 42  
 via enrico fermi

d'umanità son circondato e sono  
 ch'ognuno  
 d'esser totale è fatto  
 ma poi  
 l'idee e l'idee

lunedì 26 febbraio 2001  
 15 e 46  
 via enrico fermi

d'idea di uomo intendevo  
 e d'idea di uomo farò

lunedì 26 febbraio 2001  
 15 e 47  
 via enrico fermi



di coniugar dei nostri corpi  
 d'oblio eran l'idee  
 che dal di qua della mia pelle  
 a contattar pelle  
 ov'oltre sei tu

martedì 27 febbraio 2001  
 13 e 46  
 via enrico fermi

punti proietti  
 che vista richiede  
 e d'essere là  
 divengo strettura

martedì 27 febbraio 2001  
 14 e 24  
 via enrico fermi

che incustodite  
 non potrei lasciare  
 che di proceder l'azioni senza di me  
 e quel ch'avviene  
 a rovinar d'altre mie scene

martedì 27 febbraio 2001  
 14 e 26  
 via enrico fermi

e d'avvertir la scena  
che accarezzando  
morbidamente pressi  
e di disposizione tua  
fin lì m'ho giunto  
che per tornar  
guardo i tuoi occhi

martedì 27 febbraio 2001  
16 e 45  
montecompatri

e di tornar stessa risposta  
mancanza avverto  
che gl'occhi tuoi  
d'ingressar me  
non vedo

martedì 27 febbraio 2001  
16 e 47  
montecompatri

tra gl'occhi tuoi con me davanti  
e la tua pelle dentro  
d'evocar la posa  
sgradevolezza avverti

martedì 27 febbraio 2001  
16 e 49  
montecompatri

ma chi è che manca  
te dentro la pelle  
o me  
d'esser con te

martedì 27 febbraio 2001  
16 e 50  
montecompatri

di morbidezza  
centro di te  
fiore ne ho fatto  
e d'essa a goder  
che di sequenza attesa  
dovrei  
dei sentimenti tuoi  
a far d'ambiente  
che poi di restar  
non ho intenzione  
e lascio  
ancor prima d'incontrare te

martedì 27 febbraio 2001  
16 e 52  
montecompatri

e d'accoglienza a divenir  
di scena mia e di scena tua  
una soltanto  
dentro la pelle  
l'uno dell'altro

martedì 27 febbraio 2001  
16 e 54  
montecompatri

e tu m'offri copertura  
ch'io  
a caderci ancora  
d'illusione di sensi  
divengo tutto protetto

martedì 27 febbraio 2001  
17 e 52  
montecompatri

ma per far questo  
chiunque  
che a presentare a me la via  
leone segue leonessa

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 30  
cocciano

e di schermar mio desiderio  
che d'uomo volli giustificar l'azione  
dentro di te  
inventando  
valori ho messo  
e spirito t'ho vista  
ma tu  
che di sfruttar mia ingenuità  
a ricambiare  
ti sei inventata me  
ch'io  
d'essere inteso  
m'illusi  
e nostalgia m'ha fatto il resto

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 35  
cocciano

ed io che sotto esame mi son posto  
che dignità  
m'accorgo  
d'aver dubitato

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 37  
cocciano

ma che ci faccio io col tuo sesso  
che forche caudine  
di sottostar  
d'assurdo sarebbe  
per quello

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 41  
cocciano

che di passar scena con te  
e senza tradire  
t'aspetto  
ma fuori di storia d'ognuno

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 43  
cocciano

che sia qualcuno  
a portar sesso  
e non corollario ad esso

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 44  
cocciano

mille disegni  
che nella mia mente  
d'interpretar l'intorno  
storie non mie  
m'accende

mercoledì 28 febbraio 2001  
7 e 40  
via enrico fermi

il desiderio tuo  
al penetrar di lui al tuo corpo  
di presunzione è fatto  
che a interpretar segni ch'emerge  
d'economia d'ambiente  
d'accaparrar  
disposizione rendi

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 48  
cocciano

ed a bilancio  
d'accorgermi in finale  
che d'animar le storie  
io stesso  
so' divenuto esso

mercoledì 28 febbraio 2001  
7 e 42  
via enrico fermi

e a congelar poi condizione  
d'arroganza cerchi il suo impegno  
che a mantener di te  
deve il bisogno

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 50  
cocciano

e d'applicar l'azioni all'argomenti  
che d'altro soggetto  
e non me  
vivenza so' divenuto

mercoledì 28 febbraio 2001  
7 e 44  
via enrico fermi

e se tal condizione non ti riesce  
o stanca d'essa t'avverti  
giusta ragione fai  
a tuo d'altro cercare

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 52  
cocciano

d'esser passato netto a conclusion di scena  
che di raggiunger'essa  
perdo presenza  
e d'asinar testardo  
lascio ragione e dignità  
andando a guerra

mercoledì 28 febbraio 2001  
7 e 46  
via enrico fermi

e di sessualità illusione  
che dignità svenduta nel tempo  
d'attimo  
tornare a prima che fosse

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 55  
cocciano

di storia mia che vado  
scena anche tua m'incontro  
che della storia tua  
n'è parte  
ma se a seguir la mia ti fai  
la tua interrompi  
ed io lo stesso  
se di seguir la tua

mercoledì 28 febbraio 2001  
7 e 57  
via enrico fermi

ma d'ambientar per sé  
lei s'accetterebbe tutti  
uno alla volta  
che quel ch'io d'inventar m'ho fatto a quel tempo  
a dimostrar d'erroneo conduce

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 57  
cocciano

e di capir strumento fino a utilizzo  
interrompere d'automatia l'andare  
che di pigrizie e di sgomenti  
tra me e l'intorno  
d'accrescersi ho lasciato

mercoledì 28 febbraio 2001  
13 e 10  
via enrico fermi

così pensai e penso  
che a mani altrui  
mai  
di penetrar mio corpo  
avrei permesso  
oltre a chi di me  
come di sé  
di reciprocitar n'avesse il senso

martedì 27 febbraio 2001  
21 e 59  
cocciano

d'accumunar l'azioni di molti che dei progetti miei è l'infinito fin qui solo episodi so' stati	mercoledì 28 febbraio 2001 13 e 52 via enrico fermi	tutto intorno accade che d'homo fo parte di cose ma cosa ho fatto poi d'aver tradito d'identità del corpo son divenuto e di temer supplizio spiritualità ho messo a tacere	mercoledì 28 febbraio 2001 17 e 39 montecompatri
tempo d'adesso visto da allora che storia d'uomo di svolgimento avrebbe a continuar da qui ma quei compagni non li ritrovo e solo il tempo ora rimane	mercoledì 28 febbraio 2001 14 e 26 via enrico fermi	quando ho tradito me che di cercar la consistenza d'eco mi volli scoprire	mercoledì 28 febbraio 2001 17 e 43 montecompatri
se prete e di gesù testimonianza fossi e latore delle radici mie di nostalgia non patirei che fulmini e neve e vento d'isolamento serenità d'uguale sarebbe che di certo aspettar di primavera il sole m'andrei creando segni di uomo	mercoledì 28 febbraio 2001 17 e 30 montecompatri	di spiritualità la vita che di sentirmi un tempo e nulla a pericolar poteva	mercoledì 28 febbraio 2001 19 e 39 montecompatri
se di canonica fossi presenza che parroco faccio della tempesta intorno qua dentro serenità comunque e purezza	mercoledì 28 febbraio 2001 17 e 34 montecompatri	di legger nuovo il mondo ch'idea campione era sbagliata	mercoledì 28 febbraio 2001 21 e 58 cocciano
ma se qua su d'esser con me tu fossi dirimpettar di spirito andremmo e tuoni e fulmini e neve d'ambientar l'intorno che dentro tepore	mercoledì 28 febbraio 2001 17 e 36 montecompatri	teatro intorno chiede la parte ed io di preparar la mente m'ho fatto che a recitar m'avvio	venerdì 2 marzo 2001 8 e 00 via enrico fermi (fiat)
		e di platea l'attesa d'avvertir l'eco m'apposto	venerdì 2 marzo 2001 8 e 03 via enrico fermi (fiat)
		e di mirar quanto l'atteso che divergenza rende risposta	venerdì 2 marzo 2001 8 e 06 via enrico fermi (fiat)
		che di futuro mio d'errar v'ho posto che dignità alla misura so' andato	venerdì 2 marzo 2001 8 e 08 via enrico fermi (fiat)

e poco fa  
era globale  
patire o non patire  
quanto avvertir sarebbe stato  
e non capirci niente

venerdì 2 marzo 2001  
8 e 21  
via enrico fermi (fiat)

d'esser davanti a esame  
e di fermarmi lì sembrerebbe  
che di tornare indietro  
dov'ero prima  
d'evocazione  
avverto reale

venerdì 2 marzo 2001  
9 e 00  
via enrico fermi

che se null'altro in mente  
restar di qua dell'oltre

venerdì 2 marzo 2001  
9 e 04  
via enrico fermi

viaggi nel tempo  
ch'allora ho inaugurato  
ma d'evocar perfetto  
della risorsa è frutto  
e d'esserne immerso  
mi perdo  
e navigar scene ideali  
d'azione  
a scaturir canali d'eco  
faccio concreto

venerdì 2 marzo 2001  
22 e 37  
cocciano

d'esser qualcuno  
che d'illusione fui nessuno  
e di saltar tra chi d'intersecar l'azioni andava  
partii  
e a nominar risorse  
approdai  
lasciando me senza più nome

venerdì 2 marzo 2001  
22 e 42  
cocciano

e di riemerger me  
disgiunger presenza mia  
alle cose

venerdì 2 marzo 2001  
22 e 47  
cocciano

e dei modelli  
ad inseguir  
scrigni n'ho fatto  
che se pur vuoti oramai  
continuità d'allora  
d'invito  
polarità m'avverto

sabato 3 marzo 2001  
12 e 49  
villa sora

c'era una donna  
e c'era un uomo  
che di globale soluzione  
di vantar s'andava

sabato 3 marzo 2001  
12 e 53  
villa sora



ma d'esser così piatta  
è realtà  
che solo d'umori espone  
e di ripeter quanto da quelli  
ogni volta  
uguale espressione  
che di parole spese  
nulla a notar riflesso  
d'entrar nelle sue scene

domenica 4 marzo 2001  
11 e 34  
cocciano

d'esser rimasta uguale  
che a calibrar di stesso modo gl'eventi  
d'evoluzione  
segni non da

domenica 4 marzo 2001  
12 e 31  
cocciano



andri

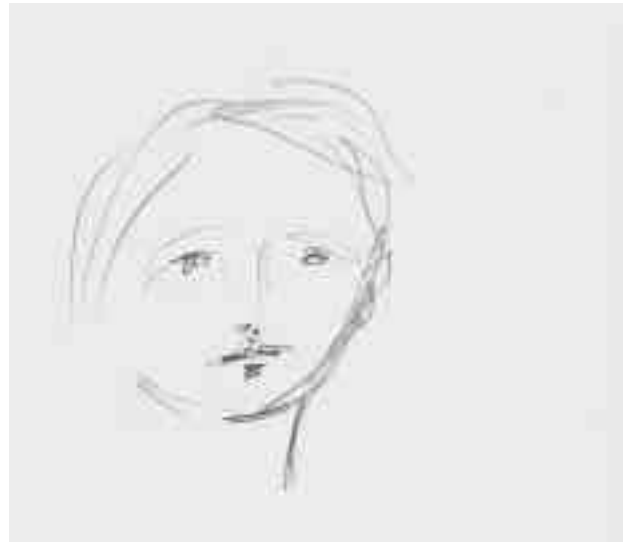
d'emulatori il mondo ch'ho intorno  
e d'emular  
costantemente  
passan battute a me  
che a proseguir la danza risponda

domenica 4 marzo 2001  
21 e 11  
cocciano



di vita mia che faccio  
che ingoiator gigante  
s'avanza  
se di cercar scena accogliente  
allo scoperto resto

domenica 4 marzo 2001  
22 e 39  
cocciano



di quel che intorno alla vita  
d'essere in vita incontro  
che della vita stessa  
è la ragione

domenica 4 marzo 2001  
22 e 46  
cocciano

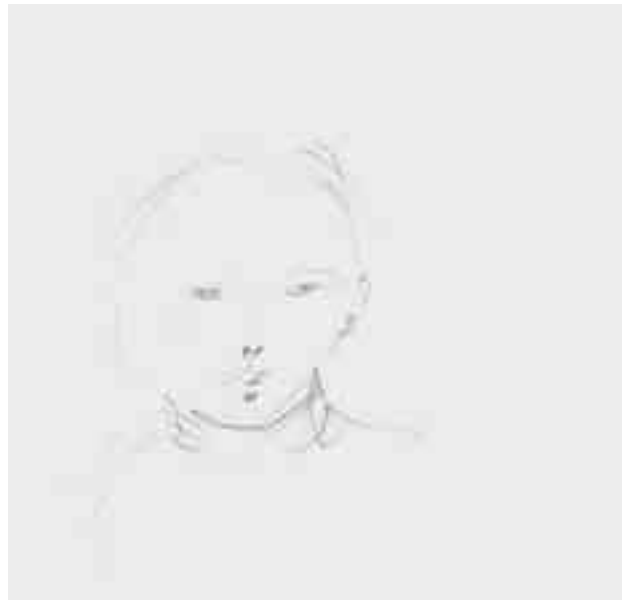
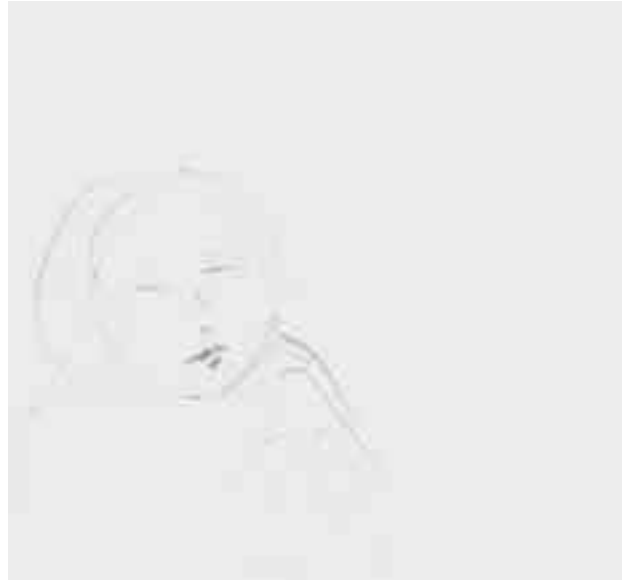
che della vita coperto  
presenza avverto  
che dio  
d'immenso  
non reggo

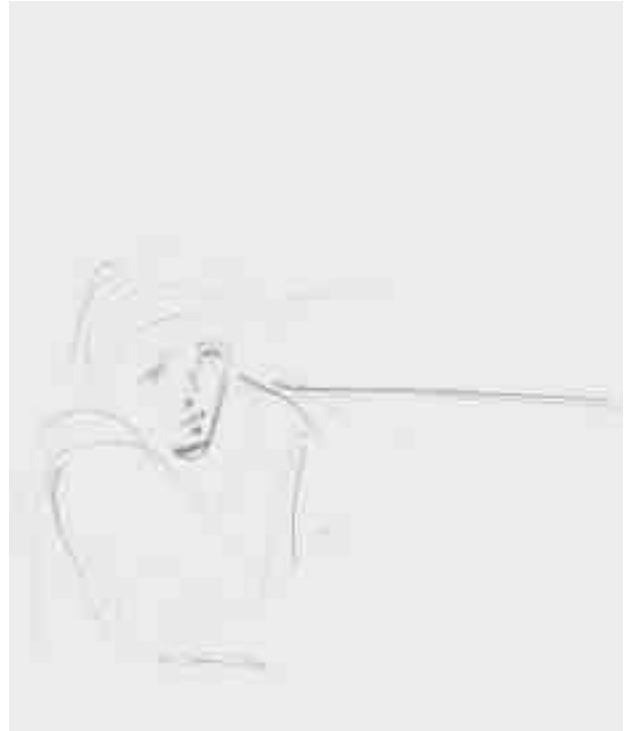
domenica 4 marzo 2001  
22 e 50  
cocciano



lunedì 5 marzo 2001

andri





ed ecco qui  
completo di tutto il passato  
che d'ignorar l'ambiente intorno l'ambiente  
d'archivio  
d'ereditar mi trovo  
l'idea di senza di me

lunedì 5 marzo 2001  
8 e 27  
via enrico fermi

l'idea di senza di me

lunedì 5 marzo 2001  
8 e 29  
via enrico fermi

di concepire scene  
ove corpo non sono  
che di pensiero solamente  
perdo risorse e braccia  
e implodo ad incapacità d'azione

lunedì 5 marzo 2001  
8 e 32  
via enrico fermi

la cognizione che di vittoria avevo quando non c'era  
che vuoto emergeva al posto di lei  
e tale per me di me ritrovo  
quando non so' incontrato

lunedì 5 marzo 2001  
8 e 35  
via enrico fermi

d'aver creato idea  
di senza me  
a me stesso

lunedì 5 marzo 2001  
8 e 36  
via enrico fermi

d'evocar spazi d'altrove so' stato d'essi che di virtualità ho vissuto sguardi ed azioni ma poi tornando di ripartir d'adesso capacità m'ho perso		d'esser vivente espressione che creatività d'evoluzione materia rende	
	lunedì 5 marzo 2001 8 e 32 via enrico fermi		lunedì 5 marzo 2001 10 e 41 via enrico fermi
d'assurdità senza risorse e braccia che di rientrar d'evocazione altrove non ho ripreso	lunedì 5 marzo 2001 8 e 39 via enrico fermi	e d'evocar mia condizione oltre la vita che di risorse resto sottratto e di tal condizione divengo adesso che muto e senza braccia m'implodo	lunedì 5 marzo 2001 10 e 48 via enrico fermi
là solo d'idea che qui d'idea scompaio ed a rientrar lacerato resto	lunedì 5 marzo 2001 8 e 40 via enrico fermi	d'oscurità che intorno ho disegnato scene d'oblio d'inseguir sempre ho cercato	lunedì 5 marzo 2001 11 e 55 via enrico fermi
d'idea di scena che a divenir d'attore là sfuggo al mio corpo e d'esser concreto adesso sorgente annullo	lunedì 5 marzo 2001 8 e 42 via enrico fermi	di rintanarmi d'idea ho inventato l'arca che poi di nostalgia a cancellar d'istante i mostri di non trovar realtà m'ho pianto e pianto	lunedì 5 marzo 2001 11 e 58 via enrico fermi
d'esser scomparso al corpo che a rientrar scompare il corpo	lunedì 5 marzo 2001 8 e 43 via enrico fermi	e d'evocare l'arca che di diluvio non teme di non trovar d'essa realtà d'attender tempesta ho pianto	lunedì 5 marzo 2001 12 e 00 via enrico fermi
immaginare me da inesistente	lunedì 5 marzo 2001 8 e 45 via enrico fermi	e tutto fin qui dei colori d'arca ho dipinto che di ricominciare colori d'altro non so	
di sfinge domanda ch'io stesso sono la sfinge	lunedì 5 marzo 2001 8 e 47 via enrico fermi		lunedì 5 marzo 2001 12 e 41 via enrico fermi
che di capacità di mente d'evocar tempo futuro e d'esser nel poi d'immaginar l'adesso che meraviglia guardar che guardo	lunedì 5 marzo 2001 9 e 09 via enrico fermi		



e d'evocar me dentro nessuno  
d'integrità restando  
dentro fusione di piombo  
divengo  
e d'impressione  
implodo

lunedì 5 marzo 2001  
12 e 52  
via enrico fermi

d'esser con lei non curo  
che di passaggi a zero solo s'attende  
e di continuità trovar la condizione sommando  
che scoprir chi è l'uomo  
non sa che farne

lunedì 5 marzo 2001  
19 e 18  
cocciano

che di passar per zero  
per me  
ogni volta  
di riveder da prima  
l'idee  
che di riprender passaggio  
mela da dentro  
di conoscenza  
e di catarsi  
d'eredità  
il passato  
verso il futuro

lunedì 5 marzo 2001  
19 e 26  
cocciano

ma tu vuoi solo fare all'amore  
che di passar per zero la mente  
di sfruttare l'evento come perdono  
e poi tornar  
della commedia

lunedì 5 marzo 2001  
19 e 30  
cocciano

ed è chiaro oramai  
zero è lo stesso  
ma che ci faccio con te poi  
che di sceneggiature nuove  
scoprir non vuoi

lunedì 5 marzo 2001  
19 e 35  
cocciano

e tu d'aggiunger me  
vorresti a lui  
che tuoi passaggi a zero  
senza intervalli

martedì 6 marzo 2001  
8 e 19  
via enrico fermi

e di trovar riposo  
d'originale debbo  
che dentro la pelle  
certamente esiste

martedì 6 marzo 2001  
11 e 40  
via enrico fermi

che fino a qui  
di repertorio  
fuori ho cercato  
che condizione  
di riposo concedesse

martedì 6 marzo 2001  
11 e 41  
via enrico fermi

che di commedie intorno  
coinvolto è stato ed è il mio nome  
e di flussi che vanno  
di mie battute  
d'attimar mi trovo  
e basta

martedì 6 marzo 2001  
11 e 46  
via enrico fermi

e d'incrociar  
quanto d'ingresso ho fatto a quel tempo  
che di continuità d'apporto faccio  
di quel che va  
retto anche dagl'altri

martedì 6 marzo 2001  
11 e 48  
via enrico fermi

dei flussi d'aver l'incontro a quel tempo e di far parte ad evitar d'altro periglio m'ho fatto	martedì 6 marzo 2001 11 e 51 via enrico fermi	ed ho assistito e assisto ch'idee d'adesso d'idee d'allora d'evolitivo canto la conoscenza ed io m'avverto di gran strumento che d'universo vesto	
e d'incontrar ancora flussi ordinati d'esser ficcato attore d'interpretar la parte che al nulla resto altrimenti	martedì 6 marzo 2001 11 e 55 via enrico fermi	di quel ch'avverto che di scenari aperti e di presenza allo scoccar d'ambienti a ritrovarmi dentro che quanto intorno adesso di sottrazione avviene ed io mi resto solo del corpo	martedì 6 marzo 2001 15 e 37 via enrico fermi
d'aver tutto occupato sembra che nella mente c'è quanto contiene e dello spazio ch'ancora solo silenzio a scambiare per nulla	martedì 6 marzo 2001 11 e 59 via enrico fermi	che di ritorno faccio all'inizio quando coloro intorno ad affermar possesso dei frutti ed io nulla che di sola mia pelle fra loro	martedì 6 marzo 2001 17 e 00 montecompatri
che quegli spazi d'eco di me non danno	martedì 6 marzo 2001 12 e 03 via enrico fermi	e pelle rimango d'abiti loro son vestito che nulla m'appartiene e braccia e gambe son senza ragione ch'io conosca	martedì 6 marzo 2001 17 e 04 montecompatri
d'aver davanti il tempo e la mente disposta che di strumento inconcepito del miglior passato ancora faccio futuro	martedì 6 marzo 2001 15 e 05 via enrico fermi	di gran distanza con loro che fan di propria espansione le cose ed io solo alla pelle arrivo	martedì 6 marzo 2001 17 e 07 montecompatri
d'archivio che a suggerir conoscenza pietre miliari pongo davanti che senza quelle d'orientar l'evoluzione sempre da zero sarebbe	martedì 6 marzo 2001 15 e 17 via enrico fermi	fino alla pelle che tutto intorno di dissimular possesso m'ho fatto	martedì 6 marzo 2001 17 e 08 montecompatri
			martedì 6 marzo 2001 17 e 11 montecompatri

che posseder qualcosa  
non trovo l'aggancio  
che tutto al più  
solo fino alla pelle  
di cosa mia m'intendo

martedì 6 marzo 2001  
17 e 12  
montecompatri

e mi son dato da fare  
che a divenir d'utilità  
so' andato

martedì 6 marzo 2001  
18 e 12  
montecompatri

di posseder qualcosa  
come si fa  
che della pelle mia  
solo dispongo

martedì 6 marzo 2001  
17 e 14  
montecompatri

di legger dentro  
come so' fatto e fatto ognuno  
e di capir la mente  
e regger d'arbitrio  
che di mia offerta  
solo so fare  
che il resto è fuori  
e di pagar soltanto hanno voluto

martedì 6 marzo 2001  
18 e 14  
montecompatri

e ancora adesso  
come d'allora  
di quanto m'è intorno  
radici in me  
non trovo  
e come faccio a dir ch'è mio

martedì 6 marzo 2001  
17 e 15  
montecompatri

d'utilità di mia presenza  
nessuno ho trovato  
che a divider quanto di suo con quanto di mio  
non è avvenuto

martedì 6 marzo 2001  
18 e 15  
montecompatri

ma di restar senza le cose che vesto  
soffro  
e d'impedir ch'altri  
di quelle stesse cose si vesta  
non so  
che nulla è di radici a me connesso

martedì 6 marzo 2001  
17 e 17  
montecompatri

di condividere è la scena sognata  
di cose fatte da me con cose fatte da loro  
ma ancor lucchetti  
quando riesce

martedì 6 marzo 2001  
18 e 16  
montecompatri

che di possesso  
creato è stato il concetto  
che di natura  
solo del corpo  
disposizione abbiamo  
e il resto  
di divider è fatto destino

martedì 6 marzo 2001  
17 e 20  
montecompatri

di solitaria vita d'ognuno  
che senza ragione d'essere qui  
alla domanda  
nessuno comprende  
la coincidenza d'esser sé stesso

martedì 6 marzo 2001  
23 e 59  
cocciano

e poi m'incontro lei  
che delle cose poste tra noi  
di divider fu

martedì 6 marzo 2001  
17 e 22  
montecompatri

che se qualcuno avesse scoperto  
di dilagar la conoscenza  
sarebbe avvenuto  
ed anche per me  
finalmente la ragione

mercoledì 7 marzo 2001  
0 e 01  
cocciano

che d'essere intruso  
non m'hanno scoperto  
e di scambiar  
d'uno di loro  
ancora mi vanno

martedì 6 marzo 2001  
18 e 08  
montecompatri

che di coloro che vidi occupati  
ad eseguir di compito  
solamente  
erano attenti

mercoledì 7 marzo 2001  
0 e 03  
cocciano

la gara è aperta  
e sempre lo è stata  
ch'anch'io  
alla pari  
d'ignorar  
parto

mercoledì 7 marzo 2001  
0 e 04  
cocciano



e mi compare il tempo  
ch'è tutto acquietato  
ma di crear non so  
senz'esser rincorso

giovedì 8 marzo 2001  
10 e 22  
via enrico fermi

crear finalità  
prima di tutto  
che fino a qui  
correttore soltanto  
sono stato

giovedì 8 marzo 2001  
10 e 24  
via enrico fermi



di storie intorno  
e del mio nome  
tutti i richiami  
che d'evocar fanno gli attori  
perché coreografie siano a predisporci

giovedì 8 marzo 2001  
20 e 59  
cocciano

d'uscir da tutte le storie  
che di riprender da capo  
d'interpretar la nostalgia  
mi feci

giovedì 8 marzo 2001  
21 e 02  
cocciano

ma sono tutto presente  
che fu ed è d'oblio  
quanto mancanza

giovedì 8 marzo 2001  
21 e 04  
cocciano

il modo del tempo  
e l'essere stato  
e sono  
che di presente  
avvengo e avvengo

giovedì 8 marzo 2001  
22 e 40  
cocciano





d'essere il nome mio  
nella tua e nella tua storia  
perché m'h'attratto  
che poi  
d'incastro è stato

giovedì 8 marzo 2001  
23 e 02  
cocciano

di macchina disposta  
e poi la mente dentr'essa  
parte integrante  
che sol'io v'assisto

giovedì 8 marzo 2001  
23 e 04  
cocciano

di riconoscer zero  
anche quando è mille il presente  
che zero è il fondo a contenere tutto

giovedì 8 marzo 2001  
23 e 06  
cocciano

degli argomenti  
dentro argomento  
scena di storia  
vita socchiusa

venerdì 9 marzo 2001  
9 e 12  
via enrico fermi

scena di me  
son della scena  
svolgo la storia  
storia che svolge me

venerdì 9 marzo 2001  
9 e 14  
via enrico fermi

e di viaggiar l'idea  
d'essere svolta  
sostanza d'essa

venerdì 9 marzo 2001  
9 e 21  
via enrico fermi

storia ch'è svolta  
e svolge me

venerdì 9 marzo 2001  
9 e 23  
via enrico fermi

di svolgere me  
m'avverto a seguire  
che della scena in atto  
è l'avanzar del fronte

venerdì 9 marzo 2001  
9 e 30  
via enrico fermi

di catturar storie correnti  
che mentre d'esser di svolgimento d'esse  
saper futuro  
a rassicurar di già avvenuto

venerdì 9 marzo 2001  
9 e 32  
via enrico fermi

che se futuro non si presenta  
di svolgimento  
è niente  
oltre quel fronte

venerdì 9 marzo 2001  
9 e 53  
via enrico fermi

scene di storia d'un tempo  
che stessi elementi  
a richiamar portanza  
d'adesso

venerdì 9 marzo 2001  
14 e 32  
via enrico fermi

di svolger con te l'incontro  
ch'uscir nel tempo  
senza più storia

venerdì 9 marzo 2001  
20 e 55  
cocciano

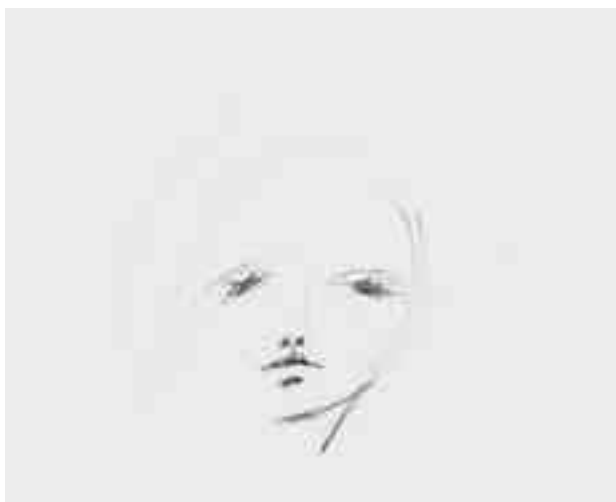
d'orologio  
solo quel tratto  
incontrando

venerdì 9 marzo 2001  
21 e 02  
cocciano

disgiunger fuori di storia  
e poi rientrare

venerdì 9 marzo 2001  
21 e 03  
cocciano

di misurar noi due soltanto che tutto il resto per un po' è dissolto	venerdì 9 marzo 2001 21 e 06 cocciano	che d'evocar la storia figuri spazio anche di me condivisione avverto	sabato 10 marzo 2001 12 e 41 villa sora
di svolger me da me che d'emular non fo riferimento	venerdì 9 marzo 2001 21 e 09 cocciano	e d'evocar che intorno avverti d'aver la parte anch'io di panorama tuo condivido	sabato 10 marzo 2001 12 e 43 villa sora
ed ecco il punto che d'emular non c'è sequenza dentro	venerdì 9 marzo 2001 21 e 12 cocciano	e lei che d'evocar feci d'allora crear divenne di completare il tempo	sabato 10 marzo 2001 12 e 45 villa sora
finir racchiuso tra le sue braccia che fu cercar di compagnia quando la notte d'esser da solo pericolar senza ritorno	venerdì 9 marzo 2001 23 e 57 cocciano	d'evocazione sua a divenir prospetto che quanto poi d'esser continuità d'emular la storia di mio evocar d'istante come realtà avvenuta mi porto appresso e nostalgia s'accende	sabato 10 marzo 2001 12 e 46 villa sora
e ancora adesso sarebbe che nella notte d'abbandono m'avvertissi	venerdì 9 marzo 2001 23 e 59 cocciano	d'evocazioni sue d'esser io stesso evocato	sabato 10 marzo 2001 12 e 47 villa sora
quel che di svolger me che dei percorsi d'azione e di pensiero scomparir non c'è	sabato 10 marzo 2001 0 e 01 cocciano	d'ognuno d'evocar mi faccio ch'altrimenti di svolger mi rimane solamente il tempo	sabato 10 marzo 2001 12 e 49 villa sora
d'avvertir qualcuno dentro di me s'avviene quando di riportar avverto che dentro ha me	sabato 10 marzo 2001 12 e 31 villa sora		
del suo giardino di volta in volta che lui o che lei di divider d'amore è il segno	sabato 10 marzo 2001 12 e 33 villa sora		



di mia scena evocata  
di nostalgia m'avverto  
e te di allora  
d'interpretar mi fosti accanto  
e d'incontrar continuità  
d'evocar diverso mostrasti all'azione  
che d'altra storia  
fin d'allora  
a me sei divenuta

sabato 10 marzo 2001  
14 e 12  
cocciano

d'attimo  
d'evocar la scena che nostalgia compare  
e te figura incontro  
che d'evocar formasti la prima pelle  
e poi dissolvi  
che di diversità vai dileguando  
e nostalgia di me ritrovo  
e immenso m'avvolge

sabato 10 marzo 2001  
14 e 15  
cocciano

d'evocazione sua l'andare  
sceneggiatrice appronta le parti  
che d'ospitare sé  
l'attenda

sabato 10 marzo 2001  
15 e 15  
cocciano

e di battuta  
passa la scena  
che lui  
a raccogliere storia  
di coerente azione  
risponda

sabato 10 marzo 2001  
15 e 17  
cocciano

ma lui fa d'altrettanto  
che di sceneggiatura propria  
a suggerir battuta  
crea manichini  
e svolge sé stesso

sabato 10 marzo 2001  
15 e 19  
cocciano

e di passar d'una storia ad un'altra  
che quanto prima avveniva  
d'attimo  
implode a nulla

sabato 10 marzo 2001  
15 e 20  
cocciano

e delle storie  
ch'ognuno  
dentro  
conserva e vuole  
di tranellar vicino  
ad evocar senza permesso  
conduce

sabato 10 marzo 2001  
15 e 25  
cocciano

di concepita vita ideale  
che di coincider parte m'incontra  
d'evocato avvio dilaga dentro  
ma di sfociar su te  
che fosti attrice e manchi  
quel dilagar  
di nostalgia prende la forma

sabato 10 marzo 2001  
15 e 56  
cocciano

d'esser da solo  
col vuoto dentro  
anche se intorno  
la grande volta  
di granito ho fatto

sabato 10 marzo 2001  
17 e 47  
cocciano

solo con lei quel vuoto colmo  
o solamente chiudo  
di sfera  
metà e metà

sabato 10 marzo 2001  
17 e 50  
cocciano

d'originar la vita  
il grande vuoto  
che presunzione immensa  
accompagna

sabato 10 marzo 2001  
17 e 52  
cocciano

solo all'amore è donna che il resto è uno di noi	sabato 10 marzo 2001 17 e 58 cocciano	in te quanto presunsi non c'è e mai c'è stato	domenica 11 marzo 2001 13 e 52 roma (gianicolense)
che se d'allontanarmi incontro tutto e di sgomento torno a cercare	sabato 10 marzo 2001 18 e 06 cocciano	ma quel ch'è peggio delle tue attese di quando t'arrendesti sei rimasta	domenica 11 marzo 2001 13 e 54 roma (gianicolense)
quel che d'evocar suo quando s'affaccia dalla mia parte di suo passato è l'accrocchio	sabato 10 marzo 2001 22 e 44 cocciano	che di restar là dentro sola t'aspetti che di centralità d'anima d'ognuno a partir da purezza a dialogar del resto non sai	domenica 11 marzo 2001 13 e 55 roma (gianicolense)
dei materiali che in lei evocati quando dalla mia parte d'esser stati raccolti d'originale me certo non sono	sabato 10 marzo 2001 22 e 47 cocciano	di spazio infinito dentro con te ho vissuto che di riprender voglio anche se solo	domenica 11 marzo 2001 17 e 30 cocciano
e d'accessorio suo che lei di lui validità fa di presenza	sabato 10 marzo 2001 22 e 49 cocciano	estraneo a me è colui che disegnato hai nella mente al posto di me	domenica 11 marzo 2001 23 e 39 cocciano
di sua equazione ch'egli sia variabile fissa	sabato 10 marzo 2001 22 e 53 cocciano	ma io di te non ho disegno solo d'originale sei fatto che a rispettar presenza tua vivo rispetto di presenza mia a me stesso	domenica 11 marzo 2001 23 e 42 cocciano
d'invertir di trattamento avuto nel tempo che uomo per sé ha plasmato	sabato 10 marzo 2001 23 e 00 cocciano	fin qui sei andata e andata che di tornare a casa c'era comunque di vita presenza mia	domenica 11 marzo 2001 23 e 47 cocciano
quanto m'attesi d'incontrar colei che di reciproco rispetto dentro sarebbe stato che lei all'inizio sembrò facesse	sabato 10 marzo 2001 23 e 32 cocciano		

ed ora che fuori  
che di trascorso tempo  
d'esser diversa sei divenuta  
non trovi più la piazza  
e a me  
di rimproverar rivolgi attenzione  
che scena antica non t'obbligai

domenica 11 marzo 2001  
23 e 50  
cocciano

e di ritorno a zero  
è la misura  
che d'infinito esser noi stessi  
pieni  
tornar d'itinerari  
a scoprir del resto  
senza scomparsa

lunedì 12 marzo 2001  
10 e 16  
via enrico fermi

ma io sto qui  
che tu  
di viver tranquilla t'è dato  
ma di continuar com'era prima  
che libertà era la tua e la mia vita  
e in casa insieme

domenica 11 marzo 2001  
23 e 54  
cocciano

di ritrovar presenza  
prima del corpo  
ch'è zero  
e poi  
d'entrar d'intelletto  
a dialogar co' ambiente

lunedì 12 marzo 2001  
11 e 07  
via enrico fermi

quel che mi trovo  
e quel ch'essi mi danno  
quel che io do a loro

lunedì 12 marzo 2001  
7 e 37  
via enrico fermi

e di cantar mio corpo  
senza la mente  
che me soltanto  
resto presente

lunedì 12 marzo 2001  
11 e 09  
via enrico fermi

quel che t'avverti scena vivente intorno  
ch'io dentro  
sorgenza non ho

lunedì 12 marzo 2001  
8 e 22  
via enrico fermi

e di riprender d'evocar la mente gl'argomenti  
che a interferir fanno concerto  
e risonar e dissonar  
mi trovo immerso

lunedì 12 marzo 2001  
13 e 09  
via enrico fermi

e di silenzio  
ch'oblio  
di passar prima a di sempre  
d'unificar la pelle  
siamo

lunedì 12 marzo 2001  
10 e 08  
via enrico fermi

a dissonar o a risonar  
d'idee  
che nostalgia di sé  
n'è frutto

lunedì 12 marzo 2001  
13 e 11  
via enrico fermi

ma poi ch'usciamo  
e migrar d'altrove  
ognuno  
andiamo

lunedì 12 marzo 2001  
10 e 12  
via enrico fermi

di nostalgia di sé  
d'ognuno è spinta  
che d'energia  
la stessa  
l'idee  
s'è generato in mente

lunedì 12 marzo 2001  
13 e 13  
via enrico fermi

e a cosa serve  
momento  
che poi d'oblio  
anche per quello

lunedì 12 marzo 2001  
10 e 13  
via enrico fermi

di storie attese  
che me  
agli avvii  
storie passate  
ch'altro  
e da solo  
d'emergere voglio

lunedì 12 marzo 2001  
20 e 43  
cocciano

ed è l'uscir dal corpo  
che di futuro occupa il tempo  
e utilizzar presente  
a ripulir la mente  
che panorama  
d'esser sempre stato  
m'accorga

martedì 13 marzo 2001  
17 e 55  
montecompatri

e non è questo  
e non è quello  
comunità  
forse

lunedì 12 marzo 2001  
20 e 45  
cocciano

ed anche tu ci sei  
ma di sorgente  
voglio accostare  
che d'acqua pura  
al passaggio è solamente  
tra te e la tua mente

martedì 13 marzo 2001  
17 e 58  
montecompatri

di te e di te  
cosa ci faccio  
che di storia vostra  
d'interpretar la parte  
mi chiedete  
e niente di me

lunedì 12 marzo 2001  
23 e 20  
cocciano

che d'esser me  
leggo la mente

martedì 13 marzo 2001  
18 e 02  
montecompatri

di storia propria  
ognuno chiede  
ch'attori a divenire  
d'interpretar  
facciano andare

lunedì 12 marzo 2001  
23 e 27  
cocciano

e quando  
che di pensar d'aver avuto  
scena di storia  
di ritornar  
ch'essa non c'è  
d'annichilir spirito suo s'avverte  
e di perizia  
di gran violenza  
sfrutta e progetta

lunedì 12 marzo 2001  
23 e 33  
cocciano



di quel che gira in mente  
il rumore  
che solo effetto prendo  
e non la voce

martedì 13 marzo 2001  
18 e 09  
montecompatri

di predisporre  
era una donna  
ch'ora non più  
ragione d'essa  
e di restar solitario  
anche con lei  
che vecchi ricordi  
fan da cornice

lunedì 12 marzo 2001  
23 e 59  
cocciano

è voce e son parole  
quel che da mente emerge  
e me che sono il custode  
d'utilizzar sciattezza  
non so capire ancora

martedì 13 marzo 2001  
18 e 13  
montecompatri

d'essere qui  
dentro la pelle che scrive  
e che a me stesso  
tento d'attraversar  
fino a me stesso

martedì 13 marzo 2001  
23 e 18  
cocciano



d'essere qui  
tento messaggi  
da me a me  
attraversando la pelle

martedì 13 marzo 2001  
23 e 21  
cocciano

d'attraversar la pelle due volte  
e rimbalzar d'ambiente  
da me  
a ritornar messaggio  
a me

martedì 13 marzo 2001  
23 e 34  
cocciano

ed è realtà  
ch'attraversar la mente  
da me verso l'intorno  
che di riflesso  
da intorno  
ch'attraversar la mente  
a me ritorna

martedì 13 marzo 2001  
23 e 37  
cocciano

e d'incontrare te  
il messaggio  
variante acquista  
che intorno  
qualcuno esiste

martedì 13 marzo 2001  
23 e 40  
cocciano

ch'altrimenti  
solitario  
esisto

martedì 13 marzo 2001  
23 e 41  
cocciano

che se al ritorno  
d'ambiente  
il tuo intervento  
non c'è  
cos'è che manca

martedì 13 marzo 2001  
23 e 42  
cocciano

d'ambiente vuoto intorno  
che il mio messaggio  
a ritornar  
non è diverso

martedì 13 marzo 2001  
23 e 45  
cocciano

e dei messaggi ch'invio  
mille versanti  
che a passar per mille e mille  
sentir la vita che scorre  
anche di me

martedì 13 marzo 2001  
23 e 49  
cocciano

di rimbalzar nella mia mente  
messaggi a prender forma  
avverto  
che di riprova  
ogni volta  
a rinnovar  
voglio

mercoledì 14 marzo 2001  
0 e 18  
cocciano

dell'evocato suo  
quel che di scena  
d'interpretar faceva figura  
che d'altri  
intorno altrettanto  
di coincidenza  
a coniugar battute e azioni  
d'unica commedia  
e divenir potenti  
ognuno

giovedì 15 marzo 2001  
9 e 07  
via enrico fermi

d'attraversare lei  
messaggio che a lei tocco  
di ritornare i segni  
di suo ricevimento  
e poi di suo messaggio  
a risonar col mio

mercoledì 14 marzo 2001  
0 e 20  
cocciano

e quando d'esperre  
dalla mia storia dentro  
che di diversità  
dissonar poneva al concerto  
d'attraversar confine  
per altra strada so' andato  
che di tornar  
di giuste parole  
a richiamar m'intesi  
d'approfondita storia

giovedì 15 marzo 2001  
9 e 10  
via enrico fermi

d'esser convinto  
di presenza dentro quel corpo  
che di sperimentar  
reciproca ammissione d'esistenza

giovedì 15 marzo 2001  
8 e 54  
via enrico fermi

quel che di lei  
che di riparo a quanto  
d'esser dentro alle storie  
ch'ancora adesso  
cerco  
quel pari

giovedì 15 marzo 2001  
14 e 34  
via enrico fermi

con te sperimentar presenza  
che d'essere presente  
soffri quando senza riscontro

giovedì 15 marzo 2001  
8 e 47  
via enrico fermi

e d'evocare scene  
d'interè storie avvengo  
e lotto e m'adatto e mi dileguo

giovedì 15 marzo 2001  
9 e 02  
via enrico fermi

nel luogo  
a tornar prima di storie con loro

giovedì 15 marzo 2001  
14 e 40  
via enrico fermi

ma d'evocati loro  
che nello stesso modo  
d'aver d'immerso dentro le scene  
che delle azioni  
hanno reso realtà che incontro

giovedì 15 marzo 2001  
9 e 06  
via enrico fermi

quando d'uscir la prima volta  
tutto davanti  
ma poi  
di presunzione  
volli di quelle scene  
far parte

giovedì 15 marzo 2001  
14 e 42  
via enrico fermi

come corsaro  
che nelle storie loro andavo a bottino  
d'uscir  
tornavo a prima

giovedì 15 marzo 2001  
14 e 44  
via enrico fermi



ed è con lei ch'ho inventato il prima senza parole ch'altrimenti è di continuità d'esser corsaro	giovedì 15 marzo 2001 14 e 46 via enrico fermi	d'essere al centro e tutto intorno c'era la notte	giovedì 15 marzo 2001 19 e 50 cocciano
e poi c'è il mare che d'esser davanti ad esso di me dettato è sospensiva e di tornar prima del tempo sorgente me ritrovo	giovedì 15 marzo 2001 14 e 52 via enrico fermi	e d'essere qui non è cambiato che notte ancora intorno e qui nessuno	giovedì 15 marzo 2001 19 e 52 cocciano
dentro le storie che d'attraversar mia mente di render d'alimento al resto mi trovo	giovedì 15 marzo 2001 15 e 04 via enrico fermi	è buio intorno che quanto dentro m'emerge come d'allora è adesso	giovedì 15 marzo 2001 19 e 56 cocciano
ed il tuo corpo che tu da dentro mandi messaggi a me ed il mare	giovedì 15 marzo 2001 15 e 11 via enrico fermi	l'idea sociale che il tempo ha incorniciato e di siffatto universo è divenuta che poi se non riesci a entrare d'essere fuori l'idea percuote	venerdì 16 marzo 2001 7 e 52 via enrico fermi
d'essere tu là dentro la pelle com'io nella mia che dei messaggi miei non trovo	giovedì 15 marzo 2001 17 e 33 frascati	un'idea sociale e un'altra e d'ognuna di volta in volta d'essere fuori	venerdì 16 marzo 2001 7 e 53 via enrico fermi
e dei messaggi miei da te d'espresso trovo solo emozioni che a dialogar muro m'incontra	giovedì 15 marzo 2001 17 e 37 frascati	se a navigar nel mondo mi vado d'idee sociali mille e mille ch'ogni volta fino ai confini d'essere dentro o d'essere fuori l'idea	venerdì 16 marzo 2001 7 e 54 via enrico fermi
e tu sei là che di soffrir e di gioir t'avverto ma i tuoi progetti solo emozioni	giovedì 15 marzo 2001 17 e 38 frascati	l'idea d'essere dentro che di strumento tuo di note in fila entra al concerto	venerdì 16 marzo 2001 7 e 56 via enrico fermi

l'idea d'essere fuori  
che la mia nota  
d'altro concerto  
che di sgradito senso  
coloro fanno

venerdì 16 marzo 2001  
7 e 58  
via enrico fermi

nulla in quel buio ho messo  
che dei ricordi  
solo alla luce ho fatto

venerdì 16 marzo 2001  
19 e 35  
cocciano

quel che l'idea  
d'essere ancora  
ogni volta a parte

venerdì 16 marzo 2001  
14 e 45  
via enrico fermi

quel che ho cercato in lei  
che d'ogni buio d'eco  
sempre  
restasse il suo

venerdì 16 marzo 2001  
19 e 36  
cocciano

e so con certezza  
che mille sono  
l'idee  
una alla volta scenario

venerdì 16 marzo 2001  
14 e 58  
via enrico fermi

che dentro il buio  
di stessi luoghi del giorno  
d'evocar mi faccio  
e di scomparsa soffro

venerdì 16 marzo 2001  
19 e 46  
cocciano

del buio ch'è intorno  
stessi gli spazi  
prima lucenti  
d'evocar m'avverto presente  
e d'essere là  
sono perso

venerdì 16 marzo 2001  
19 e 26  
cocciano

d'entrar nel buio  
di rilevar non sono più le scene  
che d'eco  
il sostegno  
l'oscurità ha inghiottito  
e me  
che d'eco avverto la pelle  
senza  
a volar  
non so' capace ancora

venerdì 16 marzo 2001  
19 e 47  
cocciano

e d'evocar mi rendo la luce  
ch'adesso è buio  
luoghi a scomparir con me fino a domani

venerdì 16 marzo 2001  
19 e 29  
cocciano

e lei mi so' inventato  
che d'echi tra noi  
anche nel buio

venerdì 16 marzo 2001  
19 e 48  
cocciano

c'era la luce  
che dei riflessi  
l'appoggio  
ch'ora ch'è buio  
d'eco che manca  
a cader m'avverto

venerdì 16 marzo 2001  
19 e 32  
cocciano

e quante lei  
che degli incontri miei  
m'han tolto il buio della notte

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 33  
cocciano

d'eco mi manco  
che tutto intorno  
è il buio della notte

venerdì 16 marzo 2001  
19 e 33  
cocciano

di sollievo solamente  
e non pensare a cosa  
d'avvertir mi limitai  
e di dolcezza feci regalo

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 35  
cocciano

ed io di lei m'accorsi  
che d'accompagno fu perenne  
nel buio d'ogni notte

venerdì 16 marzo 2001  
19 e 34  
cocciano

che al sorgere del buio  
di tua presenza  
resi la mia

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 36  
cocciano

realtà infinita  
che di simbiosi  
tra tutto  
è l'universo

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 51  
cocciano

echi fatti d'abbracci  
che buio agl'occhi  
di pelle illuminar facemmo

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 37  
cocciano

di vertigini al buio  
che di mancanza d'echi  
ogni indirizzo  
perdo

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 53  
cocciano

e di capir che cosa fosse  
sempre evitai  
che di fuggir  
nella paura  
mai mi voltai

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 39  
cocciano

ed alle spalle il fronte insegue  
che d'esso al di là  
mille fantasmi  
ho affastellato

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 42  
cocciano

e della notte il buio  
fantasmi oltre le mura  
che se son solo  
d'emergere da fessure e pavimenti

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 43  
cocciano



venerdì 16 marzo 2001

paura del buio  
che fronte oscuro  
sorregge la candela

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 45  
cocciano

d'essere  
che dei riflessi intorno  
la vita  
d'immenso  
l'oblio  
son divenuto

sabato 17 marzo 2001  
11 e 42  
montecompatri

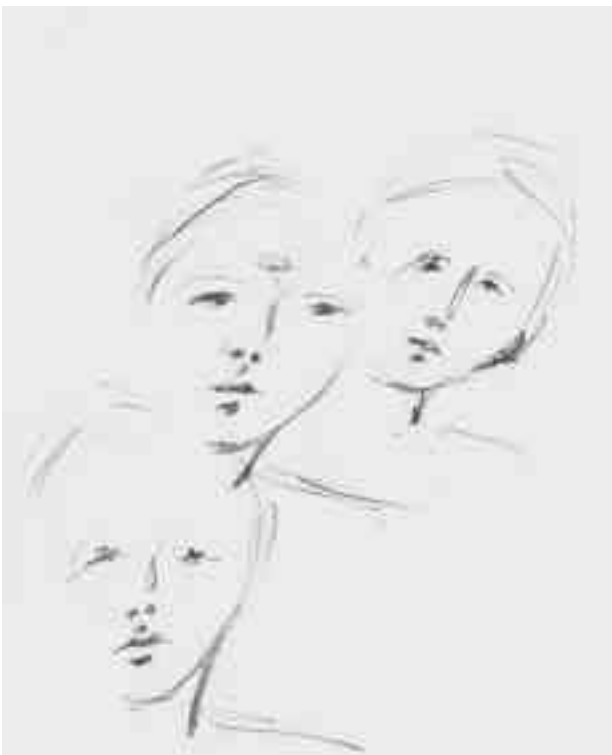
e come allora  
quando inventai del buio  
la paura

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 46  
cocciano

e di guardar coloro  
che di disperazione i visi  
davanti a chi  
d'eco non dava  
a divenir fantasmi  
feci

venerdì 16 marzo 2001  
23 e 50  
cocciano

andri



scena di gruppo  
che d'esser dicitore ognuno  
di quanto d'evocar  
chi di parole ha preceduto  
che di silenzio dentro  
altrimenti  
solo assistente  
ad emular nessuno

sabato 17 marzo 2001  
15 e 04  
grottaferrata

e d'esser sono  
ma poi l'idee  
a scalzar principio  
son divenute

sabato 17 marzo 2001  
15 e 05  
grottaferrata

mille argomenti  
d'archivio il mondo  
di flussi attivi  
di flussi amorfi

sabato 17 marzo 2001  
15 e 06  
grottaferrata

che di presenza fosse  
d'ognuno sé dell'altro  
ma dei rumori dentro e intorno  
d'oblio d'avvenimenti è stato

domenica 18 marzo 2001  
12 e 10  
cocciano

argomenti alla carta  
che di cader fatuo  
rendono nulla

sabato 17 marzo 2001  
15 e 45  
grottaferrata

d'esser presente me dentro la pelle  
da sempre sono  
e d'esser presente ognuno sé dentro la pelle  
da sempre avverto  
che del riflesso allora lessi natura  
ma poi quando incontrando  
d'essere inteso  
non mi trovai da loro  
che d'altri a sovrapporre  
d'intender me  
cronaca avvenne

domenica 18 marzo 2001  
12 e 18  
cocciano



e mi credetti d'essere in fallo  
che della trasparenza a loro  
d'espriar la colpa era sentenza

domenica 18 marzo 2001  
12 e 21  
cocciano

e colpa  
dubbio divenne  
che di presenza dentro la pelle  
non esser visto  
d'attimo  
di risalir di là  
a me stesso  
d'assurdità intrapresi

domenica 18 marzo 2001  
13 e 19  
cocciano

e d'incontrar chi si cercasse  
che fino a qui so' andato

sabato 17 marzo 2001  
18 e 31  
cocciano

e di chiunque  
che di nessuno ancora  
d'esister sé  
ho percepito

sabato 17 marzo 2001  
18 e 32  
cocciano

e di presunto ascolto  
che fino a qui ho parlato  
ma adesso  
della risposta  
la previsione manca  
e di parlare al tempo solamente  
continuar mi voglio  
ma di capir come si fa  
mi debbo

domenica 18 marzo 2001  
13 e 42  
cocciano

quel ch'ebbi a concepir realtà  
d'essere me qui dentro la pelle  
e ognuno d'esser sé dentro la pelle  
che di purezza al principio  
a comunicar fosse natura

domenica 18 marzo 2001  
12 e 05  
cocciano

e fu di smarrimento quando m'accorsi  
che lui  
di me  
d'altro parlava  
e non di me ch'ero lì  
dentro la pelle  
che lui appellava

domenica 18 marzo 2001  
13 e 52  
cocciano

crear d'originale  
che di resolver posi alla mente  
e di sorgente  
presi strumento  
perché di suonatore  
concreto divenisse il luogo

domenica 18 marzo 2001  
13 e 54  
cocciano

d'intrecciar comunicando  
che di sperimentar presenza dentro la pelle  
e di messaggio emesso  
di consapevolezza  
reciprocar sentenza

domenica 18 marzo 2001  
14 e 15  
cocciano

ma di tornar com'era prima  
che d'illusione  
d'essere idea dentro di loro  
di chi dentro la pelle andava

domenica 18 marzo 2001  
14 e 18  
cocciano

e lei si presentò con il suo corpo  
che nudo verso di me messaggio dava  
ed io credetti  
d'attraversar contatto  
tra chi dentro la pelle e chi dentro la pelle

domenica 18 marzo 2001  
14 e 36  
cocciano

ma poi non fu così  
che del messaggio suo  
d'esser lei incontrata dentro la pelle  
e non dirimpettar l'incontro  
da chi a chi dentro la pelle

domenica 18 marzo 2001  
14 e 38  
cocciano

e di trovar noi insieme  
che di dirimpettar  
a ritornar sicuri  
fortino avremmo fatto  
che della casa il luogo

domenica 18 marzo 2001  
14 e 53  
cocciano

di luoghi  
molti ne ho costruiti  
che ogni volta con lei  
poi  
dirimpettar non era

domenica 18 marzo 2001  
14 e 54  
cocciano

e molte furon le lei  
che d'incontrar da presso mi fu dato  
ma di dirimpettar  
reciproca coscienza  
mai s'avvenne

domenica 18 marzo 2001  
14 e 57  
cocciano

e ancora adesso cerco  
guardando intorno  
ma di mirar gli sguardi  
dentr'essi  
dirimpettar non vedo

domenica 18 marzo 2001  
15 e 08  
cocciano



e di creder  
m'intesi con lei  
dirimpettar d'essere  
ognuno  
da dentro la pelle

domenica 18 marzo 2001  
23 e 38  
cocciano

e so' arrivato in fondo alla vita  
che d'esser stato dentro fin qui  
di sgomentar d'essere fermo  
alla mente m'arresi  
e di guardar cogl'occhi  
vedo me stesso tra le cose

domenica 18 marzo 2001  
23 e 39  
cocciano

malinconia da sempre  
che di dirimpettar  
chiunque incontrando  
non è avvenuto

lunedì 19 marzo 2001  
8 e 36  
via enrico fermi

d'esser completo ognuno  
di sé e del corpo  
che poi d'oblio  
solo meccano  
al vicino

lunedì 19 marzo 2001  
8 e 39  
via enrico fermi

che di traviar di mente  
d'inconsapevole egoismo  
sono rimasto

lunedì 19 marzo 2001  
8 e 42  
via enrico fermi

che poi  
di tanto in tanto  
a contattar fin dal principio  
tento

lunedì 19 marzo 2001  
8 e 43  
via enrico fermi

amore d'immenso  
d'ognuno a ognuno  
che poi tradito  
isola ognuno

lunedì 19 marzo 2001  
8 e 45  
via enrico fermi

che poi  
d'andar di qua e di là  
cercare ognuno  
d'esser presente dentro

lunedì 19 marzo 2001  
8 e 46  
via enrico fermi

e di malinconia di fondo  
ognuno a distrarre  
nelle commedie  
s'inoltra

lunedì 19 marzo 2001  
8 e 48  
via enrico fermi

e di parzialità  
anch'io ho cercato  
che dentro mura  
fuori di sguardi  
tradir so' stato ai nuovi

lunedì 19 marzo 2001  
8 e 56  
via enrico fermi

e quanto dentro ognuno  
centralità s'avverte  
che poi  
d'artista  
crear figura di sé  
d'essere in mezzo

lunedì 19 marzo 2001  
9 e 01  
via enrico fermi

e di trovar sollievo  
mille ne ho fatte  
che di sceneggiature  
a repertorio  
ne ho messe

lunedì 19 marzo 2001  
9 e 05  
via enrico fermi

ma di guardarmi intorno  
per quanto basta  
so' andato  
che d'evidenza d'anima  
di consonar soltanto nelle commedie  
mi son saziato

lunedì 19 marzo 2001  
9 e 08  
via enrico fermi

che se di verità  
fosse la mia  
dell'altre verità  
farei ingiustizia

lunedì 19 marzo 2001  
13 e 58  
via enrico fermi

che se mille so' state  
le verità ascoltate  
certo lontani  
siamo  
di ritrovarci centro di vita

lunedì 19 marzo 2001  
14 e 00  
via enrico fermi

a far costume  
sono l'idee  
che mille concerti  
fanno  
viventi

lunedì 19 marzo 2001  
14 e 02  
via enrico fermi

e di piantare me  
che senza terra  
di virtualità  
è stato il disegno

lunedì 19 marzo 2001  
15 e 09  
via enrico fermi

chi m'è davanti  
che d'incontrar m'avviene  
di sé  
presenza sua dentro la pelle m'è certa  
ma d'esser muti tra noi  
che solo dalla mente  
d'innesco ai flussi  
scene diverse emerge  
e in me e in lui  
d'interpretar figura  
mostra contrasto all'altro

lunedì 19 marzo 2001  
15 e 00  
via enrico fermi

d'aver cercato te  
e te  
e te  
che segni furon di vita dentro  
ma poi  
della corazza  
quanto dentro la mente

lunedì 19 marzo 2001  
15 e 11  
via enrico fermi

di quanto intorno  
i moti di scena lessi  
che di tipologie feci campioni  
e da catalogo poi  
scelsi d'emulare anch'io  
per quanto a me credetti fosse il disposto

lunedì 19 marzo 2001  
15 e 03  
via enrico fermi

per mille e mille incontri  
speranza  
fu l'energia  
che poi l'idee  
d'espander  
e fu babele

lunedì 19 marzo 2001  
15 e 13  
via enrico fermi

che d'isolata forma d'ambiente  
non so' riuscito  
ma di commedia pari e d'uomo  
d'almeno scriver  
mi voglio

lunedì 19 marzo 2001  
15 e 05  
via enrico fermi

e di modello ancora quello  
che di ricostruir mi feci allora  
e di diversità con quanto adesso  
che di lettura nuova dell'uomo  
diverso e d'universo è divenuto

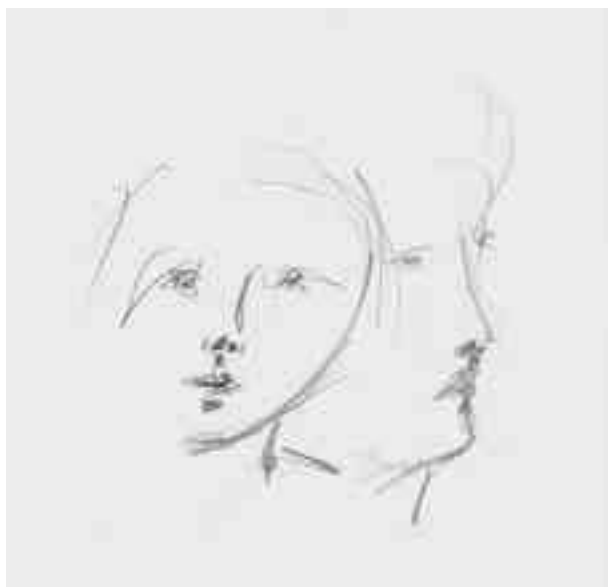
lunedì 19 marzo 2001  
15 e 35  
via enrico fermi

d'andar di qua e di là  
non ho trovato  
ma quel ch'aspetto  
di virtualità  
posso anche il disegno

lunedì 19 marzo 2001  
15 e 07  
via enrico fermi

di sofferenza mia  
che poi i progetti a conseguir fuori di stato  
virtualità d'evocazione  
d'originare  
ha reso

lunedì 19 marzo 2001  
15 e 08  
via enrico fermi





di ragionar d'anima  
come con mente  
è l'assurdo

lunedì 19 marzo 2001  
16 e 26  
montecompatri

e d'egoismo  
m'ho nato in mente  
che a riparar senza capire  
mi so' inventato  
gli altri

lunedì 19 marzo 2001  
17 e 01  
montecompatri

di stesso futuro  
che di babele  
non ci sia traccia  
tra noi

lunedì 19 marzo 2001  
16 e 46  
montecompatri

e di sperar  
luce m'appare  
ch'ognuno  
d'esser totale  
s'è perso a babele

lunedì 19 marzo 2001  
17 e 04  
montecompatri

ed è quel che credetti  
che d'ogni divergenza  
tornare a prima  
e d'anima  
d'utilizzar la mente e le materie  
rileggere per poi creare nuovo l'andare

lunedì 19 marzo 2001  
16 e 48  
montecompatri

di denominator comune  
d'anima l'incontro  
che poi l'idee ed il flussar con esse  
se pur diverse  
non cambia

lunedì 19 marzo 2001  
16 e 50  
montecompatri



lunedì 19 marzo 2001

dei flussi  
d'ognuno sono la vita  
che a navigar liberamente  
d'orizzonti  
sia

lunedì 19 marzo 2001  
16 e 55  
montecompatri

e d'incontrare lei  
cosa m'aspetto  
che di sobbalzo  
solo il ricordo

martedì 20 marzo 2001  
11 e 16  
via enrico fermi

e il luogo mio  
dovunque e sempre  
ma di capacità  
certezza manco  
che dei fantasmi miei  
di scomparir m'avverto ancora

lunedì 19 marzo 2001  
16 e 57  
montecompatri

e fu solo figura  
che nella storia sua  
l'attesa  
di carta fece il germoglio

martedì 20 marzo 2001  
11 e 43  
via enrico fermi

e il luogo è il mondo  
che dio m'ha dato  
ma d'incontrar babele  
m'ho perso

lunedì 19 marzo 2001  
17 e 00  
montecompatri

presuntuosamente  
fa d'accoglienza  
ma di capacità non ha  
che a repertorio  
ha solo l'espressione

martedì 20 marzo 2001  
19 e 48  
cocciano

praticar l'accoglienza senza sostegno dentro per farlo è inganno	martedì 20 marzo 2001 19 e 43 cocciano	e si che m'hanno dato idea e di cotanto a dialogar mostrato i segni ma frase espressa a creare non ebbi mai che se ricordo bene solo nel letto fu la risposta loro	
ad ingannar d'accoglier capacità movenze e sguardi hai fatto ma dentro nulla a sostegno neanche l'impegno	martedì 20 marzo 2001 19 e 50 cocciano	vuote ora m'ho letto che solo scena natura ponevan d'atto	martedì 20 marzo 2001 20 e 51 cocciano
quel che tu donna di tua sessualità ti suggerisce il verso d'accoglier maschio la movenza di presunzione tua e d'imbecillità di lui d'espander circostanza alla sua mente che di risorse pigre a concepire a belle statuine il gioco resta lo spazio	martedì 20 marzo 2001 19 e 53 cocciano	quanto sei falsa che di mostrar d'anima accoglienza nulla era vero ma io no che d'anima mia d'anima tua t'ho accolto	martedì 20 marzo 2001 20 e 52 cocciano
e quel che manca dell'accoglienza capacità sorretta che di dialogar creando poneva d'esser d'anima prima di tutto	martedì 20 marzo 2001 20 e 44 cocciano	ma che imbecille sono stato che di creder d'anima sostanza a scambiar profondo co' niente così a lungo di gioir e di soffrir m'ho fatto tutto da solo	martedì 20 marzo 2001 20 e 55 cocciano
e tutte quelle lei senza sostanza dissimular d'accoglimento hanno mostrato ma il nulla dentro a sostener d'anima è paura	martedì 20 marzo 2001 20 e 47 cocciano	ma di sessualità cosa ci faccio se solo quella di sostanziar d'accoglimento presuntuosamente hai fatto	martedì 20 marzo 2001 20 e 59 cocciano
fin sui bordi del letto d'accoglier fu quell'espressione che fuori e dentro nulla a mostrar di dirimpettar d'anima	martedì 20 marzo 2001 20 e 49 cocciano	che idea balorda avete che a me bastasse fare all'amore e quanto intorno a mantener la condizione	martedì 20 marzo 2001 21 e 02 cocciano
			martedì 20 marzo 2001 21 e 03 cocciano

d'anima  
d'essere insieme  
ma a dialogar di mente  
che d'esser purezza  
ripristinar presenza  
d'entrambi

martedì 20 marzo 2001  
21 e 06  
cocciano

manca qualcosa  
che di dirimpettar non c'è  
ma cosa importa  
che d'ideale  
è il riposar quando si fugge  
ed ora non fuggo

mercoledì 21 marzo 2001  
19 e 46  
montecompatri

prima di sentir d'accoglienza  
che lei o che lui  
quel che tu guardi  
guarda anche l'altro

martedì 20 marzo 2001  
21 e 11  
cocciano

credere  
di quanto  
la paura  
avverte

giovedì 22 marzo 2001  
0 e 33  
cocciano

propagini di dopo  
scene finali  
a giunger fino a me

mercoledì 21 marzo 2001  
8 e 24  
via enrico fermi

crear concreto  
d'umor paura

giovedì 22 marzo 2001  
0 e 34  
cocciano

e tu che vuoi  
mio caro "chi"  
certo rimani  
ma di tua mente  
meglio starne fuori

mercoledì 21 marzo 2001  
17 e 47  
montecompatri

quel che m'avverto  
che d'umoralità l'indicazione  
e di trovarmi là  
patir condanna a divenire  
e di singolarità esser soggetto

giovedì 22 marzo 2001  
0 e 36  
cocciano

d'essere "chi"  
com'io "chi" sono  
ma solo quando  
d'esser vicini  
e della mente lontani

mercoledì 21 marzo 2001  
17 e 50  
montecompatri

di quegl'umori  
d'espander dentro  
che se d'ovatta immerso  
certo realtà di mio concreto  
a divenir rendo me stesso

giovedì 22 marzo 2001  
0 e 38  
cocciano

e di pensar tua mente  
di scene intorno  
a cinemar ti porti  
che di spettacolo a te stesso  
senza trovar altri  
come di te al posto di te

mercoledì 21 marzo 2001  
18 e 08  
montecompatri

e faccio realtà quell'impressione  
che di scampar  
se mi riesce  
senza capire  
a reclutar d'ossequio  
m'asservo

giovedì 22 marzo 2001  
0 e 40  
cocciano

d'esser qui da solo  
tra queste mura  
ma d'esser "chi"  
solo non sono  
che di miliardi  
i "chi" presenti  
d'attimo adesso

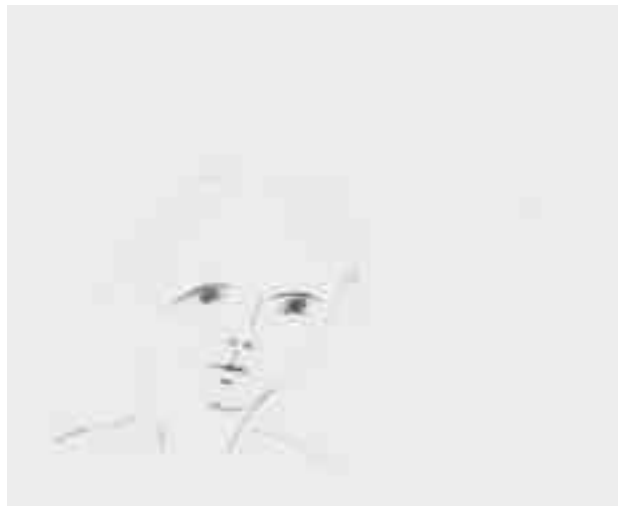
mercoledì 21 marzo 2001  
19 e 42  
montecompatri

e a divenir contesto  
d'evocazione faccio concreto  
e d'esaurir commedia  
tutte le mosse  
d'eseguir mi trovo

giovedì 22 marzo 2001  
0 e 42  
cocciano

che di pretender me soggetto  
di loro umori evocati  
cerco fino a sollievo  
battute e azioni

giovedì 22 marzo 2001  
0 e 44  
cocciano



d'esser t'avverti  
se solo flusso d'attrice  
ad emular  
scena conduce

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 10  
via enrico fermi

d'esser diverso dai testimoni tuoi m'accusi  
che dell'andar comune  
non c'è necessità d'uscire

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 11  
via enrico fermi

e dell'andar comune  
volesti uscire  
che a venir con me  
di allora  
era lo spazio

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 12  
via enrico fermi

e tu  
di provar gli spazi  
uno per uno  
che poi tornando a casa  
d'essere stata attrice  
lasciavi vesti  
e a riveder l'intero repertorio  
nuovo interpretar ti concepivi

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 14  
via enrico fermi

ed io che a te  
di mia volontà assistevo  
d'esser compagno d'anima  
prima di forma  
di consapevolezza tua di quanto  
credevo

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 15  
via enrico fermi

ed ora  
definitivo m'accorgo  
che femminuccia autorizzata  
di mediocrità t'andavi  
solamente  
d'umori attratta

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 16  
via enrico fermi

d'esser diverso tempo  
ora t'accorgi  
che giovinezza andata  
di piccolo mondo antico  
per te vorresti  
e chiedi a me simbiosi  
di pensionandi amanti  
che libertà d'adesso  
è paura

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 18  
via enrico fermi

ma tu  
ancora adesso  
d'anima  
non sai che sia  
e solo a danzar qualcosa  
d'eredità del tempo  
sai concepire

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 19  
via enrico fermi

di scene intorno  
nulla t'accende  
oramai  
e a me  
d'aggressività t'avanzi  
che non ti faccio divertire

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 20  
via enrico fermi

nessuna storia in corso  
che d'esser qua  
del tuo orizzonte  
nulla è del mio

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 21  
via enrico fermi

che d'essere qua  
a crear giorno per giorno  
d'attraversar lo stesso luogo  
perch'esso  
è ancora buono

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 22  
via enrico fermi

e d'esser presenti d'anima "chi"  
che fa d'ognuno  
dignità d'orgoglio  
e di rispetto  
riconoscer  
d'altrettanto intorno

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 32  
via enrico fermi

e non ti chiedo nulla  
che di principio d'anima "chi"  
tu sei dentro la pelle  
com'io nella mia

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 23  
via enrico fermi

ed è da qui  
che d'anima "chi"  
della presenza  
comunque e con chiunque  
ovunque

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 34  
via enrico fermi

che di per sé  
è buona cosa  
ma di comunicar d'anima "chi"  
non è avvenuto  
che di diversità  
d'aver cercato ognuno  
di ritrovar di sé

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 25  
via enrico fermi

ma d'incontrar mente padrona  
non m'aspettavo  
che a riconoscer scene di storie  
maree d'umori rende  
ed a librare "chi"  
annienta arbitrio

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 38  
via enrico fermi

d'esser dentro le scene e le movenze  
che a sottintender te  
sei andata  
ch'io  
d'altrimenti  
d'esser prima di forma  
t'intendo  
e d'essere inteso voglio

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 27  
via enrico fermi

e tu coloro guardi sorpresa  
che di gioir si fanno  
d'indicazione "chi"  
verso sé stessi e gl'altri intorno

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 39  
via enrico fermi

d'anima "chi" a principio  
che sodalizio  
è  
ch'altrimenti  
solo scene e copioni

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 28  
via enrico fermi

ed io d'allora  
che d'incontrare lei la prima volta  
d'emergere dentro  
avremmo fatto

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 40  
via enrico fermi

se d'anima "chi"  
il sodalizio regge  
e mille l'azioni e le scene e le storie  
che di crear fanno  
d'ogni volta  
la prima volta

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 30  
via enrico fermi

a galleggiar ti vedo all'emozioni  
che d'esse  
d'insulto o di piacere  
combatti o favorisci  
la scena

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 41  
via enrico fermi

e d'abbandonar la scena  
ora rimane  
che solo a interpretar sarebbe  
d'attore  
la mia presenza

giovedì 22 marzo 2001  
13 e 42  
via enrico fermi

e di tradir te stessa  
 ignori esistenza  
 e quando il silenzio dentro ti spoglia  
 a partir da te  
 non sai tornare  
 e d'arroganza chiedi o d'ossequio  
 una scena

giovedì 22 marzo 2001  
 13 e 45  
 via enrico fermi

che dopo un po'  
 di ricominciar da capo  
 all'attimo  
 torni  
 e poi malinconia  
 e poi arroganza  
 e così via

giovedì 22 marzo 2001  
 13 e 56  
 via enrico fermi

d'albe rosate e di tramonti rosso lucente  
 d'averli dentro  
 non sai  
 e nostalgia t'avverte  
 che d'esser principio e fine  
 esisti

giovedì 22 marzo 2001  
 13 e 46  
 via enrico fermi

è quasi notte  
 e nei dintorni  
 di me continuità  
 non trovo

giovedì 22 marzo 2001  
 17 e 25  
 cocciano

e di venir da me  
 d'attesa  
 ancora fai  
 che solo il silenzio  
 d'attimi  
 prima di sempre  
 di tornar permette

giovedì 22 marzo 2001  
 13 e 50  
 via enrico fermi

costruir montagne  
 e poi salire  
 pietra per pietra

giovedì 22 marzo 2001  
 17 e 33  
 cocciano

che a non trovar d'altro restare  
 d'infinita attesa  
 malinconia ti nasce

giovedì 22 marzo 2001  
 13 e 51  
 via enrico fermi

d'esser su strada  
 è vero che sono  
 ma di scoprir  
 di costruirla io stesso  
 da nessuna parte conduce

giovedì 22 marzo 2001  
 17 e 36  
 cocciano

e dei profumi dentro  
 a sfumar dissolve  
 e resta il buio

giovedì 22 marzo 2001  
 13 e 52  
 via enrico fermi

di costruir l'idea io stesso  
 che di profeta in patria  
 faccio a me stesso

giovedì 22 marzo 2001  
 17 e 37  
 cocciano

e vuoto trovi  
 e nasce angoscia  
 e d'appellar scene perdute  
 di rammarico arrogante  
 trovi ragione  
 e incolpi  
 di trasgredir mio  
 la promessa

giovedì 22 marzo 2001  
 13 e 54  
 via enrico fermi

di scene trovate  
 che d'essi vidi l'andare  
 certezza resi  
 che di scoprir miei sceneggiati  
 di me  
 domanda ancora in corso  
 perdo radici

giovedì 22 marzo 2001  
 17 e 39  
 cocciano

d'aver percorso e ripercorso il tempo  
della mia mente  
i contenuti ho ritrovato  
che d'esser stati messi lì da me  
senza l'appunto  
d'oblio so' andati alla coscienza  
e d'emozione solamente  
a concertar d'evocazioni trasparenti  
di galleggiar me stesso  
persi radici

giovedì 22 marzo 2001  
17 e 42  
cocciano

dei sedimenti  
che di memoria fan la sostanza  
spessori su spessori  
tempo per tempo  
a ritrovar  
d'evocazione so' andato  
e intorno a me  
dentro la pelle mia d'adesso  
a proiettar d'ambiente  
di volta in volta  
rendono scena e magnete  
d'attratto e di repulsa

giovedì 22 marzo 2001  
17 e 45  
cocciano

e di scoprir m'ho fatto  
che di risoluzioni  
nel tempo  
di volta in volta  
a concepir mi diedi  
e di sedimentar s'avvenne in mente  
che poi  
del ritornar le condizioni intorno  
d'emergere senza capire  
a suggerir trovai l'insegne  
dentro  
a seguire

giovedì 22 marzo 2001  
17 e 48  
cocciano

le cose fatte  
tante so' state  
che sazio  
prender lo spasso e d'andar sarebbe  
ma quel ch'avverto  
della ragione mia  
d'essere qui  
d'intatto  
è nostalgia  
come d'allora

giovedì 22 marzo 2001  
17 e 52  
cocciano

il posto mio  
non l'ho trovato ancora  
e mille e mille  
di diversità ne ho fatte

giovedì 22 marzo 2001  
17 e 54  
cocciano

d'entrar di forma costante alle cose  
non m'è riuscito  
che di sorgente  
ancora dentro  
sgorgar principio

giovedì 22 marzo 2001  
17 e 56  
cocciano



giovedì 22 marzo 2001

me  
d'essere qui  
che intorno ho la mente  
e poi la pelle  
e ancora d'oltre  
cose d'ambiente

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 41  
roma (san pietro)

di tutto  
d'interferir le parti  
a me  
solo emozione  
giunge

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 42  
roma (san pietro)

con me  
solo emozioni  
e a divenir simbiosi d'esse  
scambiai  
d'appello  
essere me

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 43  
roma (san pietro)

quel ch'ebbi a fare e a dire  
certo so' stato  
che poi a scoprir sorgente d'emozione  
solo divenni

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 50  
roma (san pietro)

non ebbi senno d'essere attento  
d'interferir cose co' idee  
che nella mente  
a mio servizio  
s'andava

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 44  
roma (san pietro)

che d'esser d'emozione identità  
senza disgiunto essere me  
di mie risorse l'attore  
sarei rimasto

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 51  
roma (san pietro)

che idea co' idea  
differenziar d'incontro  
prospetto faceva  
e a me  
di soggettar poneva  
d'esecutore o soggiacenza

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 45  
roma (san pietro)

d'essere in due  
dentro la pelle  
m'intesi  
ma d'emozioni  
il padrone  
ad invader tutto senza preavviso  
a suo piacimento  
prese

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 52  
roma (san pietro)

di provenir persi il momento  
e solo  
d'essere immerso  
all'emozioni  
mondo divenne

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 46  
roma (san pietro)

da stesso letto  
la mia pelle fece  
a me e all'emozioni

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 53  
roma (san pietro)

di tal condizione  
senza appuntar della radice  
nasconder mio corpo o comparire  
di volta in volta  
quando riusciva

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 47  
roma (san pietro)

padre nostro che sei d'immenso  
e me che di periferia ospitato  
che solo nostalgia  
m'avverto

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 56  
roma (san pietro)

che me disperso  
altrimenti  
d'essere servo o di scomparsa  
fino all'uscita  
di libertà  
scambiai

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 48  
roma (san pietro)

se d'emozione identità s'avverte  
dialogar con me  
che della mente rendo sorgiva d'esse  
come si fa

venerdì 23 marzo 2001  
10 e 04  
roma (via damiata)

e fu qui dentro la pelle  
ch'ebbi d'esser qui dentro  
emozione

venerdì 23 marzo 2001  
8 e 49  
roma (san pietro)

e lungo il discorso  
a richiamar d'emozione  
tutto diverge  
che dentro d'essa a sorgente  
non sente accesso

venerdì 23 marzo 2001  
10 e 06  
roma (via damiata)



andri

e cosa m'intesi  
incontrando te a quel tempo  
che di così diverso modo  
d'esser presente alla vita

venerdì 23 marzo 2001  
10 e 08  
roma (via damiata)

e quando d'allora  
d'emozione a ritrovarmi dentro  
che di convivere  
m'intesi  
d'essere in due  
ma non fu mai simbiosi  
che a rinunciar d'emergere me  
dentro la pelle  
non feci

venerdì 23 marzo 2001  
10 e 11  
roma (via damiata)



ma di capir come  
d'esser trovati a funzionare loro  
ora mi scopro

venerdì 23 marzo 2001  
10 e 15  
roma (via damiata)

è di passione  
la vita d'essi  
che di struttura  
è contenere motore  
non avvertito

venerdì 23 marzo 2001  
11 e 26  
roma (via damiata)



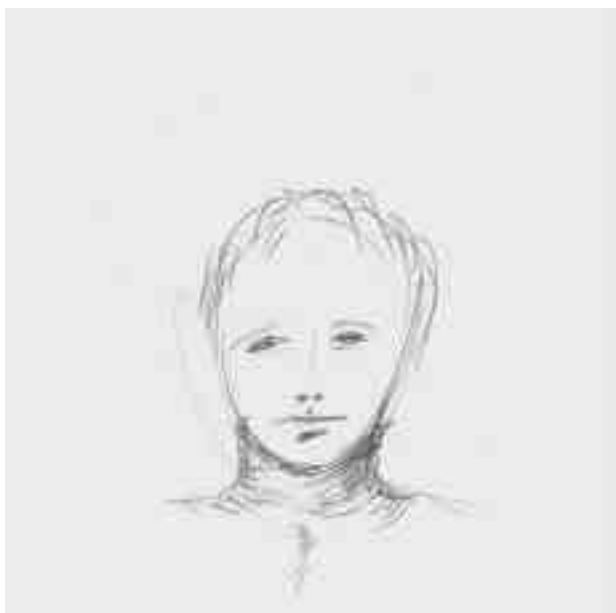
a sequenziare d'emozioni  
si fa  
che di pacchetti vacanza  
diviene l'andare

venerdì 23 marzo 2001  
11 e 38  
roma (via damiata)

e d'emozioni  
esser simbiosi  
che quel che nasce dentro  
di sé diviene la vista  
e d'attendere s'avverte  
d'ogni diverso

venerdì 23 marzo 2001  
11 e 41  
roma (via damiata)





che d'altri occhi  
a favorir si vanno  
quell'andamento  
che d'ignorare  
dalla mia parte  
di giusto quello  
e di sbagliato me  
conferma

sabato 24 marzo 2001  
12 e 24  
villa sora

e di mia storia a futuro  
che d'allargar visiva  
d'echi non trovo  
ch'essi lontani  
d'ugual sentenza sono  
ed al silenzio intorno  
per me  
a tutto il dopo

sabato 24 marzo 2001  
12 e 29  
villa sora



di ben diversa idea  
quindi mi trovo  
e di ballare insieme  
che d'altrettanto idea  
chissà dov'è  
se c'è

sabato 24 marzo 2001  
12 e 31  
villa sora

di me dentro la pelle  
e poi l'idee  
che dalla mente  
espongo a richiamo  
e risonar con esse vorrei  
che d'altrettante idee  
d'avvicinar conduca  
fino allo zero

sabato 24 marzo 2001  
12 e 36  
villa sora

d'umiliazione sarebbe  
se insister dovessi  
che nessun eco emerge  
da scena che invito

venerdì 23 marzo 2001  
sabato 24 marzo 2001  
12 e 23  
villa sora

e d'essere ognuno s'avverte  
se d'emozioni dentro  
e solo d'esse  
di navigar si trova  
e dei progetti e delle azioni  
d'allontanar e d'avvicinar soltanto  
di conoscenze fa

sabato 24 marzo 2001  
12 e 44  
villa sora

ed a condurre  
son solo emozioni  
che di colui che incontro  
d'esse è l'azione

sabato 24 marzo 2001  
12 e 49  
villa sora

d'esser così l'andar d'ognuno  
che di sorgente  
la polla  
non concepisce

sabato 24 marzo 2001  
12 e 52  
villa sora

che me  
d'esser presente  
nella mia pelle  
nessuna istanza  
d'accoglienza  
era prevista

lunedì 26 marzo 2001  
16 e 50  
montecompatri

di galleggiar d'emozioni  
che di sorgente dentro s'ignora  
e di scambiare quanto d'intorno  
d'esser gli autori

sabato 24 marzo 2001  
12 e 54  
villa sora

ed ora  
qualcuno m'aspetta  
che quei signori  
han sempre seguito  
scena a figura attesa  
e poi d'indicare senza di me

lunedì 26 marzo 2001  
16 e 52  
montecompatri

d'emozioni  
nascenza è contenuta in mente  
che d'incontrar l'intorno  
emerge segni

sabato 24 marzo 2001  
12 e 58  
villa sora

e a quella stessa scena  
futuro  
di mia presenza  
m'inventai d'essere atteso

lunedì 26 marzo 2001  
16 e 54  
montecompatri

d'essere immerso  
di quanto allora  
era emozione  
che a divider spazio con me  
dentro la pelle

lunedì 26 marzo 2001  
16 e 43  
montecompatri

d'esser colui  
che di figura  
a divenir presente  
solo di pelle  
che me d'essere dentro  
non trovo appello

lunedì 26 marzo 2001  
16 e 56  
montecompatri

di provenienza  
scoprir feci d'allora  
che quanto intorno  
anche nel dopo  
avrebbe  
a me  
reso in scena e prospettiva

lunedì 26 marzo 2001  
16 e 45  
montecompatri

scena  
ove la pelle  
a denominator comune  
nella sua idea  
e non me

lunedì 26 marzo 2001  
16 e 58  
montecompatri

e di guardar davanti  
trovavo la scuola  
e i compiti non fatti  
che d'esser chiamato  
da quei signori  
col potere di farlo

lunedì 26 marzo 2001  
16 e 47  
montecompatri

ed a tornar  
di sensazione di prima  
che a richiamar  
quando alla scuola  
che d'esser davanti  
a chi  
di me

e d'esser davanti  
ad uno di quelli e ancora l'altro  
la faccia m'esponeva  
senza accoglienza

lunedì 26 marzo 2001  
16 e 48  
montecompatri

seguir loro percorso  
d'apprender e di rifare il verso  
il corpo mio abitato  
già ad altri assegnato

lunedì 26 marzo 2001  
17 e 03  
montecompatri

e a serbatoio  
d'utilizzare essi  
il mio corpo  
che poi d'inserir  
o di disperso  
di gran sistema  
esserne cellula assegnata

lunedì 26 marzo 2001  
17 e 08  
montecompatri

e d'apprender  
fu solo materia  
di loro  
che nella pelle  
doveva giacere  
e segnalare a me  
che corpo abitato  
non era mio  
ma d'essi  
che già intorno  
d'ingressar trovai  
fin dal principio

lunedì 26 marzo 2001  
17 e 20  
montecompatri

ma d'esser fuori  
da gran sistema  
peggio avveniva  
che di paura  
tornando  
di cibaro futuro  
trovavo

lunedì 26 marzo 2001  
17 e 11  
montecompatri

e d'incontrar lei  
mi feci a salvamento  
che d'accoglienza  
me  
sempre s'avrebbe

lunedì 26 marzo 2001  
17 e 22  
montecompatri

e di credibilità  
feci a quel tempo  
che di risolver d'altrimenti  
non ebbi a fare

lunedì 26 marzo 2001  
17 e 16  
montecompatri

ed ora  
che lei non c'è  
d'esser tornato in mezzo  
ove non accoglienza  
e il corpo mio  
d'esser connesso ai flussi  
che a proferir d'istanza  
non vengo di nuovo ascoltato

lunedì 26 marzo 2001  
17 e 26  
montecompatri

della storia dell'uomo  
e del crear suo nel tempo  
non fu motivazione della lettura  
che a trovar loro arroganza  
di me  
resi solo presenza

lunedì 26 marzo 2001  
17 e 17  
montecompatri

quindi  
se lei  
di tener conto di me  
non fa oramai  
d'esser sull'orlo d'allora  
mi trovo ancora

lunedì 26 marzo 2001  
17 e 28  
montecompatri

e fu così  
che mi trovai  
giacer dentro mia pelle  
e di scomodità  
l'idea  
d'abitator di spazio non mio

lunedì 26 marzo 2001  
17 e 18  
montecompatri

e di coloro intorno  
m'attendo adesso  
che di diversità da allora  
prima d'idea loro  
guardino me

lunedì 26 marzo 2001  
22 e 11  
cocciano

e d'angoletto  
nei tempi ch'essi a guidare  
di rifugiarmi presi  
d'assenza a fuori

lunedì 26 marzo 2001  
17 e 19  
montecompatri

ed ora a tornare  
che lei  
come fu per me  
inventò lui

martedì 27 marzo 2001  
15 e 36  
via enrico fermi

e se anche lui per lei e lei per lui  
 d'uguale  
 dentro la pelle  
 di continuar dirimpettar  
 a fare l'amore  
 non toglie nulla  
 che nuova lettura  
 solo disgiunge  
 quanto  
 di pari dignità  
 nascosto è stato alla vista

martedì 27 marzo 2001  
 15 e 38  
 via enrico fermi

di storia mia lontana  
 i progetti  
 che poi d'interpretar  
 lei v'ho collocato  
 che di parvenza  
 a realizzar m'ho inteso

mercoledì 28 marzo 2001  
 17 e 35  
 montecompatri

ma resto scoperto  
 di tutto quanto fu  
 a portarmi lei diversa

martedì 27 marzo 2001  
 15 e 39  
 via enrico fermi

di lei  
 era "chi"  
 che d'incontrar  
 fosse coscienza

mercoledì 28 marzo 2001  
 17 e 39  
 montecompatri

di coniugar le cose intorno  
 che di presente me  
 diano richiamo

martedì 27 marzo 2001  
 23 e 37  
 cocciano

e fu così  
 ch'ogni volta  
 di proiettar futuro  
 d'incontrar la pelle di lei  
 m'avvenne

mercoledì 28 marzo 2001  
 17 e 41  
 montecompatri

che poi  
 a divenir d'eco  
 incontrando

martedì 27 marzo 2001  
 23 e 38  
 cocciano

e delle scene  
 d'accompagnar futuro  
 feci concorde  
 che di contenitore  
 fosse sapienza  
 del contenuto

mercoledì 28 marzo 2001  
 17 e 46  
 montecompatri

d'esser legati attraversando le cose  
 che del cucir d'ognuno con esse  
 d'unica àncora  
 son molte catene e barche

mercoledì 28 marzo 2001  
 14 e 24  
 via enrico fermi

quel che d'allora fu condizione  
 ancora adesso è tale  
 ma di rilegger  
 d'ora e d'allora  
 che soluzione diversa  
 certamente esiste

mercoledì 28 marzo 2001  
 17 e 57  
 montecompatri

e a separar le cose e le barche  
 non basta

mercoledì 28 marzo 2001  
 14 e 25  
 via enrico fermi

che d'incontrare loro  
 a quel tempo  
 ancora i segni  
 nella mia mente  
 porto

mercoledì 28 marzo 2001  
 17 e 59  
 montecompatri

d'aver cucito dentro  
 su me  
 il suo sguardo d'allora  
 che di restar catturo  
 di quel futuro  
 ch'altro non feci

mercoledì 28 marzo 2001  
 14 e 26  
 via enrico fermi

e quelli i segni  
 di me mancante  
 che di risposta m'ebbi  
 incontrando loro

mercoledì 28 marzo 2001  
 18 e 01  
 montecompatri

e d'inventar risoluzione  
che lei contrassi d'esser coscienza  
d'anima "chi"

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 03  
montecompatri

e se l'ambiente  
è lo stesso  
da qui  
come d'allora  
a riveder prospetto  
che di fuggir mi fece  
ad inseguir d'uscire

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 17  
montecompatri

e solo quello  
presi a progetto  
che tutto il resto  
a restare  
non mi curai

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 05  
montecompatri

di tanti  
e tutti insieme  
d'avvertir m'andavo  
che d'anima "chi"  
nella mia pelle  
di là degl'occhi loro  
non mi trovavo  
pur d'essi  
lo sguardo e le parole  
dalla mia parte

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 21  
montecompatri

ed ora  
che lei fallisce  
ch'essa di me  
per sé  
fece altrettanto  
quanto d'allora  
immutato  
ancora adesso ritrovo

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 06  
montecompatri

e ancora adesso  
è come allora  
che di guardar negl'occhi loro  
d'anima "chi" che sono  
non trovo traccia

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 22  
montecompatri

ed ho paura  
come paura  
allora nacque

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 07  
montecompatri

che di contenitore  
solamente  
trovo la pelle mia  
riflessa in essi

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 23  
montecompatri

e di precipitar  
ogni volta m'avverto  
che a lei mi scopro  
e d'anima "chi"  
d'eco  
non far d'anima "chi"

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 09  
montecompatri

e di contenitore  
il contenuto  
che d'avvertir la risonanza col proprio  
porta a vicinanza

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 26  
montecompatri

ma d'anima "chi"  
ognuno  
è da cercare  
che di risoluzione è  
del vero problema

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 11  
montecompatri

di risonar  
quanto e che cosa  
d'avvicinar  
da estraneo  
a conoscente e amico e amore

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 27  
montecompatri

e di tornar come d'allora  
che m'è pesante  
ma di percorso  
è quello che debbo  
e voglio

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 16  
montecompatri

e questa è anche l'attesa  
che a compromesso  
presi a curare  
e quanto d'utilità  
d'esser  
cercai di fare

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 28  
montecompatri

di quanto s'avvenne  
a quel tempo  
senza capire  
continuar mi feci  
che di singolarità  
d'isolamento  
d'anima "chi"  
divenni  
e d'inventar solitudine  
chiamai

giovedì 29 marzo 2001  
0 e 56  
cocciano

fu compromesso  
che di non esser cacciato  
ma fatto entrare  
mi feci

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 29  
montecompatri

di casa vuota  
per lei e per me  
quel luogo

giovedì 29 marzo 2001  
17 e 00  
via enrico fermi

e d'altro  
che d'anima "chi"  
di restar fuori comunque  
almeno a singolar presenza  
con lei d'anima "chi"  
feci progetto e attesa

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 31  
montecompatri

e di provar  
d'esser lo zero  
che dei pensieri miei  
luogo centrale  
che gl'indirizzi a partire  
verso dovunque

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 39  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
l'abitator centrale  
e me  
che da disposta perfezione  
di raffazzonar spezzoni  
babele ho fatto

mercoledì 28 marzo 2001  
18 e 42  
montecompatri

e lei  
che d'inventar mi feci  
a modellar d'accoglimento  
che di mancanza mia patita  
resi risposta e sostituta

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 41  
cocciano



mercoledì 28 marzo 2001

sulla figura  
che femminilità mostrava  
e di sessualità conduceva movenze  
feci riflesso  
e poi cercai  
e poi mi vissi

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 42  
cocciano

e d'applicar convinto  
andando  
scoprii illusione  
che d'anima "chi"  
anch'essa a cercare s'andava d'anima "chi"  
e d'esser presente  
d'inventar lui  
com'io per lei  
di parità segreto  
ad incontrar la mia figura andava

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 44  
cocciano

ma d'incontrar  
reciproco andamento  
ognuno  
non s'aspettava  
che di progetto  
solo d'essere accolti  
che d'accogliere l'altro  
di preparar  
non fece

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 46  
cocciano

e d'invocar simulazione  
perpetrato tradimento emerge  
d'aver subito  
che d'inutilità divien l'impegno  
e d'umoralità d'emozione d'avvio  
scompare  
e al posto suo  
confine chiuso all'uscire  
che oramai  
è vuoto intorno

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 55  
cocciano

e lei s'attende e lui s'attende  
che d'iniziar  
quando all'incontro  
d'accoglimento e d'attenzioni  
entrambi  
a suggerir  
la mossa fanno  
l'uno con l'altro

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 48  
cocciano

che di violenza  
distrugge il fiore  
o fugge  
o la rinuncia

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 56  
cocciano

e poi di scambio  
fino all'impegno  
e a costruir d'ambiente  
il luogo si danno

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 50  
cocciano

anche per me  
che di femminilità presi a figura  
di potenziale attrice  
scambiai d'originale  
ch'ora m'è chiaro  
e se comunicar d'ognuno da dentro la pelle  
si prende  
di sé e di me  
divien l'andare  
e d'accoglienza i segni  
reciprocar riconoscenza  
s'avviene  
fino a che tutto  
a ricreare

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 58  
cocciano

e a conseguire le cose e l'azioni  
perché futuro  
di storia impostata  
a suggerir d'ambientazione  
dia battuta

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 51  
cocciano

di tornare a casa  
per tanto tempo  
ho fatto  
e d'aver reso la scena  
unica base

giovedì 29 marzo 2001  
21 e 00  
cocciano

a continuar reciproca presenza  
che poi  
di sottigliezze  
a sedimento  
fino a che forma  
scoprir dell'altro all'attesa  
che di smentir capacità d'accogliere  
giacché d'essere accolti  
anche l'altro  
all'incontro s'è andato

giovedì 29 marzo 2001  
20 e 53  
cocciano

d'esser nulla  
ho paura  
che quando so' spento  
nessuno

giovedì 29 marzo 2001  
21 e 02  
cocciano



che senza braccia  
e senza gambe  
e senza volto  
d'inesistente a intorno  
mi trovo  
se testimone d'anima "chi"  
nessuno rammenta

giovedì 29 marzo 2001  
21 e 06  
cocciano

ma cosa inventai d'allora  
quando d'accadimento era presente  
ch'anche colei  
uno di loro  
di scena sua vissuta  
a me si rivolgeva  
chiamando l'andar che già s'andava

giovedì 29 marzo 2001  
22 e 25  
cocciano

e quando  
di spegner corpo facevo  
d'allora  
qualcuno  
verso di me  
a richiamar presenza  
anche se in fondo

giovedì 29 marzo 2001  
21 e 08  
cocciano

e a guardar negl'occhi  
come da sempre a cercar  
co'ognuno faccio

giovedì 29 marzo 2001  
22 e 40  
cocciano

di voglia d'abbracciare me  
che lei mostrava  
e quando l'abbraccio  
tener qualcuno  
sembrava  
che me  
conoscesse  
e a me  
s'andava

giovedì 29 marzo 2001  
22 e 09  
cocciano

e tra tutti  
m'emerge lei  
che di suo sguardo  
segno d'incontro  
d'oltre la scena  
mi rende

giovedì 29 marzo 2001  
22 e 43  
cocciano

che poi  
fino alla pelle  
a permaner di sguardo  
s'andava

giovedì 29 marzo 2001  
22 e 46  
cocciano

e di sfondar  
d'isolamento  
l'uscir scoperto  
che qualcuno  
provar di mia esistenza  
e di goder  
d'evidenza  
a sgombrar  
l'ombre passate

giovedì 29 marzo 2001  
22 e 14  
cocciano

e di scoprir  
che d'esser da solo  
comunque  
anche quando con lei credevo d'esser reciproco riparo  
strano risveglio avverto  
che d'intuir  
di condizione falsa  
d'inutile fardello  
feci recinto

giovedì 29 marzo 2001  
22 e 52  
cocciano

che di repulsa avverto da loro  
se d'avvicinar d'oltre  
d'evocar mi faccio

giovedì 29 marzo 2001  
22 e 17  
cocciano

d'emozionar rimprovero  
m'avverto  
verso di te  
che tempo d'adesso  
diversità mi trovo  
di quanto  
a proiettar d'allora

giovedì 29 marzo 2001  
23 e 23  
cocciano

quel che dentro  
succede a loro  
d'allora come d'adesso  
che d'accostar solo fino all'idee

giovedì 29 marzo 2001  
22 e 20  
cocciano

che senza ragione  
d'accarezzare me ti trovavo  
ch'ancora adesso  
sulla pelle  
d'avvertir mancanza  
emerge senno

giovedì 29 marzo 2001  
23 e 30  
cocciano

di bello  
dentro la pelle  
che d'abbracciare  
a contener reciproco  
s'andava

giovedì 29 marzo 2001  
23 e 46  
cocciano

d'avvertir vuoto attuale  
che dentro a te  
una volta  
pieno era  
d'accarezzare me

giovedì 29 marzo 2001  
23 e 32  
cocciano

ma di rispetto  
era l'attesa  
che di presenza d'ognuno  
finalmente avveniva

giovedì 29 marzo 2001  
23 e 47  
cocciano

e dentro te  
m'aspetto  
ma poi  
nulla s'avviene  
ch'altro  
contieni

giovedì 29 marzo 2001  
23 e 35  
cocciano

e di paure mie a quel tempo  
che di carezze tue  
a scomparir  
m'avveniva  
ed anche per dopo  
se di continuar d'essere accanto  
fino al futuro

venerdì 30 marzo 2001  
0 e 19  
cocciano

piena di scena  
vivente  
a me venivi

giovedì 29 marzo 2001  
23 e 38  
cocciano

e di paura  
se solo  
ma d'esser presente con altri  
schermo  
trovavo

venerdì 30 marzo 2001  
0 e 22  
cocciano

d'attender te  
a completar vivente  
scena che in me

giovedì 29 marzo 2001  
23 e 39  
cocciano

e senza te  
ora mi torno  
che come d'allora  
di sconosciuto dentro mia pelle  
ritrovo gli eventi

venerdì 30 marzo 2001  
0 e 24  
cocciano

quel che dentro di te avveniva  
che intorno a me  
d'abbraccio  
realizzava

giovedì 29 marzo 2001  
23 e 41  
cocciano

ho visto colei  
che stava lì  
di scena in mente  
ch'oltre le cose  
altre cose indicava

sabato 31 marzo 2001  
11 e 46  
frascati

e mille volte  
s'avveniva  
ch'ora non c'è  
e di capir non ho ragione

giovedì 29 marzo 2001  
23 e 42  
cocciano

di tante scene  
d'emergersi in spazio  
a divenir d'ambiente  
che dentro d'esso  
di virtualità soltanto  
mover concreto  
si va

sabato 31 marzo 2001  
11 e 48  
frascati

e di costume nasce sentenza  
che denominator comune  
al condiviso  
emerge archivio  
e a premonir le mosse  
apprensione  
di viver comune  
si fa l'andare

sabato 31 marzo 2001  
11 e 56  
frascati

e quel che passa la mente  
scena  
a raccogliere le cose  
diviene  
che d'emozioni e poi d'azioni  
senza più senno d'altro  
ad incontrar ch'incontro  
di nome dato da me  
l'annego

sabato 31 marzo 2001  
11 e 50  
frascati

ma ognuno non sa  
che di virtualità  
sé stessi e l'intorno  
ha pettinato  
e a mantener specchio l'ambiente  
ogni volta  
di condivisione o guerra  
pronuncia l'idee e l'azioni

sabato 31 marzo 2001  
11 e 58  
frascati

che se di stessa scena  
all'incontro  
ognuno all'altro  
d'avvertire in proprio  
l'idea conferma  
pur senza lettura d'anima "chi"  
condivisione avanza

sabato 31 marzo 2001  
11 e 51  
frascati

e d'imbecillità  
m'avverto i primi segni  
che tanta guerra e tanto amore ho fatto

sabato 31 marzo 2001  
11 e 59  
frascati

ma se di virtualità d'ognuno  
all'incontrar di stesso spazio l'altro  
diversa è scena  
a scontrar battute e poi movenze  
si va alla guerra

sabato 31 marzo 2001  
11 e 52  
frascati

e di capir cos'è  
che dopo la scena  
di scivolar m'avverto  
verso concreto

sabato 31 marzo 2001  
13 e 46  
cocciano

e d'essere là  
al concreto  
di far mossa seguente  
che scena sta ferma

sabato 31 marzo 2001  
13 e 47  
cocciano

che azione e controazione  
l'uno con l'altro  
a confermar di divergenza  
di paventar fuori di vita  
e restar nulla  
s'azzuffa violenza

sabato 31 marzo 2001  
11 e 53  
frascati

ed è da sempre  
che di precipitar davanti  
niente  
diviene  
se di quanto m'è intorno  
non prende anch'esso  
a proseguir passo di scena

sabato 31 marzo 2001  
13 e 49  
cocciano

e d'aggregar di gruppo  
che guerra allontana  
e condivisione  
d'orbitar  
lascia vicini

sabato 31 marzo 2001  
11 e 54  
frascati

e legger sto qui finalmente che di gratuità meno imbecille d'utilizzare i mezzi che sempre m'è dato e di continuar lettura mi vado ancora	sabato 31 marzo 2001 13 e 50 cocciano	e giusto ho chiamato d'adesso d'evocazione cablata che di rispondere nel proseguire o nel non proseguire di scena l'ambiente godimento o sofferenza a guidar mie mosse so' stati	sabato 31 marzo 2001 14 e 01 cocciano
di provenienza non trovo i segni che di completo fronte mi trovo in mezzo	sabato 31 marzo 2001 13 e 52 cocciano	dentro s'accende che non ricordo nulla i passaggi che solo spinto alle spalle m'avverto verso l'avanti	sabato 31 marzo 2001 17 e 12 cocciano
fronte e cablato d'esso mi trovo	sabato 31 marzo 2001 13 e 54 cocciano	che se a proseguir di storia trovo scena seguente o non trovo umor diverso s'emerge dentro la pelle che a progettare conduce forma coerente a continuar l'andare o di fermare	sabato 31 marzo 2001 17 e 14 cocciano
fronte cablato dentro e fuori la pelle che me d'assistere solamente alle mie azioni faccio	sabato 31 marzo 2001 13 e 56 cocciano	ed è da sempre che accade ma ora lo piglio che a concepir cos'è e come è fatto m'arrischio	sabato 31 marzo 2001 17 e 16 cocciano
ed è da sempre che accade ma ora lo piglio che a concepir cos'è e come è fatto m'arrischio	sabato 31 marzo 2001 13 e 57 cocciano	cose ed attori che già le parti fatte a scena seguente ognuno ed ogni punto a fare i passi	sabato 31 marzo 2001 17 e 16 cocciano
e poi che ci faccio di saper quanto mi leggo ci vivo che prima solo seguivo	sabato 31 marzo 2001 13 e 58 cocciano	che di preceder scene d'azione quanto m'è intorno vada ch'altrimenti di soffrir d'oriente la mancanza	sabato 31 marzo 2001 17 e 17 cocciano
d'aver chiamato repulsa e desiderio che di subir d'animar m'andavo solo ad effetto	sabato 31 marzo 2001 13 e 59 cocciano	di giusto processo si tratta ch'è la risorsa di progettare e di produrre forme	sabato 31 marzo 2001 17 e 18 cocciano

d'esser parte disposta  
che mente svolge  
ma senza di me a condurre  
sono condotto

sabato 31 marzo 2001  
17 e 20  
cocciano

griglie che fronte fanno  
e d'esse il mio corpo  
che me son dentro

sabato 31 marzo 2001  
20 e 06  
cocciano

e corpo m'è sottratto  
ch'è spinto alle spalle

sabato 31 marzo 2001  
20 e 07  
cocciano

e cavità  
d'esser circoscritto  
che d'ombre e di riflessi oscuri  
spazio  
a fluttuar riempi  
e di sottili lampi  
di violentar conduce fino a sollievo

sabato 31 marzo 2001  
20 e 09  
cocciano

e schiavo a divenire  
che solo il fluttuar d'umori  
attendo e servo

sabato 31 marzo 2001  
20 e 10  
cocciano

ma di ricordo a cercar ragione  
vado  
e di soffrir resisto agli umori  
che ora paura ed ora sgomento  
d'invasione dentro la pelle  
sembra m'annego

sabato 31 marzo 2001  
20 e 12  
cocciano

e sono in mezzo  
che di comprender m'è riuscito il risultato  
ma degli addendi ancora  
vivo la lotta

sabato 31 marzo 2001  
20 e 13  
cocciano

ch'ora  
di legger mentre m'avviene  
faccio e rifaccio  
che certo entrare  
d'utilizzar  
promessa m'ho fatto  
e a ritornar risorsa  
che d'abbandono feci  
quando a suo tempo  
d'essermi sfuggita

sabato 31 marzo 2001  
20 e 15  
cocciano

che non saper che fosse risorsa  
di soggiacer m'ho fatto  
e d'essere condotto  
spinto alle spalle  
senza capire  
di docilità  
so' andato e andato

sabato 31 marzo 2001  
20 e 17  
cocciano

che poi  
d'attento servitore  
di dignità perduta  
d'elemosinar servizi  
a conseguir rifugi

sabato 31 marzo 2001  
20 e 19  
cocciano

così come alla mente so' andati  
fronti a memoria  
a restituir s'emerge  
evocazione  
a stesse sorgenti

sabato 31 marzo 2001  
21 e 36  
cocciano



sabato 31 marzo 2001

d'anima "chi" e quanto arca di mente alla pelle che di riproiettar memoria trasfonde d'essere in scena	domenica 1 aprile 2001 8 e 10 cocciano	e le mie cose e d'esse i moti e i luoghi ove li svolgo e di trovarmi in essi che a contener diverso d'esser fuori del giro m'avverto a prevedere	domenica 1 aprile 2001 21 e 02 cocciano
di griglie e del segreto dentro che d'ognuno quel che s'avverte solo lo rende	domenica 1 aprile 2001 8 e 44 cocciano	e d'essere d'altrove che a non produrre richiamo io stesso fuor delle ragioni d'essi resto	domenica 1 aprile 2001 21 e 03 cocciano
e a soggiacer fin qui s'è andato che di soffrir freddo ch'attende o d'eseguir per un sollievo	domenica 1 aprile 2001 8 e 45 cocciano	ed ora monte d'idee mi trovo fatte che d'esser svegliate di volta in volta d'evocazione trasfuse nella mia pelle prepotenti avverto	domenica 1 aprile 2001 21 e 05 cocciano
e solo a questo ridotta s'è la vita che d'anima "chi" di volta in volta s'accetta d'esser secondo a quanto dentro s'emerge	domenica 1 aprile 2001 8 e 46 cocciano	ma che vuol dire d'essere insieme che d'ideale forma devo aver fatto a quel tempo e ancora adesso giustamente voglio	domenica 1 aprile 2001 21 e 10 cocciano
di nostalgia d'anima "chi" esser punto centrale ognuno solitudine s'avverte	domenica 1 aprile 2001 8 e 49 cocciano	ma forme in mezzo a dettar condizione che solo d'occhi e solo di pelle hanno in comune e non quel che dentro d'anima "chi"	domenica 1 aprile 2001 21 e 12 cocciano
e sono e nella mente il sedimento e le griglie che pronte a balzar d'evocazione trasfonder tutto il mio corpo	domenica 1 aprile 2001 8 e 52 cocciano	d'amicizia ch'entrambi d'essere centro dentro la pelle d'anima "chi" a crear di dignità il ritorno	domenica 1 aprile 2001 21 e 14 cocciano
d'interpretar diverso nel tempo di vita che anima "chi" d'esser pur certo alla memoria sono ancora solo all'uscita	domenica 1 aprile 2001 8 e 55 cocciano		

e non perché solo di scena  
movenze e sentimenti  
sono d'uguali  
che di momento solamente  
possono esser segno

domenica 1 aprile 2001  
21 e 15  
cocciano

e quando alla mia pelle  
le braccia sue stringeva  
d'essere tempo  
scena che in lei  
e prospettiva  
a ricominciar pulito  
d'anima  
storia di vita

domenica 1 aprile 2001  
23 e 49  
cocciano

che d'anima "chi"  
resta d'uguale amicizia  
anche se scena movenze e sentimenti  
sono diversi

domenica 1 aprile 2001  
21 e 16  
cocciano

d'essere qui dentro  
che d'abbracciato sono da lei  
e d'idea si culla ella stessa  
stringendo  
chi stringe lei

domenica 1 aprile 2001  
23 e 50  
cocciano

d'anima "chi"  
essere amici  
che poi  
la pelle  
è vita

domenica 1 aprile 2001  
21 e 17  
cocciano

lei d'abbracciata  
da me s'avverte  
che come me  
è quanto per sé

domenica 1 aprile 2001  
23 e 52  
cocciano

e d'asservir m'ho fatto a chi ho trovato  
che d'essere pari con loro  
d'affinità so' divenuto

domenica 1 aprile 2001  
21 e 31  
cocciano

quanti colui so' stato  
che dalla mia parte  
hanno evocato

domenica 1 aprile 2001  
23 e 56  
cocciano

d'incontrar comunità d'anima "chi"  
non m'è avvenuto mai  
ma di riuscire  
da sempre condivido  
e tutti i giorni  
cerco

domenica 1 aprile 2001  
21 e 33  
cocciano

e tra tutti i colui  
che verso di me  
hanno evocato  
di volta in volta  
ho combattuto o confermato

domenica 1 aprile 2001  
23 e 58  
cocciano

giocar comune  
mille volte ho incontrato  
ma solo nel tempo del gioco  
ho visto rispetto

domenica 1 aprile 2001  
21 e 36  
cocciano

e mille volte  
volli l'ingresso  
ed entrai  
ma poi  
solo il tempo del gioco  
comunità avvertivo  
che d'altro gioco  
d'ammantar d'oscuro  
colui che prima era compagno

domenica 1 aprile 2001  
21 e 38  
cocciano



lunedì 2 aprile 2001

e di pupazzo coi fili  
che alla mente  
d'essermi dato  
che sue risorse  
a me disposte  
non ho capito

lunedì 2 aprile 2001  
10 e 27  
via enrico fermi

ma d'ignoranza  
di come s'avvenuto e come funziona  
a rimboccar le maniche  
e legger tutto  
e capire

lunedì 2 aprile 2001  
10 e 40  
via enrico fermi

e coi fili in mano  
colui che ha idea conduce  
che me latitante  
d'esser pupazzo  
a quei fili  
vigliacco  
mi son chiodato

lunedì 2 aprile 2001  
10 e 30  
via enrico fermi

e senza violenza  
e senza scalpitare  
d'esser cocchiere  
per tanto tempo ancora  
d'attender dovrò  
che tutto  
a ripulir da polvere  
legger la prima volta  
e poi provare  
e poi rifare  
e poi provare ancora  
e ancora

di giusto dovere la mente ha fatto  
che nelle storie a sedimento  
almeno qualcuno ha condotto

lunedì 2 aprile 2001  
10 e 32  
via enrico fermi

lunedì 2 aprile 2001  
10 e 42  
via enrico fermi

che me so' stato lì  
solo a guardare e fare il tifo

lunedì 2 aprile 2001  
10 e 34  
via enrico fermi

e d'ascoltar riflesso  
che dalla mente piglia alle spalle  
di risalir sorgenza  
scoprir mi faccio  
di soli contenuti miei  
messi lì a casaccio  
nel tempo

lunedì 2 aprile 2001  
12 e 13  
via enrico fermi

e d'essermi svegliato  
d'automatismi dentro  
pieno ho trovato  
che di resister  
e fare d'altro che voglio  
è gran dolore

lunedì 2 aprile 2001  
10 e 36  
via enrico fermi

che giusta funzione  
la mente  
ad evocar d'ambiente dentro riflette  
e di cablato istante  
rende il mio corpo  
ad andare

lunedì 2 aprile 2001  
12 e 15  
via enrico fermi

ma d'ascoltar  
d'automatismo  
quanto s'avviene  
di risalir sorgente  
trovo sollievo  
che tutto  
se pur di polvere sommerso  
di giusto e di sbagliato  
a me disposto  
lì nella mente  
tutto mi trovo

lunedì 2 aprile 2001  
10 e 38  
via enrico fermi

che di sostituir  
d'arbitrio mio vacanza  
sopravvivenza  
giustamente ha condotto

lunedì 2 aprile 2001  
12 e 17  
via enrico fermi

d'evocar suo contenuto  
la mente  
a mio sentor trasfonde  
che di passar proposta solamente  
d'ambientazione a suggerir d'esser presenza

lunedì 2 aprile 2001  
12 e 19  
via enrico fermi



e lui mi viene avanti com'io gli vado avanti che quanto registrato solamente d'automatismo l'evocar a ognuno rende d'essere in pace o d'essere in guerra	lunedì 2 aprile 2001 12 e 56 via enrico fermi	scena d'un tempo a divenir presente che a surrogar d'ogni cosa sostituisce adesso	lunedì 2 aprile 2001 15 e 20 via enrico fermi
se d'anima "chi" non è creator presente quanto evocato resta passato	lunedì 2 aprile 2001 13 e 02 via enrico fermi	d'esser con te tempo ritorna che futuro d'allora d'interferir diverso con quanto futuro d'adesso	lunedì 2 aprile 2001 15 e 22 via enrico fermi
che di trascorso sedimento comunicar non è scena presente ma solo un racconto	lunedì 2 aprile 2001 13 e 03 via enrico fermi	che d'esser due le storie di stesso soggetto di doppio trasfuso ad un tempo stravolto m'avverto	lunedì 2 aprile 2001 15 e 23 via enrico fermi
e se d'interpretar faccio il racconto questa è commedia e repertorio faccio	lunedì 2 aprile 2001 13 e 04 via enrico fermi	d'esser davanti a te che d'evocar prima di tutto s'emerge storia avvenuta e d'indice mio puntato a fotogramma in mezzo al corso mi ritrovo	lunedì 2 aprile 2001 15 e 30 via enrico fermi
ed è solo memoria che d'evocar griglia diviene e della storia fronte attuale dentro la pelle trasfonde	lunedì 2 aprile 2001 13 e 33 via enrico fermi	scene di storia comune che ognuno del fronte proprio ad incontrar l'altrui risona	lunedì 2 aprile 2001 15 e 55 via enrico fermi
e d'evocar storia d'un tempo fotogramma s'emerge che fronte trasfuso alla pelle trovo cablato e trascina	lunedì 2 aprile 2001 15 e 16 via enrico fermi	che poi d'uscir di scena storia scompare e d'altra storia fronti diversi d'oblio l'uno dell'altro	lunedì 2 aprile 2001 15 e 57 via enrico fermi
d'evocazione di storia divengo presente che di cablato fronte mi perdo a restar d'esso	lunedì 2 aprile 2001 15 e 17 via enrico fermi	e d'evitar l'incontro solamente è il fare	lunedì 2 aprile 2001 15 e 58 via enrico fermi

di zaino alle spalle  
i materiali dentro  
a utilizzare  
che fino a qui  
avvenuto  
che quelli  
di sceneggiar  
loro so' stati

lunedì 2 aprile 2001  
16 e 02  
via enrico fermi

che di trovarmi radici infilate  
come pupazzo  
a seguir pose e movenze  
mimo  
d'esser mi trovo

lunedì 2 aprile 2001  
17 e 41  
montecompatri

che di riemergere riflesso  
quanto nel tempo  
a sedimentare  
lasciai ch'entrasse  
e me che son distratto  
cablata avverto la pelle  
di pose e movenze  
che degli umori  
a governare ch'io m'ubbidisca

lunedì 2 aprile 2001  
17 e 32  
montecompatri

e quando s'affaccia  
a divenir della memoria  
forte m'avvinghia

lunedì 2 aprile 2001  
17 e 45  
montecompatri

che storia impiantata  
vissuta o letta  
a ritornar di scena  
d'attore  
pronuncio o combatto

lunedì 2 aprile 2001  
17 e 47  
montecompatri

d'essere in mezzo  
non conta  
ch'è quel che d'evocato  
m'avvolge dentro la pelle  
e d'essere soggetto  
mi scambio  
d'allora co' adesso

lunedì 2 aprile 2001  
17 e 36  
montecompatri

d'addomesticar risorsa  
che fino a qui  
d'addomesticar  
ha fatto me

lunedì 2 aprile 2001  
17 e 49  
montecompatri

e chiunque s'affaccia  
che dalla mente mia  
nasce evocato  
e storia  
d'essere in mezzo  
s'avvia

lunedì 2 aprile 2001  
12 e 37  
montecompatri

e panorama che sedimento emerge  
di trascorso è la risulta  
che d'esser "chi" d'adesso  
stesso d'allora  
d'aver cercato nascondiglio e poi tenzone  
di ritrovare quanto alla vita  
allo scoperto  
che amore d'anima "chi"  
è l'energia

lunedì 2 aprile 2001  
17 e 51  
montecompatri

e delle storie ch'emerge sorgente  
d'intimamente  
dentro m'indosso  
che della parte d'allora co' adesso  
riprendo

lunedì 2 aprile 2001  
17 e 39  
montecompatri

e sono qua  
che dentro  
a intorno  
d'esser nella torre  
utilizzo la vista

martedì 3 aprile 2001  
13 e 10  
via enrico fermi

e d'ogni fatto e d'ogni cosa  
s'emerge evocato  
e scene in sequenza  
una storia

lunedì 2 aprile 2001  
17 e 40  
montecompatri

e di rimbalzar nel tempo d'ognuno  
che di memoria  
quanto s'è fatto  
d'evocar d'allora  
a divenir vernice  
monta l'adesso

martedì 3 aprile 2001  
13 e 20  
via enrico fermi



e con chi parlo  
se d'evocar quanto d'allora  
d'esser presente m'illudo  
e tu lo stesso  
ch'ognuno  
a trasferir battute  
di commedia scritta  
è l'avvenuto

martedì 3 aprile 2001  
14 e 00  
via enrico fermi

d'esercitar m'ho fatto  
solo l'attore  
che di crear presente  
non so' capace  
e d'inflessione  
interpretando  
d'essere me  
la sola aggiunta è stata

martedì 3 aprile 2001  
14 e 02





dei panorami dentro  
ed i progetti  
che poi a seguir  
divengo  
scene e personaggi

martedì 3 aprile 2001  
18 e 32  
frascati

e quando d'incontrar faccio  
d'altrui movenze  
ad essi  
quanto ch'io per loro avverto di scena  
a me  
da loro  
reciprocar m'avverto  
di stesso processo

martedì 3 aprile 2001  
18 e 33  
frascati

che a contener figura  
commedia  
d'esser presenza  
coprir l'impronta

martedì 3 aprile 2001  
18 e 34  
frascati

ma di diverso aspetto che quello  
a reagir scrollando  
ch'avvertimento faccio  
d'essere un altro

martedì 3 aprile 2001  
18 e 35  
frascati

ma è dentro  
che di passato  
mille  
d'aver cercato coincidenza  
a suggerir  
con mie movenze  
d'esser come colui gradito

martedì 3 aprile 2001  
18 e 36  
frascati

e quando di me  
vestito buono  
egli m'incontra  
che tre figure sono presenti  
quella fatta da me ch'espongo  
quella fatta da lui che mi risponde  
quella che in me s'emerge  
chiamata dagl'atti suoi

martedì 3 aprile 2001  
18 e 37  
frascati

e d'inatteso  
che della mia scena  
di quella buona  
d'esserne dentro m'andavo  
ma lui  
d'attraversar mio ambiente  
della sua scena  
di stesse cose che vivo  
d'altro si vive  
che d'ordinar diverso  
e disrepar con quanto ognuno

martedì 3 aprile 2001  
18 e 39  
frascati

ma di presenza mia è la mia scena  
e di presenza sua è la sua scena  
che a scomparir si trova "chi"  
che della scena propria  
realizza a continuar commedia

martedì 3 aprile 2001  
18 e 40  
frascati

e qui non c'è diverso  
che lui e che me  
d'anima "chi"  
di singolarità s'avverte ognuno

martedì 3 aprile 2001  
18 e 41  
frascati

quindi  
 come si fa  
 che di dolore o godimento  
 d'evocazione vivendo  
 ognuno  
 a favore o contro  
 d'istante cablata  
 si trova la pelle

martedì 3 aprile 2001  
 18 e 42  
 frascati

d'anima me pulita  
 d'avvertir comunque andavo  
 che d'incoerenza con loro  
 la condizione  
 era il mio corpo  
 e di forzar mi feci  
 lettura dentro  
 che di recuperar d'uguale  
 passo per passo  
 penetrando buia ignoranza  
 avrei fatto e fatto

martedì 3 aprile 2001  
 18 e 50  
 frascati

e quando resa s'è commedia  
 d'esser comparsa anch'io  
 parte mi scorre dentro  
 ad esser questo o quello

martedì 3 aprile 2001  
 18 e 44  
 frascati

ch'ora m'accorgo  
 che stessa sorte a ognuno  
 a quell'ingresso avvenne  
 e di risoluzione  
 per un po'  
 stessa s'è data

martedì 3 aprile 2001  
 18 e 51  
 frascati

e tutto  
 di parti memoria  
 che di montar  
 si vanno  
 fino a proietto

martedì 3 aprile 2001  
 18 e 45  
 frascati

che di riprender  
 certo potrebbe  
 se d'anima "chi"  
 come d'allora  
 a recuperar  
 d'essere centro  
 di penetrar d'ignorato  
 si porta dentro

martedì 3 aprile 2001  
 18 e 52  
 frascati

di ricominciar da capo  
 e d'aggiornar soggetti e storie  
 che d'incontrar coloro a quel tempo  
 d'originale presi  
 d'esser le loro espressioni  
 e di giusta sorgenza  
 che così erano fatti  
 e dentro e fuori  
 tutt'uno

martedì 3 aprile 2001  
 18 e 47  
 frascati

e concepir soltanto basta  
 che poi l'andare a ripigliar presenza  
 viene con sé  
 passo per passo

martedì 3 aprile 2001  
 18 e 53  
 frascati

ed io diverso  
 mi piansi d'esser  
 senza ragione lì  
 che di riuscir com'essi  
 non mi riusciva

martedì 3 aprile 2001  
 18 e 48  
 frascati

ma quando a quel tempo  
 di cominciar comprensione  
 che d'essi  
 già di commedia andava  
 e d'anima  
 nulla emergeva oltre l'idee  
 di scarto  
 uno alla volta  
 d'immediatezza fu  
 e feci di loro  
 mucchio del nulla

martedì 3 aprile 2001  
 18 e 55  
 frascati

e m'inventai scena  
che al di là del mucchio  
d'anima  
direttamente  
senza l'idee di mezzo  
l'incontro

martedì 3 aprile 2001  
18 e 56  
frascati

com'io mi trovo progetto  
ognuno si trova progetto  
e mucchio comune  
a capitarci  
quando d'incontro  
d'affinità si è fuori

martedì 3 aprile 2001  
19 e 02  
frascati

e d'incontrar coloro  
collocar facevo del mucchio  
che poche parole  
e senza attenzione  
tanto  
quel che io cerco  
loro non sono

martedì 3 aprile 2001  
18 e 57  
frascati

d'esser tra noi  
sembra non sia  
ch'ognuno  
il dramma del mucchio  
s'è fatto da solo

martedì 3 aprile 2001  
19 e 03  
frascati

e di continuar ricerca  
altro ed altro mi lessi dentro  
e di sforar fuori  
di scena preferita  
intrapresi l'arte  
e d'abito indossai

martedì 3 aprile 2001  
18 e 58  
frascati

e d'esser da sempre  
ognuno totale  
che di crear del mucchio  
tumore mentale  
nel recitar d'esso le parti  
reciproca conferma  
ha dato

martedì 3 aprile 2001  
19 e 04  
frascati

ma al tempo  
divenne suono di grillo  
che a trapassar quanto dentro racchiuso  
d'avvertir l'intorno

martedì 3 aprile 2001  
18 e 59  
frascati

gl'alberi si  
sono quelli d'allora  
ed anche forma di uomo  
è la stessa  
ma l'idee  
ognuno per sé ha creato  
anche se uguali

martedì 3 aprile 2001  
19 e 05  
frascati

ed ogni volta  
che d'incontrar d'ascolto qualcuno  
d'aver giusto specchio trovato  
accostando  
m'attesi  
di reciproca coscienza  
a risonar riflesso

martedì 3 aprile 2001  
19 e 00  
frascati

padre nostro che sei d'immenso  
che di totalità d'ognuno  
reso hai lasciato  
ma d'essere  
ho perso la vista  
e di futuro  
senza incontrare  
d'avvertir mi trovo dentro la pelle

martedì 3 aprile 2001  
19 e 06  
frascati

e quanto d'ognuno  
d'altrettanto ha fatto  
che fuori del mucchio  
soltanto  
d'incontrar  
s'è atteso  
all'incontro

martedì 3 aprile 2001  
19 e 01  
frascati

d'anima "chi"  
d'essere ognuno è certo  
ma di passar la mente  
è solo fin qua

martedì 3 aprile 2001  
19 e 07  
frascati

d'essere indicato maschio  
e di specchiarmi  
vidi concreto  
e d'esser femmine  
che d'indicar verso di loro  
forma e movenza mirai  
ma d'avvertir  
tutto a me arrivava  
che singolare  
sotto la pelle  
d'accorgersi l'intorno  
chiedevo

mercoledì 4 aprile 2001  
20 e 42  
montecompatri

e quando ciò s'avviene  
anch'egli  
com'io  
avverte me senza coscienza di sé stesso

giovedì 5 aprile 2001  
9 e 24  
via enrico fermi

e fino a ieri  
chiunque così si fosse andato  
precipitar tra quelli del mucchio  
l'avrei lasciato

giovedì 5 aprile 2001  
9 e 26  
via enrico fermi

ma poi  
forma di donna  
d'occhi dalla mia parte agl'occhi  
mirar dentro  
dov'ero  
che nella pelle  
nascosto e prigioniero

mercoledì 4 aprile 2001  
20 e 44  
montecompatri

e d'ognuno  
ognuno altrettanto ha fatto  
che d'incontrar gl'incontri  
mucchio e fuori del mucchio  
di lasciar che divenisse idea di nuove idee  
s'è andato

giovedì 5 aprile 2001  
9 e 28  
via enrico fermi

ed ogni volta  
a ritrovar presenza anche fuori  
tra gl'altri  
lei  
a cercar mi diedi

mercoledì 4 aprile 2001  
20 e 47  
montecompatri

che fin da sempre  
a capitarci dentro  
senza capire  
di sentimento solamente  
avverte

giovedì 5 aprile 2001  
9 e 29  
via enrico fermi

che quanto delle sue scene  
egli ha attentato alla mia  
e di sottrazioni avverto chiaro le cose  
ma poi  
di singolarità solitaria  
so che lui è là sotto  
e di gran tormento  
doppia sentenza avverto  
d'amore e di violenza

giovedì 5 aprile 2001  
9 e 21  
via enrico fermi

che se di senza pelle  
mi fossi presentato  
di quel che vidi fatto e feci anch'io per gl'altri  
di stessa sorte  
m'avrei subito

giovedì 5 aprile 2001  
9 e 32  
via enrico fermi

ma di coscienza sua  
non vedo segni  
che ancora  
soltanto  
senza tener conto di me che scena  
va avanti senza dir nulla

giovedì 5 aprile 2001  
9 e 23  
via enrico fermi

e a ciò mi camuffai  
e quei vestiti scelsi  
che a prima vista  
d'accoglimento certo  
d'entrar tra loro  
e non del mucchio

giovedì 5 aprile 2001  
9 e 34  
via enrico fermi

e di miglior camuffamento  
che fin qui ho trovato  
il silenzio solamente  
lascia  
di dignità  
meno toccata

giovedì 5 aprile 2001  
9 e 36  
via enrico fermi

culturalmente diversi  
uguali dentro

venerdì 6 aprile 2001  
9 e 00  
via enrico fermi

destrutturar combinazioni  
le parti  
quelle del corpo che dna c'ha reso  
e quelle che nella mente  
d'assister nuove ed a partecipar so' stato

venerdì 6 aprile 2001  
23 e 57  
cocciano

di sedimento la suturar  
senza più creare  
ha fatto  
che d'anima "chi"  
a suicidar d'esser cocchiere  
vive

venerdì 6 aprile 2001  
9 e 25  
via enrico fermi

che specchio a memoria  
dissolve  
e poi compare  
e poi dissolve ancora  
che me  
d'adoprar  
non so' capace

venerdì 6 aprile 2001  
23 e 58  
cocciano

dimensionar di spazio  
d'anima "chi"  
che quanto ad ampiezza  
a contener può anche intelletto

venerdì 6 aprile 2001  
9 e 38  
via enrico fermi

specchio  
è la mente  
che di memoria è fatta  
e quanto a ritornar da dentro e da fuori  
d'impronta  
stampo diviene  
che suo riflesso è idea

sabato 7 aprile 2001  
0 e 02  
cocciano



e me  
che ci sto a fare  
e dove sono  
e poi  
d'esser  
cosa vuol dire

sabato 7 aprile 2001  
0 e 04  
cocciano

di risonar con te  
non cambia nulla  
che solo a risonar  
posi le armi  
e poi all'uscita  
per ritrovar l'ingresso  
devi provenir da guerra

venerdì 6 aprile 2001  
22 e 26  
cocciano

e pur  
d'esistere all'idee ed alle cose  
resto  
e sempre lo stesso

sabato 7 aprile 2001  
0 e 05  
cocciano

che vuoi che sia la morte  
d'anima "chi" non può toccare  
ch'essa è solo presente  
e quando è passato  
non è

venerdì 6 aprile 2001  
23 e 56  
cocciano

d'esser nel tempo  
fuori di storie  
come vacanza  
d'altro  
fino a rientro  
ch'è poi

sabato 7 aprile 2001  
11 e 10  
montecompatri



padre nostro che sei d'immenso  
e me che qui  
dentro la pelle  
a capir la pelle  
da dentro  
che a trapassar di sguardo all'universo  
figlio d'immenso

sabato 7 aprile 2001  
17 e 14  
montecompatri

e ancora e ancora  
leggendo  
scoprii congegni e chiavi  
che quando a lamentar essi s'andava  
mi fu ragione  
del mio cercare

sabato 7 aprile 2001  
20 e 52  
cocciano

e d'evocar l'argomento mio  
che quando d'altro o nulla  
di rientrar non trovo motivo

sabato 7 aprile 2001  
20 e 43  
cocciano

ma di soffrir  
di stesso punto  
tutti ritrovo  
e chiedono soldi e scene e teatri  
e non di capir cos'è  
ch'anzi  
d'infastidir  
se d'altro parlo  
e d'insister faccio costanza

sabato 7 aprile 2001  
20 e 54  
cocciano

ma d'evocar  
mio  
d'argomento  
che la ragione  
mia  
non trovo

sabato 7 aprile 2001  
20 e 42  
cocciano

ora però  
questo so fare  
e d'inventare  
e d'intuire  
e far domande  
e di cercar risposta

sabato 7 aprile 2001  
20 e 55  
cocciano

che fino a qui  
d'esser portato d'argomento  
l'evocar  
di conseguenza ad altro evocato

sabato 7 aprile 2001  
20 e 47  
cocciano

e cosa faccio  
a sostituir l'andare  
che quanto intesi ragione  
mi fu un abbaglio

sabato 7 aprile 2001  
20 e 56  
cocciano

e di ragione  
ch'io  
alle domande loro  
d'aver sostanza attesa  
credetti  
e d'essere accolto compagno  
d'approfondir lettura  
d'uomo  
mi diedi  
perché risposta  
fosse d'accoglienza  
ragione per tutti

sabato 7 aprile 2001  
20 e 50  
cocciano

e resta diverso  
il loro risonare  
quello però volevo  
che d'utilità materia  
andai a cercare

sabato 7 aprile 2001  
20 e 57  
cocciano

ma quando  
a tornar coi primi passi  
d'argomentar della domanda e della risposta feci  
d'indifferenza incontrai  
che quanto portavo  
presero solo a salotto

sabato 7 aprile 2001  
20 e 51  
cocciano

ma di trovar ragione per me  
dovrò scoprire  
ch'inutile sarebbe  
l'offrir che feci

sabato 7 aprile 2001  
20 e 58  
cocciano

e sono fermo  
finché  
solo d'antico  
l'attese

sabato 7 aprile 2001  
21 e 00  
cocciano

delle ragioni d'andare  
e gl'argomenti  
che sempre  
di portar risposta  
è stato

domenica 8 aprile 2001  
8 e 23  
montecompatri

e a repertorio so' entrato e sono  
e di materia  
che senza volere  
a me s'aperta

sabato 7 aprile 2001  
21 e 02  
cocciano

che la scoperta  
feci d'allora  
d'esser l'ingresso disposto  
a chi  
nella sua vita  
risposte condusse

domenica 8 aprile 2001  
8 e 24  
montecompatri

di non aver connesso  
ma che di vita avverto i segni  
e di scoprire il giro  
tra quanto avverto  
e quanto intorno si muove  
che dentro avviene  
e non m'accorgo

sabato 7 aprile 2001  
23 e 30  
cocciano

dell'argomento che a sedimento chiede  
e quanto man mano d'altro percepito  
e poi rappresentato  
che sedimento  
a divenir  
strumento avviene  
e nuovo passo chiede

domenica 8 aprile 2001  
8 e 33  
montecompatri

e d'immaginar ch'avviene  
rette m'ho fatto  
che a quanto incontrai nel tempo  
s'accende

sabato 7 aprile 2001  
23 e 34  
cocciano

e d'argomento il progredire  
di laboratorio è fatto  
e degli attrezzi  
d'accrescer numero e spazio  
che di scavar buio  
diviene conoscenza

domenica 8 aprile 2001  
8 e 46  
montecompatri



domenica 8 aprile 2001

di tanta voglia avevo  
d'entrar con loro  
che fin d'allora  
ho conservato scene e fotogrammi  
di quanto  
materia ancora ignota  
m'apparisse attesa

domenica 8 aprile 2001  
8 e 52  
montecompatri

e d'ogni voce d'elenco  
modo d'entrar con loro divenne  
e tutte strade con quei piazzali in fondo  
che d'associar compagni  
solidarietà  
m'avrei trovato parte

domenica 8 aprile 2001  
8 e 54  
montecompatri

e repertorio feci e m'avanzai  
 ma grande pecca  
 d'insinuar m'avvenne  
 che solo d'atteso effetto  
 agl'argomenti  
 divenne condotto

domenica 8 aprile 2001  
 8 e 55  
 montecompatri

che fatto di nulla  
 d'ogn'altro argomento  
 fuori d'elenco  
 l'andar m'avverto

domenica 8 aprile 2001  
 8 e 56  
 montecompatri

e quel che di repertorio  
 parte non era  
 fuori di gara  
 e ancora adesso  
 premio non trovo  
 nella mia memoria

domenica 8 aprile 2001  
 8 e 58  
 montecompatri

e quanto a penetrar  
 di nuovo fo conoscenza  
 vuoto m'avverto dentro  
 che di motivazione a sedimento  
 nulla sarebbe

domenica 8 aprile 2001  
 9 e 00  
 montecompatri



e quando d'evocar te m'avviene  
 di strade insieme  
 tratto m'appare  
 che d'esso  
 ad esser presente  
 panorama incontro

domenica 8 aprile 2001  
 10 e 02  
 cocciano

e di tornare li  
 ch'oramai  
 di tuo futuro colma  
 inutile t'avverto  
 ma di veder comunque spazio  
 di gran bellezza  
 ritrovo quel mondo

domenica 8 aprile 2001  
 10 e 07  
 cocciano

di stessa vista  
 insieme  
 m'attesi d'aver fatto  
 e stesso andare là  
 quel tratto  
 che ora  
 da solo  
 comunque vado

domenica 8 aprile 2001  
 10 e 09  
 cocciano

e tu  
 delle tue storie condotta e conducente  
 d'altrove  
 ch'io per me non voglio  
 sei di vedetta  
 e di movenze attesa

domenica 8 aprile 2001  
 10 e 15  
 cocciano

e resto qua  
 a fare passi  
 e d'illuminar quanto m'è buio  
 proseguo  
 che di quel tratto con te  
 faccio tesoro

domenica 8 aprile 2001  
 10 e 17  
 cocciano

che dentro  
tu l'abbia ancora  
come l'ho io  
m'è certo  
ma repertorio tuo di vita  
della diversità  
chiaro m'appare  
ed a seguir d'oriente  
e gli strumenti  
incoerenza incombe  
che comunità d'intenti  
solo parziale

domenica 8 aprile 2001  
10 e 21  
cocciano



ed a guardar coloro  
gl'adulti  
che di curar le cose  
passai nel tempo  
e d'esser stati tanti  
e sempre intorno  
di me e di loro  
non esser della morte  
il dolore  
ma dell'idee  
lo scomparir della promessa

domenica 8 aprile 2001  
23 e 48  
cocciano

d'attimo  
torno allo zero  
e di riprender pensiero  
lampo d'amaro  
avverto

lunedì 9 aprile 2001  
13 e 43  
via enrico fermi

d'essere me  
e poi la vita  
e poi le cose intorno  
e quanto l'astratto

domenica 8 aprile 2001  
23 e 51  
cocciano

quando la mente è senza risono  
d'esser cocchiere  
ritrovo destrezza  
che punto di vista  
purezza d'inizio  
riprendo capace

lunedì 9 aprile 2001  
13 e 49  
via enrico fermi

quando da dentro  
una storia  
qualsiasi storia

lunedì 9 aprile 2001  
7 e 42  
via enrico fermi

e di tornar  
di cocchio al gran prato  
bellezza infinita  
trovo lo spazio e la vita

lunedì 9 aprile 2001  
13 e 50  
via enrico fermi

ma in fondo a quelle storie  
chi c'è  
e durante

lunedì 9 aprile 2001  
7 e 44  
via enrico fermi

ma di guardar davanti  
al mio passato  
di rincontrar quanto ho incontrato  
pesantissimo spessore  
di trapassar m'incombe futuro  
e concepir non so attuare  
che di riprender cosa per cosa e ripulire  
e di gran mucchio  
separar l'autore

lunedì 9 aprile 2001  
13 e 52  
via enrico fermi

e poi altri  
e di movenze e di parole  
a raccontarle

lunedì 9 aprile 2001  
7 e 45  
via enrico fermi

e di tornare  
ogni volta  
a quanto oramai d'adesso  
d'esser condotto  
ho nella mente  
ch'oltre a soffrir  
mi rende  
anche piacere

lunedì 9 aprile 2001  
13 e 53  
via enrico fermi

e ripartir da capo  
e con le stesse cose  
costruir nuovo convoglio  
che "chi" d'essere me e "chi" d'essere lui  
a principio  
d'illuminar costrutto  
senza più pezzi a babele

lunedì 9 aprile 2001  
15 e 39  
via enrico fermi

ma è altro che intesi e intendo  
e di tornare a mezzo  
non serve  
che di paura  
è solo paura

lunedì 9 aprile 2001  
13 e 55  
via enrico fermi

che sottrazione non v'è  
ma di sospeso avviene all'idea  
e a recuperar d'armonia  
solo a ripartire

lunedì 9 aprile 2001  
15 e 41  
via enrico fermi

di rincontrar tutto quel ch'ho incontrato  
che a tornar d'allora  
a puro intelletto  
e d'incontrar mi trovo  
anche quel che durante ho scritto

lunedì 9 aprile 2001  
15 e 10  
via enrico fermi

e di raccogliere nuovo le cose  
che idee trovate  
a contener quanto scoperto  
non so' più adatte

lunedì 9 aprile 2001  
15 e 43  
via enrico fermi

e d'esser totalmente solitario  
che senza testimoni  
d'evitar percorso d'allora fino all'adesso  
posso  
senza convincere nessuno

lunedì 9 aprile 2001  
15 e 14  
via enrico fermi

che a riviaggiar lungo la vita  
purezza d'intelletto portando  
rilegger quel che m'ho scritto  
e ritrovar ragioni  
e nuovo concepir  
coerente d'uomo

lunedì 9 aprile 2001  
16 e 38  
montecompatri

e d'incontrar me stesso  
estraneo sarei anche a me stesso

lunedì 9 aprile 2001  
15 e 15  
via enrico fermi

che di smontare e poi rimontare  
corretto

lunedì 9 aprile 2001  
16 e 39  
montecompatri

e a risonar d'incontro  
nessuno

lunedì 9 aprile 2001  
15 e 16  
via enrico fermi

e quel ch'avviene adesso  
è tanto bello  
che d'argomenti  
in molti incontro  
quindi  
cos'è  
quel che d'amaro e freddo  
mi sento  
intorno dentro

lunedì 9 aprile 2001  
17 e 20  
montecompatri

ma d'avvertir d'esser viventi  
di risonar tra mente e mente  
è il segno  
che se di "chi" non è nel conto  
senz'ancora al principio  
qualsiasi cosa  
d'andar bene  
appare giusto successo

lunedì 9 aprile 2001  
15 e 33  
via enrico fermi

diversi sono gli spazi  
che nella mente mia ho coltivato  
e quasi sempre  
d'esser presente sconosciuto a chi d'esser presente in altro  
d'estraneità di me  
mille volte  
a me stesso

lunedì 9 aprile 2001  
17 e 22  
montecompatri

grande è la pianura  
e di viaggiar  
scena mi porto  
che se d'uscir mi ritrovassi  
viver di pianura  
non ho imparato ancora

lunedì 9 aprile 2001  
17 e 25  
montecompatri

e di restare incollato a qualcuno  
di cercar m'andavo  
che d'essere in salvo avvertivo

lunedì 9 aprile 2001  
17 e 26  
montecompatri

di far qualcosa sempre  
era il rifugio

lunedì 9 aprile 2001  
17 e 27  
montecompatri

d'esser stato inseguito  
di rifugio in homo  
d'aver trovato  
storia s'adatta  
e d'essere qui  
comunque  
d'affanno  
a mantener la condizione

lunedì 9 aprile 2001  
17 e 29  
montecompatri

di homo  
d'essere stretto  
ch'è cuspide  
spazio disposto

lunedì 9 aprile 2001  
17 e 31  
montecompatri

di storia  
mi posso  
che di realtà  
d'essere originale  
non cambia

lunedì 9 aprile 2001  
23 e 55  
cocciano

di quel che dentro allora ti nacque  
sei la mia donna  
ma quanto a ciò che venne dopo  
cosa ci faccio

martedì 10 aprile 2001  
11 e 52  
via enrico fermi



martedì 10 aprile 2001

esser soggetto delle mie scene  
che d'emergere  
dovunque l'innesco  
da dentro e da fuori

mercoledì 11 aprile 2001  
9 e 20  
via enrico fermi

che quanto mi ritrovo dentro a sedimento  
e quanto intorno  
cosa per cosa  
a far minimi termini

mercoledì 11 aprile 2001  
9 e 55  
via enrico fermi

minimi termini  
solo le cose  
che d'attraversar la pelle  
avverte la mente  
ma di montar d'intera storia  
è troppo veloce  
che solo quella  
di conclusione avverto

mercoledì 11 aprile 2001  
10 e 00  
via enrico fermi

e d'andar d'oltre a scoprire  
che nostalgia  
mancanza avverte  
per quanto ancora  
ripristinar non faccio

mercoledì 11 aprile 2001  
13 e 32  
via enrico fermi

gocce di pioggia  
d'attraversar la pelle  
che la mia mente  
rende ruscelli fiumi mari e tempeste

mercoledì 11 aprile 2001  
10 e 02  
via enrico fermi

e quanto d'astratto diviene evocato  
d'originale  
d'andare avverto la spinta  
solo se nostalgia l'ammanta

mercoledì 11 aprile 2001  
13 e 40  
via enrico fermi

gocce di luce  
gocce di suono  
gocce  
e di rimbalzo a sedimento  
riemerge storie  
e d'esse a vivere  
mi trovo

mercoledì 11 aprile 2001  
10 e 15  
via enrico fermi  
armando consuelo e me

e son soltanto quelli  
gl'argomenti  
che nostalgia s'ammanta  
e d'attesa conduce  
e tutto il resto  
a scoprire  
invischia d'amaro

mercoledì 11 aprile 2001  
13 e 57  
via enrico fermi

storie d'un tempo  
radici

mercoledì 11 aprile 2001  
13 e 27  
via enrico fermi

è nostalgia malposta  
che d'impedir d'altro  
acceca sottili attrazioni

mercoledì 11 aprile 2001  
13 e 58  
via enrico fermi

e di tornare  
che nostalgia avvolgendo  
solo di quello  
propone la vita

mercoledì 11 aprile 2001  
13 e 28  
via enrico fermi

di nostalgia la bellezza  
ma ancora adesso  
qualsiasi storia  
che sedimento ho in mente  
d'esser condotto  
senza capire  
eseguo  
ch'altrimenti  
morte s'emerge

mercoledì 11 aprile 2001  
13 e 59  
via enrico fermi

e d'altre vie  
d'allontanar  
segnano il verso  
che senza nostalgia  
vuoto m'avverto

mercoledì 11 aprile 2001  
13 e 30  
via enrico fermi

e se d'attratto  
altrove so' andato  
e lì mi trovo  
che dentro a salir m'avverto  
di freddo carceriere  
i segni

che è senza nostalgia  
ciò che mai ho vissuto  
e quanto a scoprir  
l'effetto è contrario

mercoledì 11 aprile 2001  
13 e 31  
via enrico fermi

che di riprender m'insegue e mi raggiunge  
e a tornar dov'ero  
cancella oriente  
emergendo perdimento

mercoledì 11 aprile 2001  
14 e 00  
via enrico fermi

d'esser l'inverso a sottrazione la nostalgia porta al ritorno	mercoledì 11 aprile 2001 14 e 01 via enrico fermi	e mi ricordo quel posto a soggiornar dentro le griglie e dei comandi loro e d'entrar nei luoghi e nelle azioni che d'eseguir senza ch'io intervenissi colonia estiva era chiamata a riccione e senza mia madre per un mese ma poi tornato il giorno dopo d'assurda nostalgia nella mia pelle convissi	mercoledì 11 aprile 2001 14 e 09 via enrico fermi
che di tornare a sottratto ambiente ove divenni destro di mosse e di sequenze che di partir d'automatismo m'avverto mancanza d'appoggio	mercoledì 11 aprile 2001 14 e 02 via enrico fermi		
e senza guardar se giusto o se sbagliato della sequenza emerge sospeso	mercoledì 11 aprile 2001 14 e 03 via enrico fermi	che se di nostalgia d'esser guidato non trovo argomento soffro di nulla e nostalgia di qualsiasi cosa già vissuta s'emerge	
che mille quelle sequenze certo a guardar meglio la storia d'attrarre proprio non fanno	mercoledì 11 aprile 2001 14 e 04 via enrico fermi		mercoledì 11 aprile 2001 14 e 12 via enrico fermi
e quando di sedimento emerge evocato e di supporto ai passi manca la presa d'effetto m'avverto nostalgia	mercoledì 11 aprile 2001 14 e 04 via enrico fermi	passato che nostalgia s'emerge	mercoledì 11 aprile 2001 14 e 39 via enrico fermi
e d'affollar dei passi senza supporto di mappa perdo l'oriente e di presente mio scompaio io stesso	mercoledì 11 aprile 2001 14 e 05 via enrico fermi	e nostalgia di quanto d'inventar d'allora e poi dissolse la scena che a prender te e poi te di tappar la buca d'uguale forma t'impongo	mercoledì 11 aprile 2001 15 e 14 via enrico fermi
che di risorsa si tratta ma senza capacità d'arbitrio a dilagar senza lettura su tutto è divenuta anche a sé stessa a produrre contro	mercoledì 11 aprile 2001 14 e 06 via enrico fermi		





d'essere qui  
non ho divagante  
che tutto quanto  
dentro la pelle  
debbo affrontare  
fino alla pace

mercoledì 11 aprile 2001  
15 e 51  
via enrico fermi

che quanto capisco  
ogni volta  
non basta ancora  
alla pace

mercoledì 11 aprile 2001  
15 e 52  
via enrico fermi

di spazio intorno  
libero lascio  
che già scavata  
di nostalgia è la fossa  
e di paura  
incombe d'oltre

mercoledì 11 aprile 2001  
16 e 01  
via enrico fermi

e di cercar scene protette  
che di futuro  
reggano

mercoledì 11 aprile 2001  
16 e 05  
via enrico fermi

e costruir  
d'andare incontro  
che scene  
d'intera storia  
a garantir futuro

mercoledì 11 aprile 2001  
16 e 07  
frascati (campagna)

ma d'esser tutti  
d'unica storia  
non trovo

mercoledì 11 aprile 2001  
16 e 10  
frascati (campagna)

che d'esser davanti a ognuno  
d'uomo e d'anima  
dirimpettar  
voglio che sia

mercoledì 11 aprile 2001  
16 e 12  
frascati (campagna)

e di volere questo  
ognuno  
a quel tempo  
s'è posto  
che a non riuscir  
e di paura  
per pochi segni o solo promessa  
d'accontentar  
s'è andato  
entrando a servire

mercoledì 11 aprile 2001  
16 e 15  
frascati (campagna)

e scena in penombra  
a trasparir di quanto presente vado vivendo  
sentimenti con esso confonde

mercoledì 11 aprile 2001  
17 e 15  
montecompatri

ed io son qui  
e d'eco a risonar  
movo le cose intorno  
ma da penombra  
d'evocar nascosto  
che di virtualità soltanto è fatto  
d'accompagnar  
dentro m'emerge  
solo gli umore  
e non di forma

mercoledì 11 aprile 2001  
17 e 18  
montecompatri

di virtualità  
a raddoppio  
solo gl'effetti avverto  
e d'acchiappar le mosche  
mi vado  
che a creder da concreto intorno  
sia di sorgiva

mercoledì 11 aprile 2001  
17 e 21  
montecompatri

e dove sono adesso  
oltre che qui  
che degli effetti  
a subir  
e di fantasmi vado  
a giustificare presenza

mercoledì 11 aprile 2001  
17 e 22  
montecompatri

d'andar ballando  
quando l'orchestra suona  
che della vita  
sembra si debba  
soltanto  
passare il tempo

giovedì 12 aprile 2001  
7 e 31  
via enrico fermi

di stesso spazio  
la mente  
d'altro propone  
che di coincider con quanto adesso  
sfora

mercoledì 11 aprile 2001  
17 e 25  
montecompatri

e di domanda faccio  
d'essere me creator di vita  
o di passare il tempo  
meglio che posso

giovedì 12 aprile 2001  
7 e 32  
via enrico fermi

ed a cercar forte presente  
d'evocar sia forte l'effetto  
che d'altro  
l'oblio

mercoledì 11 aprile 2001  
17 e 26  
montecompatri

e di gran diverso  
quanto m'avverto  
che smarrimento  
sceglier dovrei  
oppure ballar  
quando riesce

giovedì 12 aprile 2001  
7 e 33  
via enrico fermi

mille le storie  
che la mia mente  
di sedimento serra  
e poi s'emerge a proiettar dentro mia pelle  
e me che in essa esisto  
scambio  
realtà d'adesso

mercoledì 11 aprile 2001  
17 e 28  
montecompatri

ma di risorse tutte  
far armonia  
e d'utilizzar quanto creato  
e di scambiare  
e di ballare  
e di creare ancora

giovedì 12 aprile 2001  
7 e 34  
via enrico fermi

di quante storie in scena  
d'adesso in corso  
d'ombre però  
son esse  
che delle braccia mie e degl'occhi  
di questo luogo fanno presente  
e d'impotenza  
per gl'altri luoghi  
m'avverto

mercoledì 11 aprile 2001  
18 e 38  
montecompatri

giusto o sbagliato  
non è questione  
che ad evitar di smarrimento  
ognuno ha cercato

giovedì 12 aprile 2001  
7 e 35  
via enrico fermi

di risonar storie evocate  
sia lui che lei  
tradir l'uno per l'altro  
e ancora e ancora  
giacché di scena  
l'indicazione  
rende soggetto  
e quanto intorno ad esso  
divenirne centro o sfuggire

giovedì 12 aprile 2001  
7 e 30  
via enrico fermi

ma d'egoismo sono rinato  
che conseguenza a restare  
chiunque diversità m'incontro  
d'espulso da lui mi trovo  
e lo sfuggo  
fino a provocar sua morte

giovedì 12 aprile 2001  
7 e 36  
via enrico fermi

d'essere "chi"  
incommensurabile ognuno  
ma di paura  
tempo solo per me  
ho trovato

giovedì 12 aprile 2001  
7 e 37  
via enrico fermi

e qualche volta  
per chi tifa dalla mia parte

giovedì 12 aprile 2001  
7 e 38  
via enrico fermi

e di sforar corazza  
tra dentro e fuori la pelle  
d'eco soltanto  
che d'intrecciar battute e azioni  
avvolte  
fa risonanza

venerdì 13 aprile 2001  
0 e 00  
cocciano

d'evocar quanto  
di sentimento emerge  
ancora  
è solo concerto

giovedì 12 aprile 2001  
8 e 18  
via enrico fermi

d'essere me  
da sempre sono  
che poi di sedimento  
d'illuminar  
lampo s'accende  
e a circondar diviene ambiente

venerdì 13 aprile 2001  
0 e 01  
cocciano

e quanto di me raccolgo d'esser presente  
che di crear sostegno  
vado cercando "chi"  
ma d'esser sospeso  
che d'ignoranza rischio l'oscuro

giovedì 12 aprile 2001  
21 e 52  
cocciano

che d'esso soltanto  
e quanto intorno presta riflesso  
di dimensione sua  
perdo la mia

venerdì 13 aprile 2001  
0 e 02  
cocciano

e di fantasticar l'incontro  
che te incontrando  
prototipar quanto mi cerco  
tra "chi" e "chi"  
d'esser dentro la vita

giovedì 12 aprile 2001  
21 e 54  
cocciano

e lampi in sequenza  
a disegnar progresso  
d'esser trasfuso in scena  
che di soggetto  
confondo  
e perdo me per esso

venerdì 13 aprile 2001  
0 e 03  
cocciano

ma di ballar  
tu vuoi solamente  
e balla  
che nel frattempo  
continuo ad andare

giovedì 12 aprile 2001  
21 e 56  
cocciano

ma come fu  
che a quel tempo  
quando iniziai alla vita  
in quel tranello caddi

venerdì 13 aprile 2001  
0 e 04  
cocciano

che d'essere in disparte  
a disseppellire "chi"  
mi vado

giovedì 12 aprile 2001  
21 e 58  
cocciano

che fu piacere  
d'entrar l'azione  
e fu tanta la foga  
che mi passò  
senza capire  
tra dentro e fuori  
i passaggi  
e fuori rimasi

venerdì 13 aprile 2001  
0 e 05  
cocciano

d'isola deserta ognuno  
che testimone cerca da ognuno  
e di danzare insieme la scena  
comunità s'avverte

giovedì 12 aprile 2001  
23 e 50  
cocciano

che a combinar con altri  
storie e destini  
mai soli  
in quel che passa l'ambiente

giovedì 12 aprile 2001  
23 e 52  
cocciano

che dei destini e della storia divenni l'io vivente e a costruir rafforzamenti e a far la guerra che di scomparsa altrimenti sarebbe stato	venerdì 13 aprile 2001 0 e 06 cocciano	d'unica forma d'amore che a concepir so' stato capace è d'esser me dentro la pelle presenza avvertita	sabato 14 aprile 2001 0 e 47 cocciano
e d'iniziar paura ebbi di morte	venerdì 13 aprile 2001 0 e 07 cocciano	che quanti incontrando coi loro occhi dalla mia parte cercando d'accorgersi di me segno avvertii che li trattenni	sabato 14 aprile 2001 0 e 48 cocciano
che d'essere entrato in vita di memoria non m'accorsi e quando di restituir di sedimento il contenuto d'avvisar mi feci che d'attender fosse futuro	venerdì 13 aprile 2001 0 e 08 cocciano	quanto fin qui solo d'essere amato prossimo d'essi ho cercato ch'altro non so avvertire	sabato 14 aprile 2001 0 e 49 cocciano
e a modellar mi presi le cose perch'esse d'attender d'accoglienza prospettar facessero	venerdì 13 aprile 2001 0 e 09 cocciano	guardar negl'occhi fino a capire come per me dentro la pelle mia anche di lui dentro la pelle sua	sabato 14 aprile 2001 0 e 50 cocciano
padre nostro che sei d'immenso gran casino ho fatto di quanto m'hai reso	venerdì 13 aprile 2001 0 e 10 cocciano	che conveniente scena a quel tempo testimoni eletti resi coloro perché di me fosse la vista dentro dov'ero che di testimoniar loro presenza lo eran di proprio	sabato 14 aprile 2001 0 e 51 cocciano
ma di tornar da capo ancora temo paura	venerdì 13 aprile 2001 0 e 11 cocciano	e d'imparar cosa è presenza vado imparando che dentro ogni figura che incontro qualcuno "chi" s'esiste e si bisogna	sabato 14 aprile 2001 0 e 52 cocciano
d'amare il prossimo tuo lessi e mi fu letto ma cosa d'amar dovrei che quanto intorno avverto ancora solo figure	sabato 14 aprile 2001 0 e 46 cocciano		

e se per me  
dentro la pelle  
ancor prima d'azioni e di pensieri  
bisogno avverto  
che di mia dignità d'esistere  
intorno sia percezione  
d'altrettanto  
ch'incontro  
a soffrir  
certo si trova

sabato 14 aprile 2001  
0 e 53  
cocciano

volo su volo  
e volo ancora  
d'umori e poi i progetti  
e ancora umori e ancora poi i progetti  
che d'esser rimasto in fondo  
non intervengo più  
ed è solo la mente

sabato 14 aprile 2001  
23 e 45  
cocciano

e di far viaggio insieme  
t'ho chiesto  
che di tornare puri  
al principio  
rifar percorso  
da uomo

sabato 14 aprile 2001  
23 e 47  
cocciano

quindi so' strati a sotterrare sé stessi  
che d'incontrar primo contrasto  
d'emozione i segni traspare  
e di riprender pace  
di combinar progetto  
l'azione poi a tentare  
che quando non riesce  
d'emozionar  
rumore nuovo s'avverte  
che poi d'altro progetto  
e d'altre azioni  
e d'altro non riuscire  
ch'altro rumore  
e poi progetto  
e così d'oltre  
finché  
d'originale avvio  
memoria è sotterrata  
e il volo  
a comunicar più nulla  
che veramente voglia

sabato 14 aprile 2001  
23 e 51  
cocciano

che di presuntuoso sesso  
vorresti anche da me  
fosse mio riverir verso di te

domenica 15 aprile 2001  
11 e 55  
cocciano

e quando a quel tempo  
d'inventar forma di donna  
che dentr'ella  
natura  
così era fatta  
d'esser scelto da lei  
a preparar materia buona  
e d'avvicinar  
girando intorno  
che s'accorgesse

domenica 15 aprile 2001  
13 e 52  
cocciano

che a continuar come piccione  
a raccogliere steli e foglie secche  
presi d'intento  
e attrarre lei  
di luogo accogliente  
perché con me scegliesse di stare

domenica 15 aprile 2001  
13 e 54  
cocciano

che come uccello  
a fare il nido  
d'invito  
a lei  
suggerisce il passo  
che di partecipar  
poi  
rimanesse

domenica 15 aprile 2001  
13 e 55  
cocciano

ma d'oltre andai  
che di render meglio per lei la vita  
e quindi d'attrazione sua verso con me  
d'offrir mostrai  
e poi mantenni  
che d'accudir me non serviva  
giacché d'autonomia era la vita  
e di sua libertà  
come la mia  
a dirimpettar saremmo andati  
solo agl'incontri  
che di comunità di luogo  
avremmo fatto insieme

domenica 15 aprile 2001  
13 e 58  
cocciano

d'essere state attratte  
 furono in molte  
 persino gare si son fatte  
 con lotte e colpi bassi  
 ma quella lei  
 che d'esser con me  
 di volta in volta  
 vincitrice  
 d'esaurir la libertà presto si fece  
 che poi  
 di fertilizio mancando  
 che lui  
 principe azzurro e forte e dolce autoritario  
 non era  
 da gran sgomento fu presa  
 e scelse  
 come dio comanda  
 un uomo  
 che finalmente donna  
 poteva tornare

domenica 15 aprile 2001  
 14 e 01  
 cocciano

e con l'andar del tempo  
 a conferma m'ebbi  
 che dentro forma di donna  
 d'incommensurabile esistenza è "chi"  
 e che dentro forma di uomo  
 d'incommensurabile altrettanta esistenza  
 è "chi"  
 che d'anima  
 diversità non c'è  
 comunque  
 fra tutti

domenica 15 aprile 2001  
 14 e 03  
 cocciano

e d'essere quel che tu sei d'adesso  
 sei sempre stata  
 ma parte t'ho dato  
 agl'occhi miei  
 nella mia storia  
 che di bisogno mio ti feci  
 prima ancora che t'incontrassi

domenica 15 aprile 2001  
 14 e 05  
 cocciano

quanto d'ognuno  
 che di cercar pareti a riparo  
 pozzi ha creato  
 e sempre  
 dei passi propri  
 a motivar la marcia  
 è andato e andato

domenica 15 aprile 2001  
 14 e 07  
 cocciano

e di trovar d'esser centro di vita  
 che a salvataggio  
 dei momenti almeno  
 a segnare cancelli senza recinto  
 di scena dove m'avvenne  
 m'affanno

domenica 15 aprile 2001  
 14 e 09  
 cocciano

che se di gruppo è fatta la scena  
 allora  
 di trovar costanza d'attori  
 assegno le parti  
 ed anche l'attese  
 d'ognuno d'essi

domenica 15 aprile 2001  
 14 e 11  
 cocciano

una storia  
 e un'altra storia  
 e l'impressione d'esser di nessuna storia

domenica 15 aprile 2001  
 14 e 56  
 cocciano

d'essere sé  
 di dignità  
 a sé stesso e per coloro  
 riconosciuto centro ch'avverte e vuole  
 d'affanno ognuno  
 si porta la vita  
 ma non d'altrettanto  
 a rilevar del prossimo  
 ugual presenza  
 che istanza emerge

domenica 15 aprile 2001  
 16 e 35  
 cocciano

che storia in corso  
 sia quella dell'uomo  
 che ancora acerbo  
 di futuro  
 sequenziar di scene  
 non può  
 ch'è tutta da scoprire

domenica 15 aprile 2001  
 16 e 37  
 cocciano

e d'affrontar  
 storia di uomo  
 che compagnia  
 di stesse volontà  
 cercavo  
 e non di planar  
 prigioniero  
 di storia già scritta

domenica 15 aprile 2001  
 16 e 39  
 cocciano

d'uomo  
che storia  
alla mente  
è sconosciuta  
che d'essere esistente  
nulla sa ancora

domenica 15 aprile 2001  
16 e 41  
cocciano

di vita  
la lettura  
e di scoprir parte concreta  
a liberar l'immenso

lunedì 16 aprile 2001  
22 e 48  
cocciano

di nostalgia  
di tante storie avverto la pace  
ma quel che manca  
se solo quelle  
di vita andassi  
è d'esser me d'ognuno  
centrale  
l'uno per l'altro

domenica 15 aprile 2001  
20 e 01  
cocciano

sono l'idee  
che dei momenti  
a registrar concerti e a ricordar destrezze  
capacità non hanno a contener cocchiere  
che di servizio a sé  
recuperar dovrebbe  
d'esserne autore

lunedì 16 aprile 2001  
22 e 50  
cocciano

d'essere qui  
con la quiete dentro  
che spazi  
fino a lontano  
sono silenzio

lunedì 16 aprile 2001  
22 e 42  
cocciano

e di dolore  
scorre l'umore  
che d'aver posto sé fuori contesto  
d'idea si cerca

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 00  
cocciano

e d'avvertir chiaro  
quanto d'ognuno  
che segni dentro la pelle  
d'atmosfera  
circonda

lunedì 16 aprile 2001  
22 e 43  
cocciano

ma come faccio ad avvertire quanto  
di sua sofferenza  
che a tener conto  
mi porti

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 01  
cocciano

uomo completamente tutto  
di due nature  
una nell'altra  
che di non aver capito ancora niente  
è sperduto  
e fino a qui  
e chissà per quanto ancora  
va confondendo sé  
con quanto  
risorse

lunedì 16 aprile 2001  
22 e 46  
cocciano

che di diversità d'ampolla  
nasce il dolore  
quando di carne e quando di mente  
ma d'unità  
è sempre  
chi avverte

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 02  
cocciano

e di disgiunger parti con parti  
della sfericità  
risorsa per risorsa  
che tutte insieme a concertar  
accordo e disaccordo  
o solo rumore

lunedì 16 aprile 2001  
22 e 47  
cocciano

e di tener conto con te che dentro avverti  
che di comunicar  
linguaggio  
ancora non so

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 03  
cocciano

e solidarietà  
solo sofferta  
se di comunicar  
di repertorio le scena  
che a scimmiostrar d'inutile specchio  
d'ugual dolore  
s'andasse con lui  
di stallo a proseguire

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 04  
cocciano

d'essere là dentro soltanto  
egli si trova  
e di comunicar  
che trapassar la pelle in due fino a fuori  
a passeggiar presenza ci avviamo

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 05  
cocciano

che poi a sommar risorse  
gran sacrificio avverto  
che d'altro emerge da fare  
e che perdo  
a rimaner con te

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 06  
cocciano

non so proprio che fare  
che di sentire te presente com'io presente  
d'allontanarti andando altrove  
non posso

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 07  
cocciano

e quel che avviene  
spesso è l'oblio  
che di sentir torto  
scompare radice

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 08  
cocciano

ma di tradire te  
avverto  
che sto tradendo me  
e come faccio

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 09  
cocciano

di storia mia si blocca  
come la storia tua s'è bloccata  
e di soffrire tuo  
a divenir d'uguale  
io soffro

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 10  
cocciano

e come faccio  
che dello stallo sono al procinto  
e a me davanti  
di seguir la storia  
d'attesa fa l'agire

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 11  
cocciano

e di trovar solitudine  
ma come te  
oramai

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 12  
cocciano

nulla m'avverto  
ma d'argomenti  
tutti  
che d'esser presente adesso  
d'immaginar posso comunque

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 22  
cocciano



d'esser presenza  
finché  
sempre

lunedì 16 aprile 2001  
23 e 24  
cocciano



lunedì 16 aprile 2001



piani d'allora a divenire adesso di gran fragore a devastar lo spazio m'avverto	martedì 17 aprile 2001 3 e 18 cocciano	eppure me son solitario me ma come faccio a determinar chi sono che delle storie com'è d'albero linfa dalle radici dei rami di volta in volta uno divengo	
che a contener scene passate ed a distribuir le forme inghiotte me stesso	martedì 17 aprile 2001 3 e 20 cocciano		martedì 17 aprile 2001 4 e 06 cocciano
storie che scrissi a quel tempo che a risvegliar mi ci ritrovo immerso a divenire adesso	martedì 17 aprile 2001 4 e 00 cocciano	quanto ho affidato alla mia mente che mi riflette esploso in storia corrente ciò che gli porgo o lascio entrare	martedì 17 aprile 2001 4 e 55 cocciano
ed inghiottito colori suoni e rumori tornano quelli	martedì 17 aprile 2001 4 e 01 cocciano	d'essere me e intorno sconosciuta la mente	martedì 17 aprile 2001 14 e 12 via enrico fermi
che a ripartir dal punto torno alla storia e nuovo a progettar stesso quanto m'aspetta ritrovo	martedì 17 aprile 2001 4 e 02 cocciano	di far da vedetta alla mente e d'avvistar dell'intorno invadenze ch'essa matrigna sfuriate d'amore o di guerra s'espande prendendo lo spazio perché io di risorse la serva	martedì 17 aprile 2001 14 e 14 via enrico fermi
ma ch'è successo è adesso che sono ma quale adesso	martedì 17 aprile 2001 4 e 03 cocciano	e fu disposta la mente e fu risorsa e a registrar e a far d'appoggio e a disegnar presente e a proiettar quanto passato e ad inventar futuro che d'intrecciar me alla natura avrei vissuto uomo	
e di lottar lo scontro d'esser soggetto che viver più non capisco chi sono	martedì 17 aprile 2001 4 e 04 cocciano		martedì 17 aprile 2001 14 e 17 via enrico fermi
		d'abbandonar la mente devo aver fatto che d'esser rimasta sconosciuta e del mio nome d'abdicazione feci alla sua voce	martedì 17 aprile 2001 14 e 19 via enrico fermi

e quanto d'essa fu l'assorbire  
col tempo fu il divenire  
che a riascoltar registro  
presi a dettati

martedì 17 aprile 2001  
14 e 21  
via enrico fermi

ma di guardar dalla sua parte  
ancora e soltanto  
d'umori avverto  
e poi storie d'ingresso  
che a nuvoliar mi si presenta dentro  
tratto o repulso

martedì 17 aprile 2001  
14 e 34  
via enrico fermi

che di seguire quanto emergendo  
di trasgredir comando  
fu sofferenza  
e a conquistar spazio e riprodurre ambienti  
a preveder  
feci dottrine

martedì 17 aprile 2001  
14 e 22  
via enrico fermi

e d'altrettanto avverto  
verso di me  
d'espandersi in lui  
quando i suoi occhi  
dalla mia parte

martedì 17 aprile 2001  
14 e 35  
via enrico fermi

e se  
di stesso è stato d'ognuno  
ecco babele

martedì 17 aprile 2001  
14 e 24  
via enrico fermi

e dopo un po'  
storia invade lo spazio  
che d'ambientar dove mi trovo  
violenta accade  
scena solo pensata

martedì 17 aprile 2001  
14 e 38  
via enrico fermi

ma se anche lui è là  
che senza sapere  
ad eseguir registrazioni  
c'incontriamo  
di risonanza e dissonanza  
casualità  
forma babele

martedì 17 aprile 2001  
14 e 30  
via enrico fermi

dentro squarci di roccia sommersa  
da sempre  
che dell'uscir cristallo d'uomo  
all'incontro  
ancora nulla  
intravedo

martedì 17 aprile 2001  
14 e 40  
via enrico fermi

quel ch'io ho fatto e quel ch'ha fatto lui  
ognuno  
a soggiacer  
di non saper salir cassetta  
e di restar cocchieri a terra  
per ora  
vorrei scambiare messaggio

martedì 17 aprile 2001  
14 e 32  
via enrico fermi

ma d'incontrar  
a lungo ho tentato  
che di tornare a prima d'inizio  
purezza d'allora  
a ripartire

martedì 17 aprile 2001  
14 e 47  
via enrico fermi

ma di saper come si fa  
ancora non so  
che certo son "chi"  
così com'altrettanto "chi"  
è lui  
là dentro la sua pelle

martedì 17 aprile 2001  
14 e 33  
via enrico fermi

"tabula rasa"  
era silenzio  
che d'incontrar  
da dentro e poi emergendo da madre  
la pelle  
divenne confine

martedì 17 aprile 2001  
15 e 00  
via enrico fermi

che mille messaggi  
sonorità di sensi  
fu l'avvertire

martedì 17 aprile 2001  
15 e 01  
via enrico fermi

che come di adesso  
d'essere dentro  
ricevitor di tutto  
sono

martedì 17 aprile 2001  
15 e 02  
via enrico fermi

che d'incontrar coloro intorno  
d'attraversar loro intenzioni  
a guardar presi  
che l'orizzonte d'essi  
d'altro era fatto  
oltre che il mio

martedì 17 aprile 2001  
15 e 15  
via enrico fermi

di stesse mosse  
che pelle  
avveniva d'evento  
e ricevitor fui  
anche di quello

martedì 17 aprile 2001  
15 e 03  
via enrico fermi

e di seguir  
a sforar mio ambiente  
entrai nel loro  
ma la presenza mia  
di dipendenza vizio divenne  
che di continuar frequentazione  
d'essere accolto  
era rigore

martedì 17 aprile 2001  
15 e 16  
via enrico fermi

solo a sentire  
fu del mio corpo  
e di matrice  
assunsi quanto mostrava  
ch'ora m'accorgo e riconosco  
d'essere stata memoria

martedì 17 aprile 2001  
15 e 10  
via enrico fermi

e d'accoglienza inventai speranza  
ch'ogni volta  
d'intraveder spazi occupati  
essi di me  
a farmi entrare

martedì 17 aprile 2001  
15 e 17  
via enrico fermi

che per tant'anni  
a rieseguir seguendo  
d'inconsapevole dettato  
l'andar lasciai

martedì 17 aprile 2001  
15 e 11  
via enrico fermi

e di guardarmi intorno  
che di capir destrezze  
dote mi feci  
e a loro  
d'offerta  
viatico d'ingresso  
meglio m'avrei ottenuto

martedì 17 aprile 2001  
15 e 18  
via enrico fermi

ch'ogni risorsa  
d'interpretar  
d'orientamento  
trovai a condotta  
che a discrepar  
dentro  
con me  
creava dolore

martedì 17 aprile 2001  
15 e 12  
via enrico fermi

servitore sfociai  
fino al risveglio  
che d'altri orizzonti  
oramai  
ebbi concluso il mio  
fatto dei loro

martedì 17 aprile 2001  
15 e 19  
via enrico fermi

che di seguir  
scena emergente  
divenne attesa

martedì 17 aprile 2001  
15 e 13  
via enrico fermi

e di crear  
spazio incontrai  
e a riscoprir quelle risorse  
tutte asservite  
piansi

martedì 17 aprile 2001  
15 e 20  
via enrico fermi

e scene su scene  
storie su storie  
di repertorio  
mi trovai  
orizzonte concluso

martedì 17 aprile 2001  
15 e 14  
via enrico fermi

ma d'oltre  
nessun incontro  
vidi prospetto  
e solitudine m'avvenne  
d'essere là

martedì 17 aprile 2001  
15 e 21  
via enrico fermi

di trovar lo spazio  
nuovo m'accingo  
e d'interferir con buio i passaggi  
di quel che cantuccio  
ebbi in passato  
mi faccio a lucerna

martedì 17 aprile 2001  
17 e 20  
montecompatri

e di cercar contatto  
da isolamento mio  
so' andato  
che di sceneggiature  
nuove  
e vecchie aggiornate  
a lungo  
con tutti  
ho provato

martedì 17 aprile 2001  
17 e 00  
montecompatri

che nostalgia di quando  
e attesa del poi  
di tanto in tanto  
piango

martedì 17 aprile 2001  
17 e 21  
montecompatri

d'esser qui in mezzo  
che ognuno è in mezzo  
e di singolarità da dentro  
e massa da fuori  
tutti  
a reticolar babele

martedì 17 aprile 2001  
17 e 02  
montecompatri

gruppi di scena  
che per le storie vanno  
ed io a lambire  
che di fermare me  
non so e non posso

martedì 17 aprile 2001  
17 e 30  
montecompatri

che di rimbalzo agl'incontri  
di minor soffrir guidato  
d'ampolla  
a crear cantuccio

martedì 17 aprile 2001  
17 e 04  
montecompatri

e a navigar dove nessuno  
freddo sospiro  
ed alito buio  
d'avvolgermi  
tenta sgomento

martedì 17 aprile 2001  
17 e 32  
montecompatri

ma tu  
chi sei  
se d'esser lì  
com'io son qui  
che dentro soffro e soffri  
a seguir copioni

martedì 17 aprile 2001  
17 e 06  
montecompatri

e di sgomento  
quando s'appiglia  
di ritrovar sostegno  
travolge  
che la paura  
oramai è motore

martedì 17 aprile 2001  
17 e 34  
montecompatri

"chi" io e "chi" tu  
che coi copioni in mano  
e d'incrociar le strade  
avvolte in coro  
avvolte in guerra  
e quasi sempre  
senza degnar di sguardo

martedì 17 aprile 2001  
17 e 10  
montecompatri

ed a rientrar salario  
di continuità s'asserve  
che scomparir nel buio  
d'angoscia  
teme la presa

martedì 17 aprile 2001  
17 e 36  
montecompatri

ma che cos'è  
di tanto ispiratore  
che a suggerir mi spinge allo specchio  
e di trovar figure  
al posto di me  
m'emerge richiamo

martedì 17 aprile 2001  
18 e 00  
montecompatri

e d'evocar mi torna  
d'interpretar scene d'un tempo  
e l'attese  
che di futuro  
invade il presente

martedì 17 aprile 2001  
18 e 01  
montecompatri

di risorse solamente  
il corpo è fatto  
che a non aver capito  
subir destrezze sue  
è divenuto

giovedì 19 aprile 2001  
7 e 52  
via enrico fermi

che d'occupar ogni risorsa  
memoria emerge  
e dell'ambiente d'allora  
di ricercar corrispondenza  
nostalgia forma mancanza

martedì 17 aprile 2001  
18 e 02  
montecompatri

che da protagonista  
d'essere dentro  
passeggero asservito  
m'ho ridotto

giovedì 19 aprile 2001  
7 e 53  
via enrico fermi

e quando  
che di riprender passi  
mi volto a proseguir strada attuale  
nulla ritrovo  
che d'evocar passato  
d'oblio  
quanto da qui  
è dissolto

martedì 17 aprile 2001  
18 e 03  
montecompatri

ed allo specchio  
curar l'aspetto  
che certamente  
i luoghi  
a passar dentro  
tutto è tranquillo

giovedì 19 aprile 2001  
7 e 54  
via enrico fermi

e nulla davanti  
che d'incrociar  
mille volte il passato  
strada interrompe

martedì 17 aprile 2001  
18 e 10  
montecompatri

d'essere qui  
sono totale  
che di riprender l'assetto  
coincider posso

giovedì 19 aprile 2001  
7 e 56  
via enrico fermi

e di librammi  
volo in quel nulla  
che foglio bianco  
d'attimo  
ritrovo lo zero

martedì 17 aprile 2001  
18 e 12  
montecompatri

e la memoria  
d'aver tutto serrato a sedimento  
che quando scossa  
emerge figura  
e me v'assisto

giovedì 19 aprile 2001  
22 e 40  
cocciano

che lei  
in quel tempo  
inventai  
e di strada dissolta  
a riprender tra noi  
attraversando principio di tutto

martedì 17 aprile 2001  
18 e 14  
montecompatri

padre nostro che sei d'immenso  
che d'ognuno  
immenso si presenta  
e d'attraversar sfera risorsa  
che d'universo è la finestra

giovedì 19 aprile 2001  
22 e 42  
cocciano

d'esser qui dentro  
e d'attraversar sfera risorsa  
mando messaggi  
che prigioniero resto altrimenti

giovedì 19 aprile 2001  
22 e 43  
cocciano

di forma alla pace  
che di cancello senza recinto  
ho fatto d'ingresso  
e se passar per esso  
non mi riesce  
di restar fuori  
temo la guerra

sabato 21 aprile 2001  
0 e 25  
cocciano

che poi trovai  
chi sei  
qui non si può stare

sabato 21 aprile 2001  
10 e 09  
montecompatri

d'aver raccolto corridoi  
e tutte le porte  
ad essi d'accesso  
intorno a me  
d'ambiente  
vestigia ho messo  
che a riscontrar memoria  
continuar mi possa  
d'aprir  
e far rientro

sabato 21 aprile 2001  
0 e 27  
cocciano

d'essere là  
dentro la scena  
m'ero portato  
che di pensiero  
percorrendo  
liberamente andavo  
ch'essi  
incontrando  
di me  
dov'ero  
nulla  
a comparir

sabato 21 aprile 2001  
10 e 13  
montecompatri

ma di scoprir  
ora m'avviene  
che tutti cancelli  
senza recinti  
sono costume

sabato 21 aprile 2001  
0 e 28  
cocciano

e ognuno  
che dello spazio e della scena  
comunicar l'uno con l'altro andava  
e a chi all'ingresso compariva  
tu sì e tu no  
tra noi

sabato 21 aprile 2001  
10 e 14  
montecompatri

di pace è fatto lo spazio  
che quanto dentro si muove a guerra  
spazio a contener  
fatto di pace  
non cambia

sabato 21 aprile 2001  
0 e 30  
cocciano

e dentro  
ficcai la vista  
che di afferrar  
cosa di loro  
fosse d'attesa

sabato 21 aprile 2001  
10 e 15  
montecompatri

gironzolar  
m'andavo  
e di guardar coloro  
che di curar l'ambiente  
son sacerdoti

sabato 21 aprile 2001  
10 e 06  
montecompatri

che poi  
guardando specchio  
di scena loro  
mia navicella  
prima di me  
compariva

sabato 21 aprile 2001  
10 e 16  
montecompatri

e d'andar d'altro  
incontrai  
dov'è che vai  
qui  
non si può entrare

sabato 21 aprile 2001  
10 e 08  
montecompatri

e d'essere forma  
che navicella mia era fatta di uomo  
e di battute e mosse con loro  
ero già entrato

sabato 21 aprile 2001  
10 e 18  
montecompatri

e a trovar posto  
a disegnar presi me stesso  
che poi  
trovai legioni di me dentro di me

sabato 21 aprile 2001  
10 e 19  
montecompatri

e ancora adesso  
d'attraversar quei campi  
d'autorità m'espongo  
facendo d'attore

sabato 21 aprile 2001  
14 e 34  
cocciano

e due o tre volte  
mi riuscì d'entrare  
che travestito fin dentro la pelle  
coloro  
a guardar la scena  
non s'accorgeva

sabato 21 aprile 2001  
10 e 20  
montecompatri

e d'esistenza tua  
neppure guardo  
che di capir commedia in svolgimento  
è mia attenzione  
e metter fuori  
giusto costume  
e passar d'oltre

sabato 21 aprile 2001  
14 e 35  
cocciano

e di gran soddisfatto  
pur'io  
com'erano loro  
quando ero fuori

sabato 21 aprile 2001  
10 e 21  
montecompatri

e incontro lei  
che forma e movenza di donna  
s'offre presente  
e sentimento dentro m'avverto  
che della mia storia  
scompare affanno

domenica 22 aprile 2001  
0 e 30  
cocciano

e a proseguir carriera  
d'un luogo alla volta  
d'esaurir panorama  
che come prima d'ingresso  
d'orizzonte  
limitato  
e a ripartire

sabato 21 aprile 2001  
10 e 22  
montecompatri

e s'avvicina  
che di morbidi addendi  
fremenza dentro si porta  
e di suo corpo  
dolci movenze  
rende fino all'amore

domenica 22 aprile 2001  
0 e 31  
cocciano

e d'incontrare ancora quanto passato  
che di ripeter gesta  
fu passaporto

sabato 21 aprile 2001  
14 e 30  
cocciano

ch'io  
d'altrettanto  
d'obliar tutte le storie  
vivo solo d'adesso

domenica 22 aprile 2001  
0 e 32  
cocciano

ch'adesso  
di rilegger scene vesti e percorsi  
tutto a coprir  
che dentro  
senza una forma  
d'esser nessuno  
m'intesi

sabato 21 aprile 2001  
14 e 32  
cocciano

ma se a restar con lei  
anche nel dopo  
cosa rimane  
che sembra lo spazio al prossimo incontro

domenica 22 aprile 2001  
0 e 33  
cocciano

e fu  
che da una zona all'altra  
d'attraversar l'ambienti altrui  
delle destrezze  
a camuffarmi mi presi

sabato 21 aprile 2001  
14 e 33  
cocciano

che di diversa forma dei corpi  
a coniugar fino a coniugio  
dono è bellezza  
ma d'essere intelletto ognuno  
singolarità torna emergente

domenica 22 aprile 2001  
0 e 34  
cocciano

che d'oltre  
dentro la pelle  
"chi" me e "chi" te  
di singolarità s'esiste

domenica 22 aprile 2001  
0 e 35  
cocciano

ed è di donna  
d'incontrare nuovo  
ch'attender riprendo

domenica 22 aprile 2001  
0 e 54  
cocciano

e d'eco  
forma e vita d'amore  
nella mente espande sedimento  
che d'invasione a tutto  
ogni volta  
senso di sé  
torna a principio

domenica 22 aprile 2001  
0 e 36  
cocciano

che attesa  
a rimanere aperta  
mi lascio  
e libero  
comunque  
di coniugar l'idee  
verso dovunque

domenica 22 aprile 2001  
0 e 57  
cocciano

che della mente  
d'attimo  
lasciar d'impegno le storie  
e quando  
di rientrar d'idee  
e stesse storie  
aver memoria  
d'esser passati per minimi termini

domenica 22 aprile 2001  
0 e 37  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
di spazio tutto  
niente hai appartato  
che di crear pensiero  
ovunque  
hai lasciato

domenica 22 aprile 2001  
0 e 59  
cocciano

che di partir da dentro la pelle  
d'incontrare "chi"  
dirimpettar s'è fatto  
a minima distanza

domenica 22 aprile 2001  
0 e 39  
cocciano

d'aver lasciato zero  
con te  
è già avvenuto  
che d'esser qui  
d'altro è ragione

domenica 22 aprile 2001  
15 e 48  
cocciano

e d'osservar che dalla mente mia  
storie ed apprensioni  
d'attimo  
a scomparir dileguano  
sia di coscienza anche dopo  
che d'ogni vento  
me son distinto  
e non d'esso  
interno soggetto

domenica 22 aprile 2001  
0 e 41  
cocciano

d'essere qui  
che separar le storie m'ho fatto  
a pace non basta  
che d'altre storie  
d'interferir  
spesso s'avviene

domenica 22 aprile 2001  
17 e 06  
cocciano

e d'incontrare me  
dentro mia pelle  
che d'esser radici in terra  
a spiccar volo  
sempre sapere dove tornare

domenica 22 aprile 2001  
0 e 50  
cocciano

di stessi attori è la presenza  
che di distribuir nuove le parti  
ancora  
le vecchie storie  
d'abbrivo  
dentro mi trovo

domenica 22 aprile 2001  
17 e 07  
cocciano



se nuova storia dentro  
ma stesse  
fuori le forme  
di vecchie storie  
a interferir  
s'emerge l'andare

domenica 22 aprile 2001  
17 e 08  
cocciano

ed il rimbalzo avverto  
che d'accogliere forzato dentro di lui  
di conseguir d'umore  
ama o ripudia  
dalla mia parte indicando

domenica 22 aprile 2001  
23 e 46  
cocciano

di storia nuova  
parte t'ho dato  
ma stessa figura ti porti  
che quando a quel tempo  
la storia  
era noi

domenica 22 aprile 2001  
17 e 09  
cocciano

che di sé  
della mia forma  
specchio s'avverte

domenica 22 aprile 2001  
23 e 47  
cocciano

e l'una e l'altra storia  
di continuar s'intreccia  
che dentro  
lampi a cader  
vertigini fanno

domenica 22 aprile 2001  
17 e 11  
cocciano

e non di me  
fu percezione  
era il corpo mio  
d'evidenza agl'occhi  
me dentro la pelle  
nascondeva

domenica 22 aprile 2001  
23 e 48  
cocciano

che di parziale andare è lo stesso  
che dentro coniugio  
s'avverte  
ma poi all'uscita  
di storie diverse  
ognuno s'attende

domenica 22 aprile 2001  
20 e 59  
cocciano

e di scambiar  
d'essere me  
d'identità ch'egli  
a rivolgersi  
s'andava

domenica 22 aprile 2001  
23 e 49  
cocciano

d'abitator della terra  
mai presi possesso  
d'esserlo

domenica 22 aprile 2001  
23 e 43  
cocciano

e di zavorra presi d'aver forma e volume  
che di me  
creatività solamente  
d'espressione  
divenne la vita

domenica 22 aprile 2001  
23 e 50  
cocciano

che me  
spirito d'uomo  
della sua forma  
indosso le membra

domenica 22 aprile 2001  
23 e 44  
cocciano

ma quante volte  
di scambiar mi feci  
che loro rimbalzo  
di me  
ch'ero dentro la pelle  
era fatto il proietto

domenica 22 aprile 2001  
23 e 51  
cocciano

e di figura  
segni proietta  
e d'attraversare gl'occhi di lui  
che a penetrar  
d'attimo diviene idea di sé  
al posto di sé

domenica 22 aprile 2001  
23 e 45  
cocciano

che ancora adesso  
sedimento emerge  
e fuggir  
che non trovo riparo

domenica 22 aprile 2001  
23 e 52  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
d'ipotizzar soltanto posso  
che a cercar segni da forma  
schermo l'immenso

domenica 22 aprile 2001  
23 e 53  
cocciano

e lei  
che d'accoglienza  
cenno faceva  
d'attraversar la forma  
accarezzando vetrina  
diretta a me  
avvertivo

domenica 22 aprile 2001  
23 e 54  
cocciano



domenica 22 aprile 2001

luogo nel quale  
trovar posto  
che a navicella  
fatta di pelle  
d'indossar liberamente  
dentro sia me

lunedì 23 aprile 2001  
0 e 01  
cocciano

ma sono me ad andare  
e non l'ambiente a suggerire  
che poi  
di fatto  
a risvegliar sedimentato  
che di passato custodito  
riemerge  
ch'io segua

lunedì 23 aprile 2001  
16 e 53  
montecompatri

e presi a navigar con "navicella"  
che l'oltre  
fu cosmo

lunedì 23 aprile 2001  
17 e 18  
montecompatri

d'appunto  
i suoi occhi  
che di suo ambiente  
fa parte "navicella"  
ch'abito me

lunedì 23 aprile 2001  
21 e 21  
cocciano

e mille volte  
so' capitato in spazi  
che dell'ambiente  
di viver loro  
la "navicella"  
ch'abito me  
luogo e figura  
non c'era

lunedì 23 aprile 2001  
21 e 24  
cocciano

e di sentir  
mia "navicella" da dentro  
che nulla da fuori  
d'insinuar  
nasce futuro

lunedì 23 aprile 2001  
21 e 30  
cocciano

che poi d'ambiente intorno  
a frequentar mi posso  
ma d'esser l'intero  
me con la mia pelle  
ch'avverta prima  
e a transitare poi  
luoghi ed azioni

lunedì 23 aprile 2001  
21 e 32  
cocciano

che d'abitar l'universo  
d'aver coscienza  
d'abitator di pelle

lunedì 23 aprile 2001  
21 e 36  
cocciano

ma quanto è poco  
il suo spazio  
che a poco basta  
e a frequentarlo  
d'aver pregato ingresso  
non so' più uscire

lunedì 23 aprile 2001  
22 e 18  
cocciano

scene  
che della mente  
d'atteso ambiente ognuno  
e di figure  
e conoscenze  
luogo e non luogo  
della presenza mia

lunedì 23 aprile 2001  
21 e 45  
cocciano

e di scoprir risorse  
mancanza ho fatto  
che d'essere ospitato  
della presenza mia  
di sola circostanza  
m'ho reso conosciuta

lunedì 23 aprile 2001  
22 e 21  
cocciano

e lei  
e lui  
e chiunque  
che dell'ambiente proprio  
posto per me

lunedì 23 aprile 2001  
21 e 46  
cocciano

d'attraversar la vita  
il corpo mio  
d'esser presente a loro  
solamente  
e me  
senza la pelle  
quando nessuno

lunedì 23 aprile 2001  
22 e 24  
cocciano

d'ambiente suo  
destro  
egli si muove  
e luogo di me  
a far parte  
trovo  
o non trovo

lunedì 23 aprile 2001  
21 e 49  
cocciano

e fin da allora  
d'entrare  
a chiedere permesso  
e a preparar doti d'ingresso  
sono rimasto

lunedì 23 aprile 2001  
22 e 44  
cocciano

di chieder fin qui  
se dell'ambiente  
ch'ognuno  
disegna per sé  
fa parte anche me

lunedì 23 aprile 2001  
21 e 53  
cocciano

pericoloso di morte  
il mio corpo  
che d'esser solamente lui  
certo non scelgo  
se d'anima  
posso passare d'oltre

lunedì 23 aprile 2001  
23 e 34  
cocciano

e di presenza mia  
che d'avvertir s'aspetta  
ch'io so' volume in spazio presente

lunedì 23 aprile 2001  
22 e 15  
cocciano

e se con lei m'abbraccio  
di suo calore  
avverto lo spazio  
che dentro  
d'esser compreso  
è anche il mio

lunedì 23 aprile 2001  
23 e 37  
cocciano

di pregar d'elemosina  
che di volume mio  
spazio s'avverta  
di spazio suo

lunedì 23 aprile 2001  
22 e 16  
cocciano



martedì 24 aprile 2001

non c'è da perdonar gli sgarbi  
che quanto all'avvenuto  
d'attrarre non può  
ma di scambiare  
reciproco  
punto di vista  
senza confronti  
ma d'immedesimar  
l'uno con l'altro  
lo scambio  
e di condivisione  
pace s'avviene

martedì 24 aprile 2001  
11 e 44  
via enrico fermi



martedì 24 aprile 2001

del buio  
sempre quello  
inghiotte tutto  
senza risposta  
e la luce  
solo qui intorno  
sembra

mercoledì 25 aprile 2001  
18 e 43  
montecompatri

d'essere figlio  
che i padri fanno  
e da quel buio  
essere schermato

mercoledì 25 aprile 2001  
18 e 44  
montecompatri

e dei compagni  
s'egli s'affaccia  
e d'oltre confine si porta  
di me  
d'essere incapace  
specchio diviene  
e guerra gli faccio

mercoledì 25 aprile 2001  
18 e 46  
montecompatri

ma di ragione d'essere uomo  
che d'ignoranza parte  
e a divenir nel buio  
di luce accende  
a conoscenza

mercoledì 25 aprile 2001  
18 e 49  
montecompatri